

# Valutazione del Sistema di Qualita'

## 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

#### PREMESSA

La presente relazione è stata predisposta dal Nucleo di Valutazione (NuV) nominato con DR n.640 del 02/8/2022 e DR n. 559/2023 per il triennio 2022-2025:

- Luisa Bienati, Componente esterno, Professoressa Ordinaria di Letteratura Giapponese, Università Cà Foscari Venezia – Coordinatrice;
- Enrico Zaninotto, Componente esterno, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Università di Trento – Vice-Coordinatore;
- Maria Lisa Garzitto, Componente esterno, Libera professionista;
- Marco Porzionato Componente esterno, Direttore Generale Università degli Studi della Basilicata;
- Edoardo Milotti, Componente interno, Professore Ordinario di Fisica Sperimentale;
- Andrea Nardini, Componente interno, Professore ordinario di Fisiologia Vegetale;
- Roberta Nunin, Componente interno, Professoressa Ordinaria di Diritto del Lavoro;
- Dunja Vasilic, Rappresentante degli Studenti;
- Michelangelo Pozza, Rappresentante degli Studenti.

Dal punto di vista operativo il NuV, per la stesura della presente sezione, ha proceduto costituendo quattro gruppi di lavoro (Sistema di AQ di Ateneo, Sistema AQ a livello dei CdS, Sistema AQ per la Ricerca e la terza missione, Rilevazione Opinione degli studenti) che hanno analizzato preliminarmente la documentazione di loro pertinenza proponendo una serie di osservazioni. Successivamente, il NuV ha lavorato collegialmente, pertanto la presente relazione ne è espressione unanime.

Il NuV ha voluto analizzare tra l'altro il livello di attenzione che l'Ateneo, in tutte le sue componenti, ha avuto nei confronti delle proprie raccomandazioni, nonché dei rapporti del Presidio della Qualità (PQ), delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e delle opinioni degli studenti, al fine di meglio comprendere il processo di autovalutazione dell'Ateneo ed in quale misura tale processo abbia seguito i criteri e gli indicatori ANVUR.

Per la valutazione del sistema qualità a livello di Ateneo sono stati esaminati i documenti elencati di seguito, che, oltre ad essere accessibili sul sito di Ateneo, sono stati raccolti in una cartella condivisa dedicata a disposizione del NuV. Per comodità di consultazione, si allegano quali parti integranti della presente relazione le Relazioni 2024 del Presidio della Qualità.

Per il sistema di AQ a livello di Ateneo:

- Relazione del Presidio della Qualità 2024 sullo stato di attuazione del Sistema di AQ (SAQ)
- Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto per l'a.a.2022/23 (in allegato al capitolo 5);
- Piano strategico 2023/2026 dell'Università degli Studi di Trieste;
- Linee Guida per il Sistema di AQ di Ateneo (approvate dal PQ il 27/5/2024 e OO.AA giugno 2024);
- Relazione annuale 2023 del NuV;
- Sistema degli indicatori ANVUR 2024 a livello di Ateneo e di Corso di Studio;
- Rapporto Visita Accreditamento ANVUR 2018.
- Relazione MR sulla Formazione e i servizi agli studenti, sulla Ricerca scientifica e il Trasferimento della conoscenza (allegata al Bilancio 2023)
- Relazione del NuV di accompagnamento al Bilancio di Esercizio Unico di Ateneo 2023 (art. 5, comma 21, L.537/93)

Per il sistema di AQ a livello dei CdS:

- Relazioni CPDS 2023;
- Rapporti ciclici di Riesame 2023;

- Schede di Monitoraggio Annuale 2023;
  - Schede SUA-CdS;
  - Rapporto Visita Accreditamento ANVUR 2018.
- Per il sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione:
- Piano strategico 2023-2026
  - Rapporto CVR 2021-2024
  - Policy di Ateneo per Open access
  - Policy di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca
  - Rapporto Visita Accreditamento ANVUR 2018;
  - Rapporti di Riesame Dipartimenti 2023.

## 1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Sulla base delle indicazioni contenute nelle “Linee guida ANVUR per la relazione 2024” vengono ora esaminati gli elementi significativi che riguardano il Sistema di AQ e la sua efficacia e la qualità dei servizi offerta agli studenti. Sulla base delle indicazioni contenute nelle “Linee guida ANVUR per la relazione 2024” il NuV affronta la valutazione del grado di maturità del SAQ a livello di Ateneo da quattro punti di vista:

- A. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO E DEI DIPARTIMENTI (ambito A – Strategia, pianificazione e organizzazione)
- B. LA GESTIONE DELLE RISORSE (ambito B – gestione delle risorse)
- C. LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ E IL SUO FUNZIONAMENTO (ambito C – assicurazione della qualità)
- D. LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E AI DOTTORANDI A LIVELLO DI ATENEO (ambito D – qualità della didattica e dei servizi agli studenti)

Nei documenti allegati, e in particolare nella Relazione del PQ, sono già state individuate nel dettaglio le modalità con le quali l’Ateneo applica il SAQ nei diversi processi e servizi. Pertanto, al fine di non replicare argomenti già trattati, il NuV ha redatto questo capitolo evidenziando solo gli aspetti ritenuti più significativi a testimoniare il grado di maturità dell’Ateneo nella gestione del SQ e gli elementi che possono costituire un punto di attenzione nella gestione del miglioramento.

### A. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO E DEI DIPARTIMENTI

Il processo di definizione del nuovo Piano strategico si distingue per la partecipazione attiva dei componenti della comunità accademica a partire dal Rettore, al Prorettore Vicario, al Direttore Generale, ai Collaboratori, ai Delegati e ai Referenti del Rettore, alla Presidente del CUG, nonché ai Dirigenti delle Aree dell’Amministrazione Centrale, ai Direttori dei Dipartimenti e i loro Delegati AQ. Il Collaboratore del Rettore per la Qualità si è fatto promotore del coordinamento del processo, della condivisione dell’impostazione metodologica e delle indicazioni operative nelle diverse fasi, ruolo che ha permesso di supportare anche la parallela definizione dei piani strategici dei dipartimenti al fine della corretta integrazione di tutti i livelli di pianificazione. Il Piano è stato sottoposto alla consultazione pubblica delle parti interessate prima dell’approvazione.

Il Piano Strategico riporta dettagliatamente la missione, la visione e i valori fondamentali di UniTS; esso è organizzato in cinque ambiti strategici (formazione e studenti, ricerca, impegno pubblico e sociale – terza missione, persone e organizzazione, strutture, infrastrutture e sostenibilità) e tre temi trasversali (internazionalizzazione, comunicazione, inclusività e pari opportunità, lavoro e sicurezza). Per ciascun ambito viene riportata l’analisi contesto e posizionamento (SWOT) e i relativi obiettivi strategici per i quali vengono individuate in modo dettagliato le responsabilità politiche e gestionali, vengono articolate le azioni strategiche e le risorse umane, finanziarie e strumentali. Gli obiettivi sono misurati attraverso indicatori rispetto ai quali è possibile individuare il valore baseline e il target al 2026.

Il NuV evidenzia che l’Ateneo ha provveduto a dare riscontro alla sua sollecitazione riportata nella Relazione del 2023, che chiedeva una maggiore attenzione al collegamento tra obiettivi e risorse, esplicitando nel nuovo Piano sia le risorse finanziarie previste a budget, che quelle umane e strumentali necessarie per sostenere la realizzazione degli obiettivi.

Il NuV esprime un giudizio positivo sul Piano Strategico 2023-2026 e riconosce un evidente miglioramento nella definizione degli obiettivi e delle azioni collegate: essi si caratterizzano per essere chiari e realizzabili e vengono quantificati attraverso indicatori e target che permetteranno il monitoraggio e la verifica dei risultati. Il percorso partecipato nella costruzione del documento che ha visto coinvolta la comunità accademica, gli stakeholder interni e le parti interessate testimonia la concreta volontà dell’Ateneo di definire il suo assetto strategico per i prossimi anni con la più ampia condivisione.

Dal Piano Strategico discendono il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i Piani Strategici dei Dipartimenti.

Per quanto riguarda il PIAO 2024-2026, il documento è stato approvato in data 25/01/2024 e riporta la pianificazione operativa che discende dall’assetto strategico definito nel nuovo Piano. La diretta derivazione dal Piano Strategico dell’Ateneo degli obiettivi operativi (e relativi indicatori di performance) assegnati alle strutture organizzative assicura che le azioni previste nel PIAO siano finalizzate al mantenimento delle promesse di mandato e al miglioramento dei servizi resi agli utenti e agli stakeholder. La sezione “valore pubblico” del PIAO assume che gli

obiettivi strategici di Ateneo rappresentano gli obiettivi che generano benessere sociale, economico, ambientale e/o sanitario creato dall'Ateneo e li collega agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda ONU 2030 che costituiscono la cornice internazionale di riferimento all'interno del quale indirizzare le azioni delle istituzioni pubbliche nel medio-lungo termine. L'Ateneo risponde così alle raccomandazioni del NuV di rafforzare l'integrazione tra i diversi livelli di pianificazione (strategica e operativa), con il ciclo di bilancio e il sistema di AQ. Il PIAO descrive attraverso l'albero delle performance i legami tra mandato istituzionale, obiettivi strategici, obiettivi operativi e risorse attraverso l'associazione delle missioni e dei programmi di bilancio rendendo così esplicito il collegamento tra gli obiettivi (strategici e operativi) e le risorse finanziarie allocate. Gli elementi che caratterizzano l'integrazione tra la pianificazione strategica e operativa e il ciclo di bilancio sono stati descritti dal NuV nella "Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio unico d'esercizio 2023 (ex Lege 537/1993, art. 5, comma 21)" approvata nella seduta del 13/09/2024 e allegata alla presente relazione annuale di cui costituisce parte integrante. In questa sede preme solo sottolineare che l'Ateneo, in risposta alla raccomandazione del NuV, nel 2023 ha migliorato il processo di registrazione contabile che associa le risorse finanziarie con gli obiettivi riducendo l'ammontare dei costi classificati sotto la voce "ND/non definito". Tale pratica, che negli anni precedenti si traduceva a consuntivo nell'evidenza di scostamenti di budget non utilizzati per la realizzazione degli obiettivi perché non classificati correttamente, nel 2023 è stata ridotta considerevolmente, per cui rimane una quota di 16 milioni di costi non definiti a fronte di circa 25 milioni del 2022.

Nel 2024, il processo di integrazione tra obiettivi e risorse economico finanziarie è stato ulteriormente affinato grazie a nuove soluzioni disponibili negli applicativi informatici di supporto alla contabilità; inoltre, nella performance dei dirigenti è stato introdotto uno specifico fattore di prestazione collegato alla capacità di utilizzo del budget assegnato in termini di adeguatezza anche in relazione alla corretta imputazione dei costi sugli obiettivi. Il monitoraggio intermedio relativo ai costi del primo semestre 2024 evidenzia una quota pari al 59% del budget iniziale spesa per la realizzazione degli obiettivi.

Il NuV esprime apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo nel migliorare l'integrazione tra pianificazione strategica, pianificazione operativa e ciclo di bilancio e raccomanda, in accordo con quanto segnalato dal PQ, di presidiarne i tempi al fine mantenere costante l'attenzione e la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti. Un ulteriore stimolo in tal senso potrebbe essere rappresentato dall'introduzione di sistemi informatici in grado di ridurre i tempi di raccolta e di trasmissione dei dati, di monitorare le azioni di miglioramento e quindi di supportare in modo maggiormente efficace i processi di AQ.

La pianificazione di medio-lungo periodo si completa con i Piani Strategici dei Dipartimenti che evidenziano gli obiettivi della loro attività e la loro convergenza e integrazione con la programmazione strategica di Ateneo, valorizzando al contempo il ruolo e l'autonomia delle strutture dipartimentali. I Dipartimenti hanno elaborato i loro Piani in parallelo quello di Ateneo, partendo dall'analisi di contesto avviata a fine 2022 nell'ambito del processo di riesame, per mettere in luce gli aspetti comuni e quelli peculiari di ciascuna struttura.

Il NuV nella precedente Relazione suggeriva di dare evidenza del contributo di ciascun Dipartimento alla realizzazione della strategia d'Ateneo e infatti, i nuovi Piani sono stati elaborati a partire dal framework d'Ateneo e il Presidio ha garantito un'articolazione e una metrica comune da applicare agli indicatori di monitoraggio.

La pubblicazione dei Piani Strategici dei Dipartimenti non sembra essere associata ad una procedura comune che garantisca la tempestività e l'omogeneità del percorso di pubblicazione nei siti dipartimentali. Il NuV suggerisce di implementare la pagina di Ateneo dedicata alla pubblicazione della strategia con i link che rimandano ai documenti dei singoli dipartimenti, verificando così costantemente la corretta pubblicazione dei documenti.

## **B. LA GESTIONE DELLE RISORSE**

### **B1 – Risorse Umane**

La definizione dei fabbisogni, la programmazione del personale docente e tecnico-amministrativo, le iniziative di formazione e altri aspetti legati al Personale sono illustrate nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che dedica una apposita sezione – alla quale si rimanda - alla programmazione e alla gestione delle risorse umane.

#### **Il reclutamento**

Dal PIAO 2024 dell'Università, emerge che, sulla base del Budget per l'anno 2024, risultano finanziati:

- i punti organico per passaggi RTDB-PA, relativi ai contratti in scadenza nel 2024
- i punti organico necessari a portare a termine la programmazione del personale docente e ricercatore approvata nel corso del 2023, da attuare nell'anno 2024
- i punti organico disponibili per l'aggiornamento della programmazione, da effettuarsi nel primo trimestre 2024

La programmazione del personale tiene inoltre conto del finanziamento di cui al Piano A del DM 445/2022 e al Piano B, finanziato con DM 795 del 26 giugno 2023 e dei criteri contenuti nei due provvedimenti ministeriali.

Nella fase di programmazione, sono applicate le Linee guida per la Programmazione del fabbisogno del personale, contenenti i criteri per la distribuzione dei punti organico e di utilizzo degli stessi da parte dei Dipartimenti per gli anni 2023-2025, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile, 26 maggio e del 30 giugno 2023.

La definizione del fabbisogno di personale docente e ricercatore dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Trieste è basata prioritariamente:

- sull'analisi dell'andamento degli indicatori relativi al reclutamento di personale docente e all'assetto dell'organico;
- sulla necessità di ridurre i costi della didattica a contratto e di implementare l'eccellenza scientifica ai fini delle valutazioni della qualità della ricerca
- sull'accertamento del Budget a disposizione per il reclutamento;
- sulla stima di punti organico disponibili, anche alla luce dell'andamento del turn-over e delle risorse degli eventuali piani straordinari di reclutamento;
- sulla condivisione di criteri con i Direttori di Dipartimento.

Con particolare riferimento alla copertura del fabbisogno per l'anno 2024, nell'ambito della programmazione triennale 2024-2026, i Dipartimenti sono stati invitati, nella identificazione degli SSD oggetto di reclutamento:

- a utilizzare i medesimi criteri condivisi per la distribuzione dei punti organico (p. o.) ai Dipartimenti stessi;
- a mantenere distinte le proposte di programmazione relative ad eventuali richieste strategiche da quelle relative ai punti organico ordinari;
- a esplicitare una chiara priorità temporale per l'espletamento del reclutamento programmato.

Acquisite le proposte dei Dipartimenti e valutata la loro coerenza con gli indirizzi della programmazione del personale universitario e le disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, il Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2023 ha valutato tutte le proposte formulate dai Dipartimenti e approvato le proposte di fabbisogno di personale, riassunte nelle tabelle 1.1, 1.2, 1.3 allegate (Fonte PIAO).

Ad integrazione della proposta programmatoria sopra descritta, anche a seguito di nuove esigenze intervenute, nel corso del 2023 è stata approvata l'attivazione delle procedure in tabella 1.4.

Anche per quanto riguarda il Personale tecnico-amministrativo, la programmazione è realizzata assicurando la piena sostenibilità delle spese di personale e nel rispetto dei limiti per le spese di personale e per le spese per indebitamento (rif. DPCM 24 giugno 2021, recante gli indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università, per il triennio 2021-2023).

Il Piano triennale del fabbisogno del personale viene sviluppato, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia e a supporto degli obiettivi operativi definiti nel ciclo della performance, nonché degli obiettivi strategici che l'Ateneo persegue nel medio-lungo termine, avuto riguardo alla dotazione organica delle strutture necessaria per l'espletamento delle attività.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati effettuati reclutamenti di personale nell'ambito delle priorità evidenziate dalle strutture amministrative, sia Dipartimentali che dell'Amministrazione centrale, nei termini evidenziati in tabella 1.5 (Fonte PIAO).

La programmazione del personale tecnico amministrativo 2023-2025 è stata aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo e 21 luglio 2023, nonché del 24 novembre 2023; tali deliberazioni costituiscono la base delle stime di budget programmato per la realizzazione dei relativi reclutamenti, come ipotizzati in tabella 1.6 (Fonte PIAO).

Al fine della completa definizione del quadro di riferimento, si riporta in tabella 1.7 l'andamento della dotazione organica (con esclusione dei tempi determinati) del personale tecnico amministrativo nel periodo 2018 al 2023, suddivisa per area professionale (Fonte PIAO).

Si aggiunge a tale quadro la previsione delle cessazioni stimate (tabella 1.8) al momento dell'effettuazione della programmazione del budget 2024, per il triennio 2023- 2025 (Fonte PIAO).

### La formazione

La progettazione delle attività formative è effettuata in linea con gli obiettivi di miglioramento e crescita dell'Ateneo nonché di qualificazione, riqualificazione e valorizzazione del personale, anche attraverso la raccolta delle esigenze e gap formativi segnalati dal personale e dalla successiva analisi del fabbisogno formativo, letto in chiave di competenze.

La linea di azione per i prossimi anni prevede di implementare la funzione della formazione attraverso il potenziamento dell'attività di programmazione, di gestione e di verifica degli interventi formativi realizzati a favore di tutto il personale anche con riferimento allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze trasversali.

Le azioni formative sono indirizzate su vari livelli: a livello di sistema organizzativo, per assicurare all'Amministrazione le competenze necessarie per contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici (mission istituzionale); a livello di Strutture, erogando una formazione mirata alle specifiche esigenze di potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia (strutturazione interna); a livello di singola risorsa umana, garantendo una formazione che risponda alle aspettative di sviluppo professionale dei dipendenti (aggiornamento individuale).

Nel 2023 i corsi di formazione interni organizzati dall'Ateneo e quelli esterni acquistati presso Enti formativi, a favore del personale tecnico amministrativo e docente, sono stati complessivamente come evidenziati in tabella 1. 9

(Fonte PIAO).

L'Ateneo intende proseguire verso i seguenti percorsi/direzioni, dalle caratteristiche specifiche, generiche/trasversali o attinenti a particolari filiere professionali nei seguenti modi:

- rafforzare la comunicazione efficace e la gestione dei conflitti;
- rafforzare le competenze linguistiche del personale;
- aggiornare e potenziare le competenze informatiche e digitali di Ateneo, a sostegno della trasformazione digitale e di opportunità di evoluzione;
- aggiornare e potenziare le competenze in materia di offerta formativa, management didattico e progettazione didattica, anche nell'ottica di rafforzare l'internazionalizzazione dell'Ateneo;
- aggiornare e potenziare le competenze in materia di sistema di assicurazione della qualità;
- aggiornare e potenziare le competenze di tipo giuridico, con particolare attenzione al Diritto Amministrativo nei suoi aspetti applicativi;
- aggiornare e potenziare le competenze in materia di contratti e appalti;
- mantenere costantemente aggiornate le competenze tecniche specifiche dei diversi ambiti professionali, dalla formazione specifica di settore, all'aggiornamento sull'utilizzo di procedure e applicativi di Ateneo;
- potenziare le competenze del personale della ricerca in tema di progettazione, gestione e rendicontazione dei finanziamenti europei, internazionali e nazionali;
- sviluppare e potenziare le competenze in materia di organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane;
- proseguire le attività di formazione obbligatoria in materia di anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio;
- mantenere aggiornate le competenze tecnico-pratiche in riferimento all'utilizzo degli applicativi gestionali e sulla sicurezza informatica.

All'interno dei PIAO si evidenzia la scelta dell'Ateneo di investire in modo particolare sulla nuova funzione, considerata strategica, di formazione anche del personale docente e ricercatore. Oltre ad avere attivato un'apposita struttura organizzativa specificamente dedicata a tale funzione, si intende dare avvio anche a un processo di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente, attraverso un questionario di analisi dei bisogni formativi, così da permettere la predisposizione di un piano di formazione dedicato al personale accademico.

A tale scopo è stato allocato un budget specifico pari a € 50.000 per lo sviluppo della funzione formativa rivolta al Personale docente, dedicato all'organizzazione di eventi di formazione, quali occasione di aggiornamento e approfondimento di tematiche specifiche e/o trasversali, con particolare attenzione alle tematiche di maggior interesse e coinvolgimento dei docenti quali: il sistema AVA3, la Sicurezza Informatica, la Privacy e il Copyright, le incompatibilità e il conflitto di interessi, l'Anticorruzione, la Trasparenza e il Codice Etico.

Da ultimo, per quanto non si tratti di formazione dedicata alle metodologie didattiche, si ritiene di segnalare che il Presidio della Qualità ha promosso, con il supporto dall'Us QSS, una serie di incontri di formazione interna su AVA 3 rivolti a diversi gruppi di attori dell'ateneo che si occupano di AQ della Didattica, Ricerca e della Terza Missione, in particolare Coordinatori dei CdS e dei Corsi di Dottorato, Direttori e Delegati AQ di Dipartimento.

Durante il percorso formativo è stato analizzato il Modello di accreditamento periodico AVA3 adottato dall'ANVUR ai sensi del D.M. 1154/2021, evidenziandone le principali novità, le logiche e gli strumenti. Nello specifico, sono stati analizzati i diversi requisiti per l'accreditamento periodico delle Sedi, dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti descrivendo le modalità con cui si svolgerà la visita presso il nostro Ateneo da parte della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) nel primo semestre del 2025.

#### Forme di ascolto del Personale docente

La prima rilevazione sui servizi di Ateneo rivolta al personale docente, svolta nel mese di marzo 2021, aveva riguardato l'esperienza didattica del 2019/20, la didattica a distanza di emergenza, le strutture per la didattica, i servizi per la didattica, per l'AQ, per la Ricerca e per la Terza Missione.

Visti anche gli esiti positivi in termini di soddisfazione, ritenendo opportuno continuare a monitorare il livello di soddisfazione del personale docente con rilevazioni periodiche, è stato deciso di sottoporre a valutazione diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti in un'ottica di verifica pluriennale.

La seconda rilevazione è stata avviata nel mese di febbraio 2023 con l'obiettivo di analizzare il livello di soddisfazione dei docenti e di raccogliere le proposte di miglioramento con riferimento ai seguenti ambiti:

- esperienza Didattica a.a. 2021/22;
- strutture per la Didattica a.a.2021/22;
- servizi per la Didattica a.a.2021/22;
- strumenti interattivi per la Didattica a.a.2021/22;
- percorso formativo Tras-Formazione 2021/22;
- servizi di trasporto pubblico locale (TPL FVG) e mobilità sostenibile.

Quest'ultima sezione è stata implementata nel questionario rivolto ai docenti con quesiti analoghi a quelli presentati agli studenti nel questionario esperienza complessiva e verrà proposta anche al personale tecnico-amministrativo all'interno del questionario sul benessere organizzativo in modo da raccogliere le opinioni delle parti interessate in

vista dell'aggiornamento del piano spostamenti casa lavoro.

Per tutti gli ambiti ed elementi proposti, oltre ad esprimere una valutazione con la medesima scala di risposta prevista dai questionari rivolti agli studenti (da Decisamente No a Decisamente Sì), è sempre possibile scegliere l'opzione "Preferisco non rispondere" oppure, nel caso di determinati servizi, "Non utilizzato".

Per quanto riguarda gli ambiti relativi alla didattica, per consentire di tener conto delle differenze che vi possono essere tra i diversi CdS, è possibile esprimere una valutazione per ognuno dei CdS in cui ogni docente ha tenuto complessivamente tra tutti gli insegnamenti almeno 10 ore di didattica.

Il questionario, realizzato con l'applicativo Drupal, è stato reso disponibile per la compilazione su base volontaria dal 6 febbraio al 6 marzo 2023, previa autenticazione con le credenziali di Ateneo. Come per i questionari rivolti agli studenti, anche in questo caso l'autenticazione è finalizzata a garantire che solo i soggetti abilitati possano procedere alla compilazione, ma non consente in alcun modo di risalire all'autore della compilazione.

Nell'a.a. 2022/23 l'Ateneo aveva aderito al progetto Good practice (GP), coordinato dal Politecnico di Milano, adottando in via sperimentale, nell'ambito della rilevazione "efficacia percepita" del progetto dedicata alle opinioni degli studenti sui servizi amministrativi e di supporto offerti dall'Ateneo, i due questionari comuni a tutti gli atenei aderenti, uno rivolto alle matricole e uno agli studenti degli anni successivi.

L'Ateneo ha stabilito per l'a.a. 2023/24 l'adesione a tutte le rilevazioni di customer del progetto, estendendo quindi la rilevazione anche al personale TA e al personale docente/assegnisti, escludendo tuttavia i dottorandi per i quali è stata avviata nel 2024 la rilevazione con il questionario ANVUR.

### *Osservazioni del Nucleo di Valutazione*

La Programmazione del Personale appare in linea con la pianificazione strategica ed operativa dell'Ateneo ed operata in coerenza con le risorse disponibili.

L'indicazione delle priorità di reclutamento del personale Docente e ricercatore è demandata ai Dipartimenti, mentre la definizione della programmazione avviene all'interno di linee guida e criteri per la distribuzione dei punti organico e di utilizzo degli stessi da parte dei Dipartimenti approvate dal Consiglio di Amministrazione.

La Formazione, sia del Personale tecnico amministrativo che del Personale docente e Ricercatori appare programmata ed erogata in maniera adeguata, così come sono state implementate forme di ascolto del Personale docente attraverso la somministrazione di appositi questionari e mediante la partecipazione al progetto Good practice.

Per la valutazione della qualità del reclutamento si rimanda ai risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR) che evidenziano risultati molto soddisfacenti.

### *B2 – Risorse finanziarie*

Per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie e la loro programmazione ed utilizzazione in coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo, si rimanda interamente alla relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio d'esercizio 2023, mentre ci si limita a riportare in questa sede alcuni estratti e le osservazioni del Nucleo di Valutazione.

#### *La strategia di pianificazione economico-finanziaria*

Dal punto di vista della pianificazione economico finanziaria, l'Ateneo persegue un processo di formazione del budget che rispetta gli obiettivi strategici, evidenziando, a consuntivo, lo scostamento rispetto alle previsioni. In termini generali, a fine anno, lo scostamento complessivo rilevato rispetto al budget ammonta a circa 16 milioni di euro non utilizzati per la realizzazione degli obiettivi (lo scostamento rilevato nel 2022 era pari a 25 milioni).

A fronte di una pianificazione strategica e operativa che appare solida e coordinata, i risultati della gestione, da un punto di vista economico finanziario, sono positivi.

Per l'anno 2023, il risultato economico dell'esercizio ammonta a € 6,5 milioni. La gestione operativa, riferita alle tre missioni istituzionali dell'Università, ha generato un margine di € 9,9 milioni, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

#### *Coerenza con la pianificazione strategica*

La valutazione della coerenza del budget con la pianificazione strategica, come osservato in precedenza, appare in linea con i requisiti di AVA3, basandosi su un processo che coinvolge tutte le strutture dell'Ateneo e che porta a comporre in un quadro coerente le schede di budget economico e degli investimenti predisposte da ciascun centro di responsabilità, con un approccio di generale coerenza sia con gli obiettivi strategici che con i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione.

In sede di Relazione al Bilancio di esercizio, il Nucleo di Valutazione pone l'accento, in termini generali, sul processo di formazione del budget, per poi verificare la coerenza della gestione e del Bilancio di esercizio con la fase di programmazione.

In sostanza, si evidenzia come la programmazione economico finanziaria abbia trovato attuazione in maniera convincente, con scostamenti che riguardano, in generale, un complessivo contenimento dei costi (in particolare dei costi della gestione corrente).

#### *La contabilità analitica*

*Il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità prevede che l'Ateneo adotti un sistema di programmazione e controllo di gestione. Per quanto riguarda la struttura e le procedure operative del sistema di programmazione e controllo di gestione, il medesimo regolamento rinvia al Manuale di contabilità e bilancio e al Manuale di controllo di gestione.*

*Con DDG 977/2023 è stata prevista l'attivazione del Servizio "Controllo di gestione e Servizio statistico" nell'ambito dell'Unità di staff Qualità e supporto strategico. Tra le funzioni assegnate al Servizio si evidenziano:*

- Attività di reporting a supporto delle decisioni della Governance*
- Monitoraggio degli indicatori del Piano strategico di Ateneo*
- Supporto alla Direzione generale per il monitoraggio degli indicatori e la rendicontazione di relativi risultati della Programmazione triennale MUR (Legge 43/2005 e ss.mm.ii.)*
- Supporto ai Dipartimenti per il monitoraggio dei relativi Piani strategici, con riferimento agli indicatori ricavabili da banche dati istituzionali*
- Realizzazione di analisi di efficienza e di efficacia finalizzate al controllo della gestione (es: progetto Good practice).*

*La sostenibilità economico finanziaria*

*Per la valutazione della sostenibilità economico finanziaria dell'Ateneo il NuV ritiene di fare riferimento agli indicatori ministeriali relativi alle "spese di personale", "Sostenibilità economico finanziaria" e "Indebitamento", previsti dal D.Lgs n. 49/2012.*

*Tali indicatori appaiono tutti al di sotto dei limiti di attenzione previsti dalla normativa, in particolare:*

- c) Spese di Personale: Valore 75,75% - Limite 80%;*
- c) Sostenibilità economico finanziaria: Valore 1,08 – Limite >1;*
- c) Indebitamento: Valore 0 – limite 15%.*

*Anche in serie storica (ultimi 5 anni), gli indicatori evidenziano una situazione di stabilità (tabella 1.10).*

*Osservazioni del Nucleo di valutazione*

*Per quanto riguarda la capacità dell'Ateneo di definire e attuare "...una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali" il NuV rileva che, dagli aspetti presi in considerazione, emerge una buona capacità di collegare il processo di formazione del Budget sia agli obiettivi strategici che a quelli operativi, tenendo conto delle dinamiche in corso, sia interne che esterne.*

*Per quanto attiene la valutazione del Bilancio d'esercizio, il NuV esprime apprezzamento per i risultati conseguiti, sia in termini economici, sia in termini patrimoniali, sia, infine, in termini finanziari.*

*Il NuV osserva come ci sia coerenza sostanziale tra pianificazione strategica e pianificazione economico finanziaria e come la stessa risulti sostanzialmente attuata a consuntivo.*

*Come lo scorso anno, il NuV raccomanda di proseguire nell'approfondimento della tematica del confronto tra budget di previsione (e suo collegamento con le strategie di Ateneo) con il bilancio d'esercizio, secondo due prospettive:*

- Confronto tra previsioni e consuntivazioni in termini generali "per conto" al fine di introdurre opportune analisi degli scostamenti;*
- Confronto tra previsioni di budget per strategia e corrispondenti consuntivazioni (vedi precedente punto B.2.1.1) al fine di valutare (ed eventualmente motivare) che non ci siano state variazioni nel perseguimento delle singole strategie.*

*Rispetto allo scorso anno, lo scostamento tra preventivo e consuntivo è diminuito di circa 10 milioni di euro, denotando una migliore programmazione delle risorse disponibili. Il NuV invita l'Ateneo a proseguire nella accurata e positiva gestione economico finanziaria, al fine di mantenere e migliorare in modo sempre più significativo la coerenza della pianificazione economico finanziaria – e dei suoi risultati – con la pianificazione strategica.*

*Il NuV accoglie con favore l'attivazione del Servizio "Controllo di gestione e Servizio statistico" e valuta positivamente l'adesione al progetto Good practice, tanto per l'aspetto relativo alle analisi di efficienza, quanto per le rilevazioni di efficacia percepita. Raccomanda all'Ateneo di consolidare, nei prossimi anni, le nuove esperienze che potranno dare solidità al sistema di controllo di gestione, anche in un'ottica di benchmarking.*

*Il NuV raccomanda il continuo ed attento monitoraggio degli indicatori di sostenibilità economico finanziaria, evidenziando – nell'ultimo triennio - una evidente flessione sia dell'indicatore relativo alle spese del Personale, sia di quello legato alla sostenibilità economico finanziaria. Ancorché ancora rientranti nei limiti stabiliti dalla normativa, la dinamica di tali indicatori deve essere attentamente monitorata.*

*Il NuV ribadisce la raccomandazione di costruire opportune proiezioni degli indicatori per gli anni futuri, sviluppando un sistema di previsione e monitoraggio delle grandezze che li compongono, con particolare attenzione alle dinamiche di spesa per il Personale.*

*B3 – Strutture*

*La programmazione delle opere pubbliche avviene attraverso il documento programmatico triennale, che contiene le seguenti informazioni:*

- ricognizione delle opere in corso e sottoposte agli Organi Accademici di avere contezza delle opere autorizzate nei precedenti esercizi ed iniziate;
  - inizio dell'opera: si intende l'assunzione del primo atto che dà luogo al processo realizzativo e cioè l'affidamento della progettazione;
  - studio di fattibilità: in quanto preordinato alla decisione di inserire o meno l'opera nel programma, non fa parte del processo realizzativo dell'opera per cui è stato redatto;
  - costo stimato: è il costo ultimo ufficiale che si evince dallo studio di fattibilità o dal progetto approvato entro l'anno oppure da altra documentazione tecnica, al fine di garantire coerenza tra quadri economici degli interventi, piani finanziari e budget investimenti;
  - spesa sostenuta: l'importo dei pagamenti effettuati entro il 30 novembre dell'anno di adozione del Programma;
  - la collocazione temporale nel Programma;
  - opere dotate di studio di fattibilità: primo anno;
  - opere prive di studio di fattibilità o di ragionevole stima dei costi: secondo e terzo anno a seconda di quando è prevista la definizione dello studio di fattibilità o la definizione dello studio di fattibilità dipende da considerazioni tecniche circa l'urgenza e la strategicità delle opere e le esigenze gestionali connesse alla loro realizzazione.
- La programmazione riporta, per ciascun anno, le opere che si intende realizzare, dando conto delle modifiche intervenute rispetto alla programmazione precedente.
- La programmazione edilizia, per sua natura, investe un periodo pluriennale, sia per quanto riguarda la pianificazione che la realizzazione degli interventi che, pertanto, rispondono ad una visione strategica di lungo periodo.

#### *B4 – Attrezzature e Tecnologie*

Ai fini di affrontare e gestire in maniera sistematica ed organizzata il tema della dotazione di attrezzature e tecnologie a supporto della didattica, l'Ateneo, anche a seguito del cospicuo investimento per adeguare e uniformare gli strumenti tecnologici delle aule, ha istituito un gruppo di tecnici, denominato "Supporto didattica digitale aule" che provvede alla manutenzione delle attrezzature, al supporto online e in presenza ai docenti e a rapidi interventi su richiesta.

È stato inoltre istituito un Tavolo di lavoro di cui fanno parte delegati e dirigenti di riferimento e personale TA degli uffici interessati di area informatica e dei servizi tecnici.

Obiettivi principali sono quelli del monitoraggio delle attrezzature e degli arredi, della predisposizione degli interventi tecnici e della definizione e gestione del relativo budget e in generale di predisporre le procedure di gestione e utilizzo delle aule e degli spazi dedicati alla didattica.

Le tecnologie digitali messe a disposizione dall'Ateneo servono a rispondere anche al supporto di studenti con disabilità, DSA o BES, considerata anche la politica dell'Ateneo sulla registrazione delle lezioni e alla facoltà concessa ai CdS di ammettere la partecipazione da remoto a studenti di particolari categorie. Su queste ultime categorie di studenti, si rileva un investimento dell'Ateneo per l'acquisto di tavoli ergonomici per disabili, smart pen e pen reader.

Il NuV evidenzia la necessità di un monitoraggio più puntuale delle attrezzature a supporto della didattica e una prosecuzione negli investimenti per adeguare il livello di dotazione di tutte le aule e per migliorare la fruibilità da parte degli studenti delle piattaforme digitali anche tramite la formazione dei docenti al loro utilizzo con eventuali incentivi.

Anche per quanto riguarda le attrezzature e tecnologie a favore del Personale tecnico amministrativo, si evidenzia come, nel corso degli ultimi anni, l'Amministrazione abbia implementato lo sforzo sostenuto già a partire dall'anno 2020 al fine di fornire le necessarie attrezzature tecnologiche al personale che ne facesse richiesta, consentendo di operare da remoto con le più idonee strumentazioni e in piena sicurezza.

Le attrezzature fornite al personale dell'Amministrazione alla data ammontano a circa 200 apparati.

#### *B5 – Gestione delle Informazioni e della conoscenza*

L'Ateneo si è recentemente dotato di un Piano Triennale per la transizione digitale (2024-2026) in coerenza con il Piano Triennale per l'informatica 2022-2024 pubblicato da AGID.

All'interno del Piano sono riportati gli obiettivi strategici dell'ateneo in materia, l'analisi SWOT sul suo posizionamento ed una serie di obiettivi e risultati attesi in materia di infrastrutture, piattaforme, dati, servizi, interoperabilità e sicurezza.

Per quanto riguarda la gestione e la diffusione dei dati, già a partire dal 2020 la diffusione di dati e indicatori si è ampliata anche ai dati relativi alla Ricerca e alla Terza Missione (Impegno Pubblico e Sociale–Terza Missione) per supportare il processo di Riesame dei Dipartimenti, nonché la loro Pianificazione strategica.

Nel corso del 2022 è stato inoltre condotto un progetto finalizzato alla realizzazione di un cruscotto gestionale. È stata allora condivisa l'opportunità di realizzare un cruscotto da aggiornare periodicamente, ma anche l'evoluzione/integrazione della reportistica in base alle esigenze che dovessero emergere in corso d'anno. La reportistica è stata messa a disposizione della governance in via sperimentale a partire da giugno 2022. Anche nel 2023 e inizio 2024 vi è stato un costante feedback con la governance da parte del Servizio Controllo di gestione e Servizio statistico (Us QSS) relativamente alla struttura dei report messi a disposizione, con richieste di ulteriori

implementazione e integrazione di dati da condividere, sia in termini di struttura dei filtri e dei livelli di dettaglio della reportistica. Il costante confronto ha consentito anche di validare le informazioni messe a disposizione.

I dati relativi a studenti e personale sono acquisiti mediante estrazione dal datawarehouse di Ateneo che legge gli applicativi gestionali relativi alle carriere studenti (ESSE3) e alle carriere del personale (CSA).

Nel 2024 l'Ateneo ha provveduto all'attivazione del Servizio Controllo di gestione e Servizio statistico, nell'ambito dell'Us QSS cui compete la realizzazione di analisi di efficienza e di efficacia finalizzate al controllo della gestione. Nel corso del 2024 il Servizio si è dato l'obiettivo di predisporre uno Studio di fattibilità di un modello di analisi di efficienza dei Corsi di Studio.

Per quanto riguarda i dati della ricerca e della terza missione (Impegno Pubblico e Sociale–Terza Missione), il catalogo istituzionale (ArTS – Archivio della ricerca di Trieste) è lo strumento usato dall'Ateneo per la gestione dei dati relativi a:

- Pubblicazioni scientifiche (sezione Institutional Repository – IR);
- Progetti di ricerca e terza missione (sezione Attività e progetti – AP);
- Attività di public engagement (sottosezione della sezione Resource Management – RM-PE).

Per garantire la qualità dei dati per due delle tre sezioni (IR e AP) sono stati definiti dei processi di validazione appositamente definiti per ciascuna delle sezioni.

La validazione non comporta alcun blocco sull'utilizzo dei dati: in tutte le procedure vengono considerati sia i dati già validati sia quelli ancora da validare (con l'eccezione di quelli non ancora salvati in formati definitivi). La procedura e gli strumenti per la validazione dei dati di ArTS-RM-PE sono in una fase di definizione.

Strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza

L'Ateneo mette in campo numerose iniziative di comunicazione per la promozione e lo sviluppo della ricerca e per la promozione e sviluppo della terza missione.

Il 21 luglio 2023 gli OOAA hanno approvato il documento “Impegno Pubblico e Sociale – Terza Missione dell'Università di Trieste, Linee Guida”. I servizi dell'Ateneo preposti hanno avviato nel corso del 2023, in continuo contatto con le Associazioni e Reti nazionali e la sottocommissione CRUI alla Terza Missione, una riflessione sulla definizione delle modalità di identificazione degli indicatori di impatto da declinarsi a seconda delle attività e delle iniziative intraprese.

Nel 2023 è stato, inoltre, formato un Gruppo di lavoro per la (auto-)formazione e applicazione delle procedure individuate per un inserimento uniforme e completo negli applicativi gestionali delle varie attività che porterà di conseguenza a un opportuno processo di monitoraggio.

Da segnalare anche la pubblicazione delle Linee guida per la brevettazione, la creazione di spin-off e start-up che offre informazioni pratiche ai ricercatori che intendono costituire spin off, start up o realizzare e depositare brevetti.

### C. LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ E IL SUO FUNZIONAMENTO

Il PQ: struttura e funzionamento

A seguito dell'introduzione del nuovo sistema AVA3 e in vista dell'accreditamento periodico, per il mandato 2023-2025 la struttura del PQ è stata modificata. Come già ricordato nella precedente relazione del NuV, sono stati inseriti tra i componenti del PQ alcuni Collaboratori e Delegati del Rettore (per le aree qualità, didattica, ricerca, terza missione) e i Delegati AQ di Dipartimento. Tale modifica risponde ad esigenze di rafforzamento dell'integrazione del Sistema di AQ con il Sistema di Governo, e di miglior raccordo e comunicazione con le strutture responsabili dell'AQ a livello Dipartimentale. Con la stessa finalità è stato previsto in ogni Dipartimento un referente per l'AQ (Delegato del Direttore) che entra a far parte della composizione allargata del PQ. Come documentato nella Relazione, il PQ o suoi singoli componenti hanno preso parte nel corso del 2023 a numerosi incontri, comprese le sedute dell'organo e alcuni incontri a carattere nazionale, a testimonianza di un'intensa attività di networking con la Governance dell'Ateneo e gli attori del sistema di AQ. Il PQ inoltre ha supportato le attività di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, ha interagito con gli attori del sistema, con un approccio partecipativo e funzionale al monitoraggio, all'individuazione delle problematiche e alla loro presa in carico, sia tramite le audizioni che attraverso momenti formativi e informativi. La nuova struttura del PQ si sta dimostrando idonea a supportare i processi di qualità e a migliorare l'interazione tra tutti gli attori del Sistema.

Il sistema documentale che supporta l'AQ e le logiche sottese (ciclo PDCA) è stabile e consolidato. Anche in considerazione ad una raccomandazione espressa dal NuV, nel corso del 2023, il PQ ha rivisto e aggiornato le nuove Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ), che sono state approvate nel primo semestre del 2024. Esse contengono importanti recepimenti introdotti dalle Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei approvate da ANVUR, primo fra tutti l'inserimento nel SAQ della formazione dottorale.

Le Linee Guida descrivono i principi generali e gli elementi chiave del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) di Ateneo, illustrando in particolare i ruoli e le funzioni previsti per la sua pianificazione, attuazione e verifica, al

*fine di assicurare, sia all'interno che all'esterno, la gestione dei processi attraverso le politiche di Ateneo in materia di qualità della didattica, della ricerca e di terza missione/impatto sociale.*

*Sebbene le nuove Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ) siano state aggiornate ad AVA3, il PQ stesso riconosce che ci sono ancora alcuni margini di adeguamento. Il NuV invita pertanto a presidiare gli aspetti da migliorare che il PQ ha evidenziato nella sua relazione annuale (assenza di un processo sistematico di riesame del Sistema di AQ, iniziative di controllo di gestione non ancora adeguatamente strutturate e assenza di una procedura formalizzata di gestione dei reclami degli studenti).*

### *Ruolo degli studenti nel SAQ*

*Al di là delle previsioni statutarie e regolamentari che contemplano la presenza degli studenti negli organi di Governo dell'Ateneo e del Sistema di AQ (vedi artt.18, 18 bis e 30 dello Statuto per quanto riguarda NuV, PQ e CPDS, e Linee guida SAQ per quanto riguarda la composizione dei gruppi di AQ dei CdS), l'Ateneo è costantemente impegnato a coinvolgere gli studenti in tutti i processi di AQ attraverso incontri dedicati, nelle audizioni ai CdS e ai dottorati, nella stesura delle relazioni annuali e in tutte le occasioni in cui risulta essenziale valorizzare il loro punto di vista come contributo diretto al monitoraggio e/o alla valutazione del SAQ. Oltre a sollecitare a vari livelli la partecipazione attiva degli studenti ai processi di AQ, l'Ateneo si è impegnato ad aumentare la consapevolezza degli studenti e del loro ruolo al fine di stimolarne una presenza costante. In particolare, l'Ateneo è attento a farsi carico dei suggerimenti degli studenti laddove tecnicamente possibile e in coerenza con il Sistema e a coinvolgere le rappresentanze studentesche in tutte le iniziative formative.*

*Il NuV esprime apprezzamento per l'azione di coinvolgimento degli studenti, elemento fondamentale e aspetto da considerare in logica AVA3.*

### *Interazione tra PQ e NuV*

*Le interazioni tra PQ e NuV hanno trovato espressione nel corso dell'anno nelle attività inerenti alla valutazione della didattica, dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, e alla progettazione dei corsi di studio di nuova istituzione. Le audizioni rappresentano il momento più significativo del lavoro sinergico in quanto i gruppi vengono composti da un componente del NuV (che generalmente conduce l'intervista al CdS o al Dottorato), da un componente del PQ e da uno studente (del NuV o del PQ a seconda della disponibilità). I lavori di preparazione alle audizioni e l'analisi documentale vengono preventivamente condivisi da tutti i componenti in apposite riunioni di gruppo e congiuntamente si esaminano gli elementi da approfondire in sede di intervista. Anche il lavoro finale di sintesi è espressione di un lavoro condiviso dal gruppo di audizione e l'esito, in cui si mettono in evidenza i punti di forza e le aree di miglioramento, viene trasmesso ai CdS/Dottorati/Dipartimenti.*

*Inoltre, la stessa Relazione annuale da parte del PQ è uno strumento efficace di condivisione delle informazioni sul funzionamento del Sistema di AQ, consentendo al NuV di disporre di una base documentale da cui partire per eventuali approfondimenti ai fini della valutazione del SAQ. La presentazione congiunta delle due Relazioni annuali (PQ e NuV) nelle sedute degli OOAA consente infine di offrire all'Ateneo i due punti di vista del monitoraggio (PQ) e della valutazione (NuV) come elementi che si integrano con l'obiettivo comune del miglioramento.*

*Il NuV, nell'osservare come le audizioni dei Corsi di studio e ai Dottorati rivestano un'importanza fondamentale, tanto nel sistema di AQ, quanto come preparazione alla visita di accreditamento periodico, esprime apprezzamento per l'azione congiunta e collaborativa tra PQ e NuV, pur nel costante rispetto dei diversi ruoli.*

### *Supporto metodologico ai CdS e ai Dipartimenti e diffusione di dati e informazioni per l'autovalutazione della didattica, della ricerca e della terza missione*

*Il supporto metodologico a CdS e Dipartimenti è caratterizzato da diverse modalità di intervento, condotte direttamente dal PQ anche in collaborazione con gli uffici amministrativi che ne supportano l'attività. In sintesi, essa si concretizza nei seguenti aspetti:*

- costante stimolo all'utilizzo di applicativi gestionali per garantire la disponibilità di dati certificati, se pur al momento con diverso grado di completezza, sia per le informazioni relative alla didattica e agli studenti (raccolta dati ormai consolidata nel tempo), sia per le informazioni relative alla ricerca e alla terza missione (queste ultime, in particolare, per alcuni aspetti ancora in fase di perfezionamento);*
- diffusione dei dati ricavati dagli applicativi di cui sopra tramite sistemi di reportistica condivisa (ad es: piattaforma Tableau): la reportistica è differenziata in base ai destinatari ed è rivolta alla Governance, ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti, e naturalmente anche al NuV;*
- diffusione di modelli standard per l'autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti corredati da linee guida e indicazioni metodologiche;*
- iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e informazione svolte dal PQ con il supporto tecnico degli uffici amministrativi di riferimento (in particolare Unità di staff Qualità e Supporto strategico, Ufficio Ricerca e Grant Office, Ufficio Supporto alla divulgazione scientifica), durante le quali è sempre previsto un momento di confronto e dibattito, e a valle delle quali viene sempre garantito un servizio di supporto/help-desk "on demand".*

*In risposta alle raccomandazioni del NuV, l'Ateneo sta estendendo l'adozione di analoghi strumenti di supporto metodologico anche per i Dottorati di Ricerca.*

## *Monitoraggio e Riesame del SAQ*

*La fase di “check” del Sistema di AQ (plan-do-check-act) è rappresentata dalle Relazioni del PQ e del NuV che offrono da prospettive diverse gli elementi utili al miglioramento del sistema.*

*Da quanto rendicontato dal PQ con riferimento al monitoraggio del SAQ e dai riscontri alle raccomandazioni del NuV (che sono stati esplicitati con riferimento ad ogni punto di attenzione del modello di accreditamento), si può evidenziare come siano stati costantemente apportati i miglioramenti al Sistema che vengono evidenziati in apposite sezioni della Relazione di PQ. La logica che sembra aver animato il PQ è quella di unire il piano di azioni al documento di rendicontazione dell'attività svolta, evitando di formalizzare un documento autonomo e privilegiando una dimensione più integrata.*

*A giugno del 2024, anche su sollecitazione del NuV che chiedeva di documentare il processo di revisione del Sistema di Governo, è stato predisposto un modello da utilizzare contenuto nel “Riesame periodico del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”. Il modello, basato su autovalutazione e valutazione, coinvolge stakeholders interni ed esterni ed è orientato al miglioramento continuo.*

*Il NuV ritiene che la Relazione del PQ così strutturata in chiave di rendicontazione integrata e auto-valutativa (e in particolare l'evidenza degli aspetti da migliorare) ben si presti a costituire, assieme alle raccomandazioni contenute nella Relazione del NuV, uno degli elementi principali in ingresso del Riesame del Sistema di AQ. Anche la pratica di sottoporre entrambe le relazioni (NuV e PQ) agli Organi di Governo appare in linea con le finalità di tale processo. Poiché si tratta della prima edizione del Riesame del Sistema di Governo secondo il nuovo modello che potrà essere completato con l'ultima sezione verso la fine dell'anno, il NuV si riserva di portare le sue considerazioni sull'efficacia nella prossima Relazione annuale.*

## *D. LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E AI DOTTORANDI*

*Il PQ, nella Relazione sullo stato del Sistema di AQ, descrive come gli esiti delle rilevazioni delle opinioni delle parti interessate rappresentino uno degli elementi fondamentali per valutare l'adeguatezza dei servizi offerti e delle strutture disponibili.*

*Il NuV ha già ampiamente trattato la tematica nel capitolo 5 della presente Relazione annuale precisando come il complesso delle rilevazioni organizzate dal PQ riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi solo alla didattica. In particolare, l'indagine annuale sull'esperienza complessiva degli studenti integra la valutazione dell'esperienza formativa con una valutazione dei servizi offerti e il medesimo approccio di integrazione degli aspetti didattici e dei servizi è stato adottato per la rilevazione sui docenti.*

*In questo capitolo si ritiene di approfondire come tali informazioni vengano trattate al fine di trarne spunti per il miglioramento.*

*In merito ai Dottorati, il PQ evidenzia che, a febbraio 2024, l'Ateneo ha avviato una prima sperimentazione del questionario ANVUR per la rilevazione della soddisfazione dei dottorandi di ricerca iscritti al primo e secondo anno, strutturato in modo da verificare il grado di soddisfazione degli studenti. All'iniziativa riferita all'anno 2022/2023 hanno partecipato complessivamente 199 studenti, corrispondente al 52% degli studenti. I risultati del questionario, seppure molto rappresentativi per quanto riguarda la scala d'analisi complessiva, in taluni casi per specifici corsi di dottorato non presentano una sufficiente validità statistica, causata dal ridotto campionamento. Al fine di superare questo ostacolo si è deciso di sottoporre nel futuro ai dottorandi il questionario in modo obbligatorio, così come avviene nei Corsi di studio di I e II livello, in corrispondenza del processo di valutazione per il passaggio d'anno. Per la raccolta delle opinioni dei Dottori di ricerca, l'Ateneo si avvale già da diversi anni delle rilevazioni condotte dal consorzio Almalaurea che ha adeguato il suo questionario a quanto proposto da ANVUR.*

*Su questo aspetto il NuV raccomanda all'Ateneo di mantenere la rilevazione svolta con AlmaLaurea al termine del percorso dottorale in quanto consente di disporre di informazioni di benchmarking nazionale e apprezza l'iniziativa dell'Ateneo di introdurre una forma di rilevazione intermedia rivolta ai Dottorandi rendendola obbligatoria al fine di disporre di risultati utili in chiave di miglioramento.*

*Anche per quanto riguarda la verifica della qualità del supporto offerto dal personale tecnico-amministrativo e dei servizi, il PQ fa riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e della rilevazione delle opinioni dei/delle docenti, che a partire dall'a.a. 2023/2024 saranno condotti nell'ambito del progetto Good practice.*

*Il NuV apprezza l'adesione al progetto Good practice che permetterà di estendere le rilevazioni sulla qualità dei servizi e quindi di disporre di informazioni utili al miglioramento della qualità e di confrontarle con quelle di altre realtà accademiche.*

### *Verifica di adeguatezza delle strutture*

*Il PQ dichiara nella propria Relazione che, in sede di verifica del rispetto di tutti i requisiti di accreditamento iniziale per i Corsi di studio di I e II livello, ha preso in considerazione anche quelli relativi alle risorse strutturali. Infatti, nei quadri B4 delle diverse schede SUA-CdS sono descritti in modo esaustivo le aule, i laboratori, le sale di lettura a disposizione dei CdS con indicazione dei posti/delle postazioni e delle eventuali dotazioni tecnologiche, e sono inoltre disponibili i collegamenti ai siti delle biblioteche di riferimento dei CdS considerati.*

*Due elementi caratterizzano la verifica dell'adeguatezza delle strutture dei CdS per l'a.a. 2022/2023 e 2023/2024; - l'utilizzo di un sistema di gestione delle aule a livello centralizzato che permette di pianificare gli orari in modo da*

garantire la sostenibilità dei CdS in termini di strutture ed edifici far fronte all'aumento del numero degli iscritti;  
- l'analisi della valutazione degli studenti attraverso i questionari sull'esperienza complessiva relativa all'a.a. 2022/2023, disponibili qui: [Doc. Presidio Qualita' - Didattica 2022/2023 | Siti Amministrativi \(units.it\)](#).

A partire dall'a.a. 2022/23 è stata adottata una piattaforma esterna per una centralizzazione della definizione degli orari delle lezioni ai fini di migliorare l'efficienza e la produttività di tale servizio in modo da considerare prioritarie le esigenze degli studenti. Infatti, il software scelto, adottato da numerosi atenei, consente una migliore gestione delle aule, dei vincoli legati all'offerta formativa, delle disponibilità orarie dei docenti, oltre a rendere il processo automatizzato e più controllato. Dopo una fase sperimentale e grazie all'adozione di apposite linee guida approvate dal Senato Accademico che definiscono le procedure e le regole per una centralizzazione della definizione degli orari, il sistema è stato ulteriormente migliorato per l'a.a. 2023/24 e, dopo essere stato applicato per la sede di Piazzale Europa e di San Giovanni, è stato esteso al polo cittadino.

La scelta di centralizzare la gestione degli orari e quindi l'assegnazione delle aule ai Dipartimenti ha consentito di garantire un utilizzo delle aule il più efficiente possibile, soprattutto delle aule di grande capienza (maggiore di 200 posti) in relazione all'aumentato numero degli studenti e allo svolgimento delle attività in presenza.

È stato inoltre istituito un Tavolo di lavoro di cui fanno parte delegati e dirigenti di riferimento e personale TA degli uffici interessati di area informatica e dei servizi tecnici, obiettivi principali sono quelli del monitoraggio delle attrezzature e degli arredi, della predisposizione degli interventi tecnici e della definizione e gestione del relativo budget.

Nel sito web di Ateneo è disponibile una pagina descrittiva degli spazi comuni di Ateneo, delle dotazioni infrastrutturali e dei regolamenti di utilizzo degli spazi in sicurezza: <https://www.units.it/spazi-servizi-correlati>.

La verifica dell'adeguatezza dimensionale delle strutture per l'offerta 2024/25 è stata affiancata dall'analisi della soddisfazione degli studenti emersa dai questionari sull'esperienza complessiva dell'anno accademico 2022/23. La valutazione delle aule didattiche, pur confermando un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti (superiore al 75% in tutte le sedi), evidenzia un trend in peggioramento rispetto agli a.a. precedenti in cui, a causa della pandemia, l'utilizzo degli spazi era ridotto. Analogamente, sono positive le valutazioni dei laboratori informatici, di quelli linguistici e tecnico-scientifici, delle sale di lettura interne alle biblioteche e degli spazi studio in tutte le sedi didattiche dell'Ateneo, ma si conferma una tendenza di stabilità e/o lieve peggioramento.

Per quanto riguarda i Dottorati di ricerca, invece, il PQ dichiara che attualmente il Sistema di AQ di Ateneo per i Dottorati di ricerca prevede sostanzialmente solo una fase di valutazione condotta dal NuV. La disponibilità di strutture operative e scientifiche, e in particolare di Attrezzature e/o Laboratori e strutture specifiche, viene annualmente dichiarata nella scheda di proposta in sede di procedure per l'avvio di un nuovo ciclo di dottorato. In sede di audizioni ai Dottorati a cura di NuV e PQ, viene chiesto inoltre un riscontro sull'effettiva disponibilità e adeguatezza di risorse strumentali per la ricerca nell'ambito del Dottorato, tanto ai docenti del collegio, quanto ai dottorandi intervistati.

Dai dati della rilevazione Almalaurea per il periodo 2021-2022, legati alla macro-voce "Valutazione del Corso di Dottorato", alla voce "soddisfazione per l'Accesso a Laboratori, Biblioteche, Banche Dati", si riscontra una valutazione dei dottorandi pari a 7.7/10 ed un voto pari a 6.9/10 alla voce soddisfazione per le Attrezzature Specifiche per la Ricerca.

La prima rilevazione del grado di soddisfazione dei dottorandi iscritti al primo e secondo anno ha riguardato diversi aspetti, uno dei quali legato alla sezione "Strutture e strumenti" a disposizione per lo svolgimento dell'attività di ricerca. Tale strumento migliora i processi previsti nel Sistema di AQ di Ateneo (fase di valutazione condotta dal NuV durante le audizioni e verifica attraverso i questionari Almalaurea alla voce "soddisfazione per l'accesso a laboratori, biblioteche, banche dati" che però risultano essere disponibili solo al termine del percorso formativo e quindi poco tempestive).

Il NuV apprezza l'impegno dell'Ateneo a rilevare il grado di soddisfazione dei dottorandi con una indagine specifica e raccomanda di stimolare la partecipazione e di tenere in ampia considerazione i risultati in chiave di miglioramento.

Alla luce di queste premesse, l'Ateneo ritiene importante continuare ad investire nella propria struttura e infrastruttura, tanto dal punto di vista edilizio, quanto nell'ambito dell'ICT, incrementando e qualificando gli spazi di studio, di lavoro e di socialità, sotto il profilo della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza e favorendo l'applicazione di principi di sostenibilità.

Nel Piano strategico 2023/2026 è stato introdotto uno specifico obiettivo legato a quest'ambito denominato "Incrementare e qualificare gli spazi di studio, di lavoro e di socialità, sotto il profilo della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza" (OB. SIS-O.1).

Per la realizzazione di questo obiettivo sono previste azioni di incremento e miglioramento della fruizione delle sale studio per garantire una distribuzione più capillare e un impiego più flessibile; l'aumento degli spazi di incontro e i punti di ristoro presso le singole sedi anche attraverso la rifunzionalizzazione degli spazi disponibili; il miglioramento dell'accessibilità degli edifici, anche attraverso l'attuazione delle misure previste dal PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche); l'ammodernamento dei laboratori didattici e di ricerca e l'ottimizzazione degli spazi di lavoro per renderli più fruibili e sicuri; l'individuazione di nuovi spazi per la didattica e lo studio nell'ambito della riqualificazione degli edifici del Porto Vecchio.

Il NuV apprezza che l'Ateneo abbia dedicato nel nuovo Piano Strategico 2023-2026 un obiettivo finalizzato a

*“Incrementare e qualificare gli spazi di studio, di lavoro e di socialità, sotto il profilo della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza (ob. SIS-O.1)” e raccomanda di verificare la puntuale attuazione delle azioni collegate per incrementare l'adeguatezza delle strutture.*

*Per quanto riguarda i servizi di trasporto per il raggiungimento delle sedi universitarie, all'interno delle rilevazioni rivolte agli studenti e ai docenti relative all'esperienza complessiva dell'anno accademico e alla soddisfazione per i servizi, è stata inserita una sezione relativa alle modalità di spostamento verso l'Ateneo, alla soddisfazione per il Trasporto Pubblico Locale (TPL FVG) e agli atteggiamenti nei confronti della mobilità sostenibile. Una sezione analoga è stata inserita all'interno del questionario sul benessere organizzativo rivolto al Personale TA. È stato possibile quindi raccogliere le opinioni di tutte le parti interessate su tali aspetti in vista dell'aggiornamento del piano spostamenti casa lavoro, approvato a dicembre 2023.*

*Gli esiti, relativamente tanto alla soddisfazione per i servizi di trasporto pubblico locale, quanto alle modalità di spostamento, hanno permesso di progettare alcune misure, quali ad esempio una proposta di modifica allo scaglionamento delle partenze delle linee 17 e 17/ per ottenere un intertempo effettivo più omogeneo. La proposta di modifica agli orari è stata accolta da TPL passando così a un intervallo di 5 minuti rispetto ai 9 di attesa precedenti.*

*Verifica di adeguatezza delle attrezzature e tecnologie, anche per la didattica a distanza*

*Ai fini di affrontare e gestire in maniera sistematica ed organizzata il tema della dotazione di attrezzature e tecnologie a supporto della didattica, l'Ateneo, anche a seguito del cospicuo investimento per adeguare e uniformare gli strumenti tecnologici delle aule, ha istituito un gruppo di tecnici, denominato “Supporto didattica digitale aule” che provvede alla manutenzione delle attrezzature, al supporto online e in presenza ai docenti e a rapidi interventi su richiesta.*

*Per consolidare le competenze necessarie per la didattica a distanza, nell'ambito delle attività di formazione del personale docente si sono svolti corsi di aggiornamento per l'utilizzo delle piattaforme Teams e Moodle. Inoltre, l'Ateneo fa parte del progetto per la costituzione di uno dei tre Digital Education Hub nazionali (DEH, progetto ALMA, Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation) che prevede anche lo svolgimento di corsi di formazione sui temi della didattica digitale e dell'impiego degli strumenti disponibili grazie all'intelligenza artificiale.*

*A questo si aggiunge che l'Ateneo dal 2021 adotta annualmente a giugno delle specifiche linee guida per lo svolgimento delle attività didattiche (in particolare lezioni ed esami) dell'anno accademico successivo. L'obiettivo principale è di svolgere le lezioni in presenza, ma contemporaneamente continuare ad usufruire di tutti i vantaggi delle tecnologie digitali, fornendo le indicazioni generali sul loro utilizzo.*

*Per il dettaglio degli strumenti tecnologici si veda la pagina <https://www.units.it/studenti/didattica-digitale>.*

*La Relazione del PQ riporta i dati della rilevazione sulla soddisfazione degli studenti relativi all'a.a.2022/23 che conferma un ottimo livello di soddisfazione degli strumenti interattivi per la didattica messi a disposizione dell'Ateneo (intorno al 90%). Per quanto riguarda la soddisfazione da parte del corpo docente invece non risultano disponibili rilevazioni aggiornate.*

*Il NuV conferma la necessità di perseguire alti standard di qualità sugli strumenti digitali per non disperdere l'esperienza maturata, valorizzando i nuovi strumenti interattivi durante le lezioni in presenza. Per tale obiettivo è imprescindibile il contributo dei docenti e pertanto il NuV raccomanda di monitorare annualmente anche l'opinione e il grado di soddisfazione del corpo docente.*

*Verifica di adeguatezza del supporto tecnico-amministrativo e dei servizi di gestione delle carriere*

*Con particolare riferimento ai servizi di segreteria rivolti agli studenti per l'ammissione, la gestione delle carriere e il diritto allo studio, tutte le informazioni sono disponibili al seguente link:*

*<https://portale.units.it/it/studiare/carriera-studente>.*

*Con le credenziali è possibile accedere in particolare alla Segreteria Studenti on line (ESSE3) per gestire le informazioni anagrafiche e di carriera, effettuare i pagamenti e svolgere attività quali la presentazione del piano degli studi, l'iscrizione agli appelli d'esame, il rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi, l'accesso al catalogo della didattica a distanza, la presentazione della domanda di Laurea, la stampa di certificati, la compilazione dei questionari relativi alle opinioni sulle attività didattiche e sui servizi.*

*Per agevolare l'ammissione degli studenti internazionali, è disponibile un servizio di valutazione delle qualifiche estere gratuito in house.*

*L'Ateneo, attraverso le sue strutture, mette a disposizione degli studenti anche una serie di servizi on-line di informazione, assistenza e sostegno per facilitare il loro avanzamento negli studi*

*(<https://portale.units.it/it/servizi/servizi-digitali>) da cui è possibile accedere alla casella di posta universitaria utilizzata per tutte le comunicazioni da e per l'Ateneo, a tutti gli altri servizi cloud-based erogati da Office 365, ai materiali didattici e e-Learning messi a disposizione su piattaforma MOODLE; ai documenti digitali messi a disposizione dal Sistema Bibliotecario di Ateneo accessibili tramite apposito motore di Ricerca.*

*Nell'ambito della valutazione della qualità dei servizi, particolare attenzione è stata posta ai servizi di gestione delle ammissioni e delle carriere degli studenti. Il PQ evidenzia che, dall'analisi dei questionari sull'esperienza complessiva per l'a.a.2022/23, si riscontra un tendenziale miglioramento nel grado di soddisfazione che raggiunge il 90% nei Servizi On-line di ESSE3 ad accesso con credenziali (iscrizione esami, gestione carriere...).*

*I risultati delle rilevazioni sui servizi di Ateneo vengono inviate ai Responsabili delle relative strutture in modo che possano prenderne visione ed evidenziare in un rapporto di autovalutazione (RAV) i punti di forza e le aree da migliorare. Come emerge dalla Relazione del PQ, grazie a questa attività di confronto e alle sollecitazioni provenienti dai questionari degli studenti, l'Ateneo dimostra di avere consapevolezza circa gli aspetti critici da affrontare e sta gradualmente intervenendo per il miglioramento di tutti i servizi. Tale modalità ha consentito di apportare sostanziali modifiche alle modalità di resa dei servizi agli studenti, recependo le indicazioni più fondate, al fine di ottimizzare il processo in un'ottica di continuo miglioramento.*

*Il NuV esprime apprezzamento per le modalità con le quali l'Ateneo si impegna a comprendere le criticità e a mettere in atto le misure di miglioramento e raccomanda di monitorare con attenzione la soddisfazione rilevata con riferimento ai diversi servizi offerti.*

#### *Aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti*

*Nella sua Relazione sia del 2023 che del 2024, il PQ ha precisato che l'Ateneo ha previsto di istituire un Teaching Learning Center (TLC) al fine di coordinare le attività finalizzate alla formazione dei docenti e dei tutor didattici, da svolgersi in sinergia con i progetti della Teaching Academy previsti nell'ambito della rete di alleanza europea cui l'Ateneo aderisce (T4EU). Per tale finalità, che attualmente non risulta ancora compiutamente avviata, sono state previste le risorse economiche. Tale azione fa seguito all'esperienza maturata con il progetto "Trasformazione" realizzato nel 2021 con il supporto di uno studio di Psicologi associati, per il quale in NuV aveva raccomandato di verificare il tasso di adesione e di strutturare le iniziative future tenendo conto dei risultati emersi dai questionari di valutazione dell'esperienza. Da qui l'iniziativa di inquadrare le iniziative in una cornice più strutturata e continuativa quale quella del TLC.*

*Il NuV ribadisce che la formazione dei docenti rappresenta un investimento fondamentale per il miglioramento della qualità della didattica e auspica che attraverso il Teaching Learning Center l'Ateneo possa curare in particolar modo l'istituzione di percorsi differenziati in relazione all'anzianità di servizio, approfondimenti sulle tecniche didattiche innovative e inclusive, e promuovere il miglioramento delle competenze linguistiche.*

*Il Nucleo ritiene che potrebbe essere utile introdurre una delega rettorale specifica per coordinare le attività del TLC e, tenuto conto delle differenze tra le discipline scientifiche, suggerisce la consultazione dei CdS nella progettazione dei percorsi di formazione al fine di approfondire gli aspetti valutativi peculiari di ciascuna area.*

- 
- [Relazione-PQ-2024-SAQ-pdf](#)

Relazione Annuale sullo stato del sistema di AQ e delle relative attività 2024.

09/09/2024

- [RelazioneNUV-BILANCIO-2023-pdf](#)

Relazione di accompagnamento al Bilancio di Esercizio Unico di Ateneo 2023 (art. 5, comma 21, L.537/93)

13/09/2024

- [Capitolo1-Tabella-pdf](#)

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

### 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

#### 2.1 CORSI DI STUDIO DI I E II LIVELLO

*Il Nucleo di Valutazione ha esaminato gli indicatori SMA rilasciati da ANVUR a luglio 2024 e ha analizzato per ogni indicatore del set minimo individuato nell'allegato 1 delle Linee guida Relazioni Nuclei gli scostamenti di ciascun corso di studio dal benchmark nazionale.*

*Il Nucleo ha preso in considerazione l'ultimo triennio con dati consolidati (vedi tabella 2.1).*

*Il NuV ha identificato preliminarmente i corsi di studio che presentavano degli scostamenti al di sopra del 20% per ciascun indicatore rispetto al benchmark nazionale.*

*L'analisi del NuV si è quindi concentrata sui corsi di studio per i quali gli scostamenti erano costanti nel triennio o che mostravano uno scostamento rilevante nell'ultima rilevazione e ne ha approfondito le potenziali motivazioni attraverso l'ulteriore documentazione disponibile (SUA-CDS, ultima SMA compilata, rilevazione opinioni studenti, rilevazioni opinioni laureandi Almalaurea).*

*I corsi di studio che presentavano criticità rilevanti per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle da 2 a 10 allegate al presente capitolo, insieme a una sintesi dell'analisi del NuV.*

*Il NuV raccomanda pertanto a tutti i corsi di studio di prendere visione delle tabelle allegate e di tenere conto delle osservazioni riportate già a partire dalle procedure di autovalutazione 2024 (SMA e RCR in corso di redazione entro il 30 novembre 2024).*

*Il NuV ritiene inoltre di esprimere alcune considerazioni generali che riguardano gruppi di corsi di studio che presentano problematiche omogenee.*

*Indicatore ic02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso):*

*Dall'esame condotto dal NuV con riferimento al benchmark nazionale, per quanto riguarda le lauree scientifiche triennali, mediamente non si evidenziano scostamenti particolarmente significativi, fatta eccezione per la laurea triennale in Geologia (L-34); un significativo miglioramento, rispetto al 2022, si segnala per il Corso di laurea in Fisioterapia. Anche con riguardo alle lauree magistrali, si riduce il numero di Corsi di laurea che presentano scostamenti significativi. In particolare, è netto e rilevante il miglioramento nel 2023 rispetto al 2022 di numerosi Corsi di laurea magistrale in Ingegneria (Civile, Meccanica, dell'Ingegneria elettrica e dei sistemi, Chimica e dei materiali), indice di una presa in carico delle criticità segnalate dal NuV nella precedente Relazione 2023 (legate, in particolare, al carico didattico). Si tratta di un miglioramento che andrà naturalmente mantenuto ed implementato nel tempo, con un attento monitoraggio delle misure adottate. Si tratta peraltro, in tutti i casi, di Corsi dalle ottime performance occupazionali. In controtendenza si segnala invece il significativo scostamento dal benchmark nel 2023 del Corso di laurea magistrale in Geoscienze (LM-74). Trattandosi di un Corso che nel 2022 presentava un indicatore significativamente positivo, si dovrà verificare nei prossimi anni se si tratti di uno scostamento meramente episodico o se sia sintomo di una tendenza.*

*Nel campo delle Scienze economiche, si segnala – a fronte del miglioramento ulteriore medio rispetto al 2022 dei Corsi di laurea (sia triennali che magistrali dell'area) - il permanente significativo scostamento del Corso di laurea magistrale in Scienze statistiche e attuariali, costante negli anni; si rende dunque necessario monitorare con attenzione le criticità indicate nella SMA; lo stesso vale per il Corso di laurea magistrale in Strategia, consulenza e logistica aziendale (LM-77). In relazione agli altri Corsi – triennali e magistrali – di ambito economico, si registrano mediamente un miglioramento significativo dei dati o la stabilità degli stessi.*

*Per quanto riguarda infine i Corsi di studio di ambito umanistico e sociale, si rileva una tendenza media al miglioramento, con dati sostanzialmente allineati o anche superiori al benchmark nazionale, unitamente ad alcuni scostamenti evidenziatisi nel 2023 (CdS, triennale in Servizio sociale – L-39; CdS magistrale in Scienze del governo e delle politiche pubbliche - LM-62), che andranno monitorati con attenzione.*

*Il NuV esprime soddisfazione per il miglioramento mediamente registrato rispetto al 2022 e raccomanda ai CdS ancora caratterizzati da ritardi significativi nel conseguimento del titolo di effettuare analisi approfondite per individuarne le cause ed approntare eventuali misure correttive.*

*Indicatore ic13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire)*

*Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche magistrali non si rilevano con riferimento al 2022 scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale, con una performance mediamente buona dei diversi Corsi di laurea e diversi casi di significativo miglioramento rispetto al 2021.*

Mediamente buoni e superiori al benchmark nazionale in dati della laurea triennale in Medicina e chirurgia e delle altre lauree (triennali e magistrali) di area medica (con l'unico, peraltro lievissimo, scostamento negativo del CdL triennale in Igiene dentale).

Anche per le altre lauree triennali di area scientifica, i dati sono positivi e non evidenziano significativi scostamenti negativi, con l'unica eccezione della laurea triennale in Geologia (L-34), che peraltro comunque evidenzia nel 2022, sia pure con un lieve peggioramento rispetto al 2021, un significativo miglioramento rispetto al dato del 2020 (-56%); peraltro dall'analisi della documentazione si rileva come vi sia una piena consapevolezza della questione, che si ipotizza anche legata anche ad una circostanza peculiare, e cioè al fatto che una quota di studenti si iscrive al Corso di laurea in Geologia (dove non è previsto il numero programmato) a seguito del mancato superamento della selezione per altri Corsi di laurea di area scientifica, dove invece questo è contemplato, scegliendo poi di seguire solo alcune materie in vista di un successivo abbandono e passaggio ad altro Corso di studio; per verificare questa ipotesi andrebbero implementate misure (ad esempio, uno specifico questionario motivazionale per gli immatricolati) che potrebbero dare ulteriori elementi conoscitivi per monitorare meglio gli sviluppi futuri. Un peggioramento si registra anche per il CdS triennale in Ingegneria civile ed ambientale (L-7), che peraltro nel 2021 presentava un dato ampiamente positivo: questo aspetto andrà dunque monitorato con attenzione, per vedere se si sia trattato di uno scostamento negativo episodico o se evidenzia una tendenza.

In ambito economico e sociopolitico lo scostamento negativo, laddove presente, si attesta su valori limitati, ad eccezione di Scienze del governo e politiche pubbliche (LM-62).

I corsi di area umanistica, sia triennali che magistrali, non presentano scostamenti negativi significativi ed anzi, in diversi casi, registrano un significativo miglioramento (v. ad es. Filosofia, LM-78) ed un dato migliore rispetto al benchmark nazionale.

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva con riguardo all'indicatore considerato e raccomanda ai Corsi di studio di continuare su questa linea.

*Indicatore ic14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio)*

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche, sia magistrali che triennali, non si rilevano scostamenti negativi significativi rispetto al benchmark nazionale, con una performance mediamente buona dei diversi Corsi di studio che, anzi, in diversi casi, evidenziano un miglioramento del dato con riguardo alla rilevazione precedente. Vi è un unico caso in cui si rileva uno scostamento superiore al -20% ed è il CdS triennale in Ingegneria civile ed ambientale (L-7) (-37%), che dunque andrà monitorato con attenzione.

Deciso il miglioramento rispetto al 2021 del dato relativo al CdS magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), che rispetto al 2021 risulta nel 2022 allineato al benchmark nazionale, e del dato relativo al CdS triennale in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (L/SNT2), nel 2022 ampiamente superiore al benchmark nazionale a fronte di un (sia pure lieve) scostamento negativo che si era registrato nel 2021.

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva con riguardo all'indicatore considerato e dei miglioramenti ulteriori registrati in diversi CdS e raccomanda di continuare su questa linea.

*Indicatore ic16-bis (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)*

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche sia magistrali che triennali non si rilevano mediamente scostamenti negativi significativi rispetto al benchmark nazionale, con una performance accettabile, buona o molto buona di molti CdS. I casi in cui si osserva uno scostamento negativo significativo sono pochi: tra questi si segnalano il CdS triennale in Ingegneria civile ed ambientale, il CdS triennale in Geologia (comunque in miglioramento) ed i CdS magistrali in Ingegneria civile ed in Ingegneria meccanica e quello magistrale in Genomica funzionale (che nella rilevazione precedente registrava un dato ampiamente positivo). Peraltro, il confronto con gli anni precedenti mostra in alcuni di questi casi un andamento oscillante, che dunque andrà monitorato. Merita una segnalazione d'altro canto anche il significativo miglioramento nel 2022 del dato del CdS magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi, LM-28, che è passata da -88% nel 2020, a -23% nel 2021, a -4% nel 2022 e del CdS triennale in Tecnica della riabilitazione psichiatrica, passato da -53% nel 2021 a +32% nel 2022. Con riferimento poi al CdS triennale in Geologia, di cui si è detto ed il cui dato è comunque in miglioramento, dalla documentazione emerge che il dato potrebbe essere influenzato in questo caso anche dalla percentuale di studenti che si iscrive al CdS (che non prevede il numero programmato) con l'intenzione di passare successivamente ad altri Corsi, a numero programmato, ai quali inizialmente non si sia riusciti ad avere accesso; ciò può comportare che vengano seguiti solo gli insegnamenti di base di cui sia possibile ottenere successivamente il riconoscimento.

Quattro CdS di Economia e due di Scienze politiche presentano scostamenti negativi da monitorare; in particolare si rileva LM-83 Scienze statistiche e attuariali, con uno scostamento negativo che però segna comunque nel 2022 un miglioramento molto significativo rispetto alla rilevazione precedente. In ambito umanistico, è da monitorare il lieve peggioramento riscontrato per la laurea triennale in Discipline storiche e filosofiche e per la laurea magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi.

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva, ed in alcuni casi eccellente, con riguardo all'indicatore considerato e, laddove permangono criticità, osserva comunque che il dato in numerosi casi evidenzia un

miglioramento, in riferimento ai CdS di dedicare attenzione a questo indicatore e di continuare su questa linea di progressivo miglioramento.

*Indicatore ic17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio)*

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche sia magistrali che triennali non si rilevano mediamente scostamenti negativi significativi rispetto al benchmark nazionale, con una performance accettabile o buona (e in alcuni casi molto buona) della maggioranza dei CdS, con l'eccezione peraltro di alcuni CdS magistrali in Ingegneria, in particolare Ingegneria meccanica, Ingegneria civile ed Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi. In questi ultimi tre casi, peraltro, vi è piena consapevolezza della criticità da parte dei CdS interessati, che in parte ne individuano la causa anche negli effetti della pandemia, che ha portato ad un certo rallentamento, ad esempio, nell'effettuazione dei tirocini, con una conseguente ricaduta sui tempi di laurea. Con riguardo al CdS magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi, in ottica migliorativa vi è stato un riassetto del piano di studio, i cui effetti andranno dunque monitorati nei prossimi anni.

Tra i corsi di economia, la triennale di Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione presenta un sensibile peggioramento rispetto agli anni precedenti, mentre gli altri indicatori di carriera sono meno critici. Occorre verificare l'andamento negli anni.

Tra i percorsi di laurea nel settore umanistico e delle scienze sociali i dati sono mediamente buoni o molto buoni, con diversi corsi che anche qui superano ampiamente il benchmark nazionale, in alcuni casi si registrano importanti miglioramenti rispetto alla precedente rilevazione. Da monitorare il CdS magistrale in Studi storici – LM-84 (-37%) e il CdS magistrale in Servizio sociale – LM-87 (-28%).

Il NuV prende atto della performance mediamente positiva (in alcuni casi anche molto buona) con riguardo all'indicatore considerato e, laddove permangono criticità (in particolare per alcuni CdS di laurea magistrale in Ingegneria), osserva comunque che sono state rilevate, con l'adozione di alcune misure specifiche.

*Indicatore ic19 (ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate)*

Con riguardo a questo indicatore e con riferimento ai dati 2023, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche sia magistrali che triennali non si rilevano mediamente scostamenti negativi significativi rispetto al benchmark nazionale, con una performance accettabile o buona per la maggioranza dei CdS; fa eccezione il caso del CdS magistrale in Scientific and data-intensive computing (LM-44), per cui si osserva uno scostamento negativo di un certo rilievo (-45%), presente (-43%) anche nel 2022; come emerge dalla documentazione, tale dato è peraltro spiegabile con riguardo alle peculiarità del CdS, che vede un'alta partecipazione di docenti afferenti ad enti di ricerca convenzionati. Un discorso analogo, legato alla peculiarità del CdS, può farsi anche per Ingegneria clinica (LM-21), che peggiora peraltro nel 2023 il dato dell'anno 2022 e quindi andrà monitorato con attenzione, Il CdS triennale in Scienze dell'educazione è l'unico dell'area umanistica che presenta uno scostamento negativo significativo (-37%), motivato però da una situazione contingente, legata al reclutamento di RTD-B a tempo determinato.

Il NuV prende atto dell'assenza in generale di scostamenti negativi significativi rispetto al benchmark nazionale ed invita a continuare a monitorare l'indicatore, cercando di operare ulteriori miglioramenti. Con riguardo al caso specifico del CdS magistrale in Scientific and data-intensive computing, si rileva che lo scostamento è legato alle peculiarità del Corso ed è riferibile all'alta partecipazione di docenti afferenti ad enti di ricerca convenzionati.

*Indicatore ic22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso)*

Con riferimento alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, con riguardo alle lauree di ambito scientifico, si registrano alcuni scostamenti negativi significativi rispetto al benchmark nazionale; tuttavia, in diversi casi, si registra anche un notevole miglioramento rispetto alla precedente rilevazione; ad esempio ciò si osserva per alcune lauree magistrali in Ingegneria (v. i CdS magistrali in Ingegneria meccanica e Ingegneria civile); in controtendenza, invece, il CdS magistrale in Ingegneria elettronica ed informatica, che segna un deciso peggioramento rispetto alla rilevazione precedente ed al benchmark nazionale ed andrà dunque monitorato nel tempo. Da monitorare anche le lauree magistrali in Ecologia e sostenibilità dei cambiamenti globali (LM-6), Geoscienze (LM-74) e Scienze statistiche e attuariali (LM-83); con riguardo alle lauree triennali, si segnalano (per uno scostamento negativo superiore al - 30%), Ingegneria civile e ambientale, Tecnica della riabilitazione psichiatrica e Geologia. Questi dati, che vanno monitorati con attenzione, in alcuni casi sono riconducibili almeno in parte all'onda lunga della pandemia (che ha determinato il ritardo nello svolgimento dei tirocini in alcuni CdS di Ingegneria, tirocini che peraltro contribuiscono in modo importante alle ottime performance occupazionali di questi corsi, in quanto finalizzati a mettere in contatto studenti ed aziende) o alle scelte degli studenti di passaggio, nel percorso di studio, da alcuni corsi che non prevedono il numero programmato ad altri, che invece lo contemplan.

I CdS magistrali di area economica, che in alcuni casi evidenziano un miglioramento, presentano però anche scostamenti negativi significativi (è il caso del CdS magistrale LM-56 in Economia, ambiente e sviluppo e del CdS magistrale LM-77 in Strategia, consulenza e logistica aziendale); si raccomanda dunque di monitorare con

attenzione l'andamento negli anni. Valori da monitorare, nell'area umanistica e sociale, anche con riguardo alle triennali L-11 Lingue e letterature straniere, L-19 Scienze dell'educazione, L-36 Scienze politiche e dell'amministrazione, ed alle lauree magistrali LM-84 in Studi storici (sia pure in miglioramento) e LM-62 Scienze del governo e politiche pubbliche.

Il NuV invita i CdS che evidenziano scostamenti negativi significativi rispetto al benchmark nazionale a monitorare con attenzione l'indicatore, cercando di valutare possibili azioni di miglioramento.

A questo proposito il Nucleo rileva che, per quanto riguarda le lauree magistrali, una delle possibili cause dei ritardi nelle carriere evidenziati dagli indicatori sia riconducibile alla possibilità di immatricolarsi fino al mese di marzo e invita l'Ateneo a una profonda riflessione sull'opportunità di mantenere questa deadline valutando piuttosto l'introduzione di una ulteriore sessione di laurea a dicembre che consenta l'immatricolazione sub condizione entro le normali scadenze.

Per quanto riguarda i corsi di dottorato di ricerca il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno inserire le sue analisi nel capitolo 3.3.

- 
- [AnalisiIndicatoriSMA2023-24-tabellecapitolo2-pdf](#)

# Valutazione del Sistema di Qualità

## 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

*Le linee guida dell'ANVUR suggeriscono che, in assenza di una ridefinizione dell'intera SCHEDE UNICA ANNUALE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE (SUA-RD), i Nuclei di Valutazione offrano un riscontro relativamente ai documenti programmatici di riferimento, al fine di verificare "quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione".*

*In questo capitolo si analizzeranno in primo luogo le attività svolte dall'Ateneo per la realizzazione e il monitoraggio del Piano strategico di Ateneo relativamente agli obiettivi attinenti alla Ricerca e Terza missione (TM). Per quanto riguarda le attività svolte dai Dipartimenti, considerando che è in corso la stesura dei Rapporti di riesame, ci si limiterà a rinviare alle considerazioni svolte nella relazione dello scorso anno.*

#### 3.1. Politiche di Ateneo per Ricerca, Terza Missione

##### 3.1.1 RICERCA E TERZA MISSIONE NEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO

*Nel 2023 l'Ateneo ha approvato il nuovo Piano strategico 2023-2026. Pur considerando che l'approvazione definitiva del piano strategico è avvenuta alla fine di dicembre 2023, il NuV ritiene di far riferimento, nella valutazione delle attività di ricerca e terza missione svolte nel 2023, al nuovo piano strategico, inserendosi quelle attività già nell'alveo della nuova pianificazione in corso di formalizzazione.*

*Il Piano strategico individua 5 ambiti strategici. Due di questi (Ricerca; Terza missione) articolano obiettivi diretti alle funzioni primarie dell'Ateneo; altri due ambiti (Persone e organizzazione; Strutture, infrastrutture e sostenibilità) articolano obiettivi relativi a funzioni di supporto che sostengono, tra le altre, anche le attività primarie di ricerca e terza missione.*

*Nello specifico, l'ambito Ricerca definisce i seguenti obiettivi: migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca; promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale; rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio; rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente.*

*Nell'ambito Impegno pubblico e sociale-Terza missione (IPS-TM) si individuano i seguenti obiettivi: perfezionare il sistema di assicurazione qualità per l'ambito in oggetto; rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di IPS-TM incentivando la partecipazione di tutte le componenti; consolidare le attività tradizionali e/o già intraprese; sviluppare nuove attività di IPS-TM anche in ottica internazionale.*

*Tra gli ambiti di supporto rilevano in particolare, nell'ambito persone e organizzazione, gli obiettivi collegati alla valorizzazione delle persone, in particolare per quanto riguarda i piani di reclutamento e di sviluppo delle carriere; nell'ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità rilevano in particolare gli obiettivi di investimento nelle nuove tecnologie, nella digitalizzazione e di aggiornamento della infrastruttura informatica.*

##### 3.1.2 LA RICERCA NEL PIANO STRATEGICO 2023-2026

*In questa sezione analizziamo brevemente la Sezione 2 (Ricerca) contenuta nel Piano Strategico 2023-2026.*

*[https://portale.units.it/sites/default/files/2024-03/UNITS\\_Piano\\_Strategico\\_2023-2026.pdf](https://portale.units.it/sites/default/files/2024-03/UNITS_Piano_Strategico_2023-2026.pdf)*

*La sezione è divisa in un'Introduzione con un'analisi di contesto e posizionamento completa di matrice SWOT, la visione strategica e sintesi degli obiettivi, e quattro sottosezioni con descrizione degli obiettivi e azioni da intraprendere.*

*Per quel che riguarda l'introduzione, si sottolinea che la "disomogenea strategia di reclutamento impatta negativamente sulla qualità della ricerca".*

*Il NuV raccomanda, anche sulla base dei dati evidenziati nella sezione 3.1.5 del presente rapporto e dell'addendum allegato, che le strategie di reclutamento e avanzamento di carriera siano attentamente monitorate e siano oggetto di precise azioni di intervento.*

*Si evidenzia anche l'azione positiva svolta dai centri interdipartimentali, e anche a questo proposito il NuV raccomanda che i piani operativi sviluppino precise politiche mirate a rispondere a bandi competitivi internazionali che richiedono competenze interdisciplinari.*

*Per quel che riguarda le altre parti della sezione Ricerca, il NuV auspica che le linee strategiche si traducano in precise azioni operative. In particolare, è opportuno che per il sotto-obiettivo RIC-O.1-A.3 ("Riconoscere e*

valorizzare l'impegno di docenti e ricercatori che partecipano a progetti di alto livello (oltre 1M euro)”) si definiscano chiaramente i parametri di tale riconoscimento, tenendo conto anche della varietà disciplinare e delle pratiche della ricerca.

Un tema particolarmente urgente è quello affrontato nell'obiettivo RIC-O.2 (Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale) in modo da rafforzare le reti già esistenti e da incoraggiare la nascita di partenariati innovativi di natura interdisciplinare, rispetto ai quali i parametri di internazionalizzazione e interdisciplinarietà vanno attentamente qualificati in fase operativa.

In generale, il NuV auspica che le linee tracciate dal piano strategico si traducano in precisi piani operativi con orizzonti temporali più brevi e chiare indicazioni orientative per la programmazione dei dipartimenti e il monitoraggio delle loro attività.

### 3.1.3 IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA RICERCA

L'Ateneo ha una consolidata esperienza nelle procedure di valutazione, autovalutazione, promozione e sviluppo delle attività di ricerca scientifica. Lo strumento fondamentale per tracciare l'attività di ricerca svolta in Ateneo è la piattaforma ArTS che, oltre a raccogliere le informazioni sui prodotti della ricerca, contiene anche moduli specifici dedicati ad attività di Terza Missione e gestione dei progetti di ricerca (con modulo ArTS-AP, attivato il 15 novembre 2021). Un ruolo centrale è svolto dalla Commissione di Valutazione della Ricerca (CVR) che ogni anno fornisce indici di quantità e qualità di tutte le pubblicazioni scientifiche prodotte da ricercatori e docenti di Ateneo nel quadriennio precedente alla valutazione.

Ripercorrendo gli obiettivi del Piano strategico, si possono svolgere le seguenti considerazioni.

1. Nel 2023, ArTS-AP registra la presentazione di 106 progetti, un numero decisamente inferiore a quanto registrato nel 2022 (483). Questa differenza decisamente consistente può essere dovuta sia all'elevato numero dei bandi aperti a ridosso della pandemia, sia a una riduzione dell'attenzione dei Dipartimenti verso la corretta registrazione dei progetti presentati (sulle differenze tra Dipartimenti si veda la sezione 3.2). Il 28% dei progetti presentati è stato finanziato, (22% nel 2022, ma con un numero di progetti presentati molto maggiore). Si segnala nondimeno che persistono difficoltà nell'uso del sistema attivato nel novembre del 2021 e che prevede la registrazione di tutti i progetti di ricerca e IPS-TM presentati a soggetti esterni per una richiesta di finanziamento. Da analisi effettuate dal Servizio ricerca, risulta che ancora molti progetti presentati e non finanziati non siano registrati in ArTS-AP, e in molti casi i dati inseriti non sono corretti. Si riscontra inoltre una riduzione dell'attenzione alla registrazione dei progetti al momento dell'apertura delle domande. Il tasso di successo dei progetti presentati va pertanto inteso come un dato approssimativo. Il NuV raccomanda vivamente di sviluppare ulteriori azioni per promuovere un uso corretto del sistema.

2. Il sistema di monitoraggio attuale non permette di analizzare lo sviluppo dell'apertura internazionale della ricerca dal punto di vista delle collaborazioni internazionali emergenti dalle pubblicazioni e dai progetti di ricerca in corso. Altrettanto può dirsi del monitoraggio delle collaborazioni interdipartimentali. In considerazione dell'inserimento nel piano strategico degli obiettivi di sviluppo dell'apertura internazionale della ricerca e delle collaborazioni interdipartimentali, il NuV raccomanda di sviluppare, nei prossimi esercizi di valutazione, anche questi aspetti.

3. Quanto all'obiettivo di rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente, il NuV rileva che la diminuzione di numero assoluto e percentuale di ricercatori sotto l'Indice di Produzione scientifica minima (IPM) atteso per ogni ricercatore dell'Ateneo, dopo una discesa costante, si mantiene sostanzialmente stabile tra il 2022 (24, pari al 3,6% del personale di ricerca) e il 2023 (24, pari al 3,6%). Al tempo stesso, la revisione dei punteggi attribuiti alle pubblicazioni in sede CVR non appare valorizzare a sufficienza le pubblicazioni di altissimo livello, tendendo invece a una scala che premia la numerosità delle pubblicazioni piuttosto che il loro impatto nella comunità scientifica internazionale. Pur apprezzando (come risulta dalla relazione del NuV per il 2023) l'introduzione dell'indicatore Best Five, si rileva che la ridefinizione dell'indicatore è stata orientata dalla volontà di avvicinare e armonizzare le valutazioni delle aree ST e SSH, ma non garantisce che le procedure di valutazione CVR siano in grado di anticipare in qualche modo il probabile esito della valutazione VQR. Preoccupazione desta anche il nuovo criterio di 'prestigio' della sede editoriale, che appare alquanto soggettivo nell'attuale formulazione. Si osserva inoltre che la revisione dei punteggi attribuiti alle pubblicazioni è molto rilevante nel settore SSH, ciò che rende difficile il confronto con le valutazioni passate e contrasta con le precedenti raccomandazioni del NuV in merito alla necessità di garantire la comparabilità degli esercizi di valutazione per apprezzare e valutare al meglio le variazioni della produttività scientifica da un anno all'altro. Il NuV rinnova la viva raccomandazione di avvicinare maggiormente le procedure di valutazione interne a quelle adottate in ambito VQR.

### 3.1.4 IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELL'IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE E TERZA MISSIONE (IPS-TM)

Facendo sempre riferimento agli obiettivi del Piano strategico, il NuV segnala quanto segue.

1. Si apprezza l'avanzamento ed il perfezionamento del sistema di assicurazione qualità per la terza missione, in quanto vengono monitorate attentamente le attività realizzate, producendo analisi per verificare la completa e attenta

registrazione delle iniziative in essere. Nonostante ciò, restano ampie aree di miglioramento soprattutto relativamente alla corretta e omogenea registrazione delle attività di impegno pubblico e sociale e alla valutazione della loro efficacia. Il NuV valuta altresì molto positivamente l'aggiornamento degli indicatori di performance sociale resi accessibili dal portale di Ateneo. Il NuV apprezza il lavoro svolto e raccomanda di insistere nello sforzo di ottenere una mappatura completa delle attività svolte e una valutazione della loro efficacia.

2. Si rileva l'importanza di rafforzare le competenze della comunità accademica nella programmazione e realizzazione di attività di IPS-TM incentivando la partecipazione di tutte le componenti. Va positivamente sottolineata a tale proposito l'intensificazione dell'attività formativa realizzata dal PQ nei confronti degli attori che si occupano di AQ della ricerca, dottorati e terza missione nel primo semestre del 2024.

3. L'Ateneo ha ormai un'attività consolidata di trasferimento tecnologico che si mantiene costante nel tempo. Il numero dei brevetti depositati resta pressoché immutato (2022=40; 2023=39), mentre non si registrano nel 2023 nuovi spin off. L'attività in conto terzi oscilla nel tempo attorno a 1.500 migliaia di euro (circa 1.400 nel 2021; 1.700 nel 2022 e 1.500 nel 2023). Quanto alla attività di impegno pubblico e sociale, l'Ateneo mantiene l'impegno in importanti iniziative pubbliche nate su sua iniziativa o svolte in collaborazione con altre istituzioni (Trieste Next, Notte dei Ricercatori, Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, Rose Libri Musica Vino). A queste si affiancano attività nate per iniziativa dei Dipartimenti o realizzate individualmente. In ArTS si registrano nel 2023 46 attività (38 nel 2022). Si deve però rilevare che la registrazione in ArTS delle iniziative di impegno pubblico e sociale soffre ancora di diversi problemi, legati alla varietà delle iniziative e alla diversa attenzione prestata all'inserimento delle stesse. Nonostante il lavoro di selezione realizzato dagli uffici, il dato presentato risulta ancora parziale. Rilevante è anche l'impegno a sostegno del sistema museale dell'Ateneo e il rinnovo del portale per il sistema museale, presentato pubblicamente il 1° dicembre 2023. Il NuV ritiene che l'Ateneo abbia oramai un'attività di base di IPS-TM consolidata. Raccomanda tuttavia di migliorare il sistema di registrazione e monitoraggio delle iniziative, in particolare quelle di impegno pubblico e sociale realizzate su iniziativa individuale o dei dipartimenti.

### 3.1.5 IL SUPPORTO ALLA RICERCA E IPS-TM

#### 1. Le persone.

L'Ateneo ha sviluppato articolati e sostenibili piani di reclutamento, con uno sforzo apprezzabile pur con le attenzioni sottolineate nella sezione dedicata alla relazione sul bilancio. Per quanto riguarda il personale docente, tali piani hanno offerto anche opportunità di avanzamento di carriera a personale docente e di ricerca già in carico all'Ateneo. Partendo dai dati dell'ultima campagna CVR che ha considerato il quadriennio 2020-23, il NuV ha autonomamente analizzato la performance dei neoassunti, come indicatore ex-post dell'efficacia del reclutamento in ambito Ricerca.

I cosiddetti "neoassunti" si dividono sostanzialmente in tre categorie, i veri neoassunti (di seguito semplicemente Neo), i passaggi RTD → PA (di seguito semplicemente R2PA) e i passaggi PA → PO (di seguito semplicemente PA2PO). Il personale già presente e stabile è indicato come Stabile. Come indicatore di "produttività", si è scelto semplicemente il numero dei lavori con peso CVR > 2 (vale a dire con un valore scientifico almeno sufficiente) durante il quadriennio 2020-23. Si ottengono quindi i seguenti conteggi:

- Totale Neo+R2PA+PA2PO: 290
- Neo non ancora valutabili: 52
- Neo valutabili: 125
- Totale valutabili: 238
- Totale con almeno un prodotto con peso CVR > 2: 236
- Totale senza almeno un prodotto con peso CVR > 2: 2
- Totale R2PA (incluso un passaggio doppio R->PA->PO): 83
- Totale PA2PO: 30

Dalle distribuzioni dei lavori scientifici con peso CVR > 2 si trovano i seguenti indicatori statistici:

- Mediana art. con peso CVR > 2 per anno (Neo valutati): 5.3
- Media art. con peso CVR > 2 per anno (Neo valutati): 7.4
- Mediana art. con peso CVR > 2 per anno (R2PA): 4.0
- Media art. con peso CVR > 2 per anno (R2PA): 5.2
- Mediana art. con peso CVR > 2 per anno (PA2PO): 3.4
- Media art. con peso CVR > 2 per anno (PA2PO): 7.7
- Mediana art. con peso > 2 per anno (Stabili): 3.0
- Media art. con peso > 2 per anno (Stabili): 5.1

Per una analisi dettagliata dei risultati scientifici del personale docente neo-assunto o passato di ruolo confrontato con i docenti stabili, si rinvia all'Addendum allegato.

Nell'insieme, si osserva che i giovani neo valutati appaiono più produttivi dei docenti stabili. In secondo luogo, la

distanza tra mediana e media si accentua tra i docenti che passano da associati a ordinari, segnale questo di un aumento della asimmetria nella distribuzione delle pubblicazioni tra chi ottiene il ruolo di ordinario rispetto ai neo assunti e a chi passa da ricercatore a associato. Il NuV raccomanda di monitorare attentamente i risultati dei piani di reclutamento, tenendo anche conto dei possibili effetti dei piani straordinari di reclutamento.

Per quanto riguarda il personale non docente, il totale a tempo determinato e indeterminato è aumentato nel corso del 2023 di 21 unità. Sotto il profilo della qualità, il NuV rileva positivamente che, a partire dal 2024, l'Ateneo ha aderito alle rilevazioni previste dal progetto Good practice. I risultati non sono ancora disponibili, ma sicuramente lo strumento adottato permetterà di valutare la soddisfazione dei servizi alla ricerca che finora mancavano di uno strumento di verifica, essendo il questionario sui servizi limitato ai soli studenti, e di evidenziare eventuali necessità di riequilibrio della distribuzione del personale tra diverse strutture e servizi.

## 2. Strutture e servizi.

L'Ateneo si è dotato di un Piano Strategico dell'edilizia 2022-25, all'interno del quale si sta proseguendo nell'adeguamento degli spazi per la ricerca e la dotazione di nuove attrezzature scientifiche, puntando sulla creazione di laboratori condivisi tra diverse strutture di ricerca. Numerosi sono stati gli acquisti nel 2023 anche in esecuzione del bando straordinario per le attrezzature scientifiche emanato nel corso del 2022 da parte dell'Ateneo; ulteriori specifici finanziamenti sono stati erogati da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia, dal MUR. Al tempo stesso prosegue l'attività della rete digitale e dei servizi informatici a supporto della ricerca. Il NuV raccomanda che, accanto alla attività di aggiornamento delle infrastrutture fisiche e dei sistemi di supporto, si estendano iniziative formative che ne permettano un uso corretto e di realizzare un miglioramento effettivo della produttività e della qualità del lavoro.

### 3.2. Le attività dei dipartimenti per Ricerca, Terza Missione

A seguito dell'approvazione del Piano strategico di Ateneo, i Dipartimenti hanno avviato l'aggiornamento dei propri piani strategici sul nuovo orizzonte temporale 2023-26. A monte di tale processo, i Dipartimenti hanno avviato la stesura di un nuovo Rapporto di Riesame. All'atto della redazione della presente Relazione annuale, il processo di redazione dei RdR dei Dipartimenti per l'anno 2024 non risulta concluso, e pertanto non sono disponibili i relativi documenti. Il NuV pertanto rimanda alle considerazioni già svolte nella Relazione annuale 2023, riservandosi di integrare il presente documento con una analisi dettagliata dei RdR aggiornati quando questi saranno resi disponibili.

### 3.3. Corsi di Dottorato di Ricerca

Ai fini delle procedure di attivazione annuale dei Corsi di Dottorato (CdD) e per fornire agli organi di governo elementi valutativi per la ripartizione delle borse di dottorato in ottica premiale, il NuV svolge annualmente un'attività di valutazione dei CdD che tiene conto di una serie di criteri condivisi con l'Ateneo, basati anche su indicatori quantitativi autonomamente definiti.

Per quanto riguarda il 2022, il Nucleo ha definito dei criteri di valutazione delle proposte di attivazione che riguardano in particolare i seguenti ambiti:

- a) Capacità di reperire finanziamenti;
- b) Attrattività del dottorato;
- c) Produzione scientifica dei dottorandi;
- d) Grado di internazionalizzazione;
- e) Grado di soddisfazione dottorandi;
- f) Situazione occupazionale dottori.

Sulla base di tali criteri il NuV ha esaminato i dati forniti dagli uffici amministrativi, sia in un'ottica di trend, sia in termini di confronto con i dati medi di Ateneo o con i dati disponibili a livello nazionale.

Sono stati esaminati gli indicatori dei seguenti CdD Dottorati di ricerca:

1. AMBIENTE E VITA
2. BIOMEDICINA MOLECOLARE
3. CHIMICA
4. FISICA
5. INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA
6. INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE
7. NANOTECNOLOGIE
8. NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE
9. MEDICINA PERSONALIZZATA E TERAPIE INNOVATIVE (ex SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE E DELLO SVILUPPO)
10. SCIENZE DELLA TERRA E MECCANICA DEI FLUIDI
11. STORIA DELLE SOCIETÀ, DELLE ISTITUZIONI E DEL PENSIERO
12. APPLIED DATA SCIENCE AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE
13. CIRCULAR ECONOMY TRIESTE

Analizzati i dati disponibili, il NuV ha stabilito le seguenti indicazioni per finalità interne anche la scala giudizi del modello AVA 3 (Pienamente soddisfacente, Soddisfacente, Non soddisfacente), assegnando per ciascuno dei corsi un giudizio per ogni criterio unitamente ad alcune osservazioni sintetiche che motivano i giudizi formulati e esplicitando punti di forza e aree di miglioramento per ogni dottorato.

Per esprimere le sue valutazioni, il NuV ha adottato le seguenti indicazioni specifiche:

- relativamente alla capacità di cofinanziamento ha espresso il giudizio tenendo conto delle peculiarità delle diverse aree e delle diverse opportunità di accesso a finanziamenti esterni;
- relativamente alla valutazione della produzione scientifica dei dottorandi, stante la difficoltà oggettiva di fare una valutazione dei prodotti e coerentemente con gli indicatori proposti da ANVUR, ha ritenuto opportuno esprimere un giudizio sulla base della percentuale di dottorandi che ha prodotto almeno una pubblicazione negli anni 2018-2022. A tal fine sono stati presi in considerazione soltanto i cicli 33° e 34° in quanto conclusi.
- relativamente, infine, agli indicatori Almalaurea (soddisfazione e condizione occupazionale), il NuV raccomanda comunque cautela nell'interpretazione dei dati percentuali in quanto si riferiscono a numeri di intervistati molto contenuti.

Gli esiti della Valutazione sono stati trasmessi al Collaboratore del Rettore per l'area Ricerca scientifica e dottorati di ricerca come elemento da utilizzare nell'autovalutazione dell'Ateneo. Di seguito si offre un breve riassunto delle evidenze emerse, mentre i dati completi della valutazione sono disponibili nella tabella allegata (Tabella 3.1).

La capacità di attrarre finanziamenti appare pienamente soddisfacente per alcuni CdD (2, 4, 7, 9) ma inferiore alle medie di Ateneo, e quindi non soddisfacente, per quattro CdD (1, 5, 6, 10).

L'attrattività dei CdD appare complessivamente soddisfacente, con alcune criticità legate all'attrattività verso studenti di altri Atenei e/o ad un andamento in calo di candidati/iscritti, in particolare per IL CdD 6.

La produzione scientifica degli studenti dei vari CdD, valutata sulla base degli indicatori CVR, appare complessivamente soddisfacente, con scostamenti in positivo rispetto alle medie di Ateneo per i CdD 3 e 4, ma anche scostamenti in negativo per quattro CdD (5, 6, 10, 11).

L'analisi del grado di internazionalizzazione, con particolare riferimento ai periodi di studio e ricerca svolti dai dottorandi all'estero, ha rivelato varie criticità comprensibilmente legate agli effetti residui di medio termine delle restrizioni legate alla pandemia COVID19, richiedendo quindi una più attenta valutazione nel corso dei prossimi anni.

Anche nel caso del grado di soddisfazione dei dottorandi (monitorato attraverso l'analisi della percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente al CdD frequentato, comparata alla media nazionale nelle aree di riferimento), mostra dati molto positivi per alcuni CdD (3, 9), ma significative criticità per ben cinque CdD (1, 4, 5, 7, 11).

Pur considerando le criticità sopra esposte, che inducono il NuV a raccomandare un attento monitoraggio delle azioni intraprese dai singoli CdD per migliorare gli aspetti emersi in sede di audizioni e/o analisi dei dati, va segnalato come il tasso di occupazione dei Dottori di Ricerca formati nei CdD dell'Ateneo sia complessivamente soddisfacente o molto soddisfacente con valori in media o superiori alle medie nazionali nelle aree di riferimento per tutti i CdD.

Per quanto riguarda i CdD, il NuV svolge inoltre le audizioni ai corsi di dottorato fin dal 2019. Ad oggi tutti i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di attivazione sono stati auditi.

Nell'allegato 1 Schede di monitoraggio (audizioni dei Cds/Dottorati/Dipartimenti) sono riportati i punti di forza e debolezza riscontrati per gli ultimi 3 CdD, all'esito delle audizioni svolte tra maggio e giugno 2023, sulla base del modello AVA 3, sottoambito D\_PHD.

### 3.4. Le Politiche di Ateneo per Open Access ed Etica e integrità della ricerca

L'Ateneo è dotato di una Policy per l'accesso aperto (Open Access) alla letteratura scientifica. Il documento che riassume principi e modalità per garantire l'accesso libero ai prodotti della ricerca scientifica di Ateneo è reperibile al link:

<https://portale.units.it/en/research/open-science/open-access>

Il documento è apprezzabile nelle sue linee guida, ma contiene informazioni superate nel corso degli anni relativamente al tipo di documenti e banche dati in cui vengono collocati, richiedendo quindi un aggiornamento e revisione. Peraltro, il documento fa riferimento ad una Commissione di Ateneo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica, che "definisce le politiche per l'attuazione del principio dell'accesso aperto, rivede e aggiorna la presente policy, intrattiene rapporti con le istituzioni esterne all'Università che promuovono l'accesso aperto, organizza iniziative formative e di sensibilizzazione sull'accesso aperto." Tuttavia, non risultano evidenze degli esiti dei lavori di tale Commissione, né risulta pubblicata sul sito web di Ateneo la sua attuale composizione. Il NuV raccomanda di procedere alla revisione e aggiornamento del documento, considerata l'importanza del libero accesso ai risultati della ricerca scientifica prodotta dalle Università.

Come già segnalato nella Relazione annuale del NuV 2023, l'Ateneo si è dotato sin dal 2018 di una Policy di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, e il documento che ne riassume i principi è reperibile al seguente link:

<https://portale.units.it/it/ricerca/etica>

Dall'analisi della documentazione disponibile, tuttavia, non emergono attività di monitoraggio dell'aderenza a queste linee delle attività di ricerca svolte in Ateneo. Il NuV rinnova l'invito, già espresso nella precedente relazione, a identificare strumenti e momenti di verifica e riflessione su questa importante tematica.

- [Allegato-al-capitolo-3-pdf](#)

- [Capitolo3-tabelle-pdf](#)

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 4. Strutturazione delle audizioni

### 4. Strutturazione delle audizioni

*Il Nucleo di Valutazione nominato per il triennio 2022-2025, con l'obiettivo di proseguire nel supporto ai CdS e ai PhD dell'Ateneo nel processo di autovalutazione e miglioramento, ha impostato il programma delle audizioni per il successivo triennio in occasione della Relazione annuale 2022. A tal fine, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno continuare a svolgere le audizioni in collaborazione con il Presidio della Qualità, nel rispetto dei relativi ruoli nell'ambito del SAQ di Ateneo.*

*Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno per il triennio 2022-2025:*

- 1. estendere le audizioni a nuovi Corsi, e Dottorati di Ricerca che non sono stati auditati nelle tornate precedenti,*
- 2. procedere ad incontri di follow up con i Corsi già auditati in precedenza,*
- 3. proseguire con l'utile esperienza delle audizioni ai Dipartimenti.*

*Ai fini della definizione del piano di audizioni, il Nucleo di Valutazione ha tenuto conto delle seguenti informazioni:*

- 1. elenco delle audizioni svolte negli anni precedenti (a partire dal 2015) al fine di adottare un criterio di rotazione;*
- 2. elenco dei corsi di Nuova Istituzione al fine di procedere alla verifica della presa in carico dei punti di debolezza e/o delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR nei relativi Protocolli di Valutazione CEV e PEV e nelle Delibere di Accreditamento;*
- 3. evidenze emerse dall'analisi dei principali indicatori ANVUR dei Corsi di Studio pubblicati nelle Schede di Monitoraggio.*

*In particolare:*

- sono stati auditati 3 dei 10 dipartimenti nel corso del primo semestre 2024;*
- sono stati auditati 3 dottorati di ricerca su 13 nel primo semestre del 2023;*
- Sono stati auditati 37 corsi di studio tra il 2015 e il 2022 (tra questi 6 sono stati sottoposti a visita di accreditamento nel 2018 e ad audizione di follow up da parte del Nucleo nel 2021) e 7 di nuova istituzione tra il 2020/21 e il 2022/23.*

*Il Nucleo ha pertanto svolto il piano delle audizioni in due fasi:*

- nel secondo semestre del 2023 audizione di 7 corsi di nuova istituzione al fine di verificare la presa in carico delle raccomandazioni presenti nei protocolli di valutazione di Accreditamento iniziale e terminare le audizioni dei Corsi di Dottorato con gli ultimi 3 corsi non ancora auditati.*
- successivamente, anche alla luce del nuovo sistema di requisiti del modello AVA3, nel 2024 sono state svolte le audizioni dei corsi di studio rimanenti, con un nuovo modello per l'analisi documentale e per la successiva fase di intervista degli attori del SAQ a livello di CdS. I Corsi da sottoporre ogni anno ad audizione saranno individuati tenendo conto degli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale, nonché dell'esigenza di visitare Corsi di diverse aree, Dipartimenti, tipologia e sede.*

*Nel corso del programma di audizioni calendarizzato nel 2024 è stato utilizzato lo schema di analisi documentale predisposto dall' US QSS, già precedentemente aggiornato con i punti di attenzione previsti dal nuovo modello di accreditamento periodico (AVA3 - Ambito D.CdS; Ambito E.DIP)*

*Le audizioni si sono svolte facendo riferimento ai rispettivi ambiti e punti di attenzione del nuovo modello di accreditamento periodico, dedicando particolare attenzione all' analisi della documentazione allegata ed alle modalità di verbalizzazione, rendicontazione ed archiviazione della stessa da parte dei Corsi auditati.*

*La documentazione relativa ad ogni gruppo di Audizione è stata resa disponibile all' interno di specifici gruppi dedicati, predisposti attraverso la piattaforma MS Teams.*

*Sono stati previsti incontri con i seguenti attori del sistema AQ:*

*Per i Dottorati di ricerca:*

- Coordinatore del DDR (15 minuti);*
- Delegato del Direttore per i Dottorati (se presente, o comunque il Delegato che in dipartimento si occupa anche di tale aspetto) (15 minuti);*
- Collegio Docenti (o alcuni rappresentanti se non possono essere tutti presenti) (45 minuti);*
- Studenti del DDR (studenti iscritti dal II anno in poi o una loro rappresentanza) (30 minuti).*

*Per i Corsi di Studio:*

- *Coordinatore e Gruppo AQ del CdS (30 minuti);*
- *Docenti di riferimento del CdS (20 minuti);*
- *Personale TA che si occupa dei servizi di supporto alla didattica del dipartimento (20 minuti);*
- *Studenti (30 minuti);*
- *Commissione Paritetica Docenti Studenti (30 minuti).*

*Per i Dipartimenti (60 minuti in totale):*

- *Direttore Dipartimento;*
- *Gruppo AQ del Dipartimento;*
- *Delegati Scuole di Specializzazione ove presenti;*
- *Rappresentanti nella CVR.*

*I gruppi di audizione hanno analizzato, per i Corsi di Studio:*

- *il documento di autovalutazione (da restituire debitamente compilato almeno 15 gg prima dell'audizione, strutturato sulla base dei punti di attenzione dell'Ambito D.CDS del modello AVA3);*
- *i documenti forniti dall' US QSS (SUA-CdS, SMA, RA\_CPDS, ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, Verbali CdS, Syllabi, Valutazione della Didattica, Osservazioni degli Studenti presenti nei Questionari di soddisfazione).*

*Per i Dipartimenti:*

- *il documento di Autovalutazione (da restituire debitamente compilato almeno 15 gg prima dell'audizione, strutturato sulla base dei punti di attenzione dell'Ambito E. DIP del modello AVA3);*
- *il Piano Strategico di Dipartimento 2023-2026;*
- *il Rapporto di Riesame di Dipartimento 2023 e relativi allegati.*

*Di routine, il Gruppo di Audizione si incontra prima di ciascuna audizione per analizzare i documenti a disposizione per stilare una prima analisi e predisporre una serie di quesiti volti ad approfondire ulteriormente ogni aspetto utile al processo di analisi del CdS/Dipartimento.*

*Durante ciascuna audizione, il Gruppo di Audizione completa la compilazione dell'analisi documentale attraverso:*

- *il giudizio sui singoli punti di attenzione indagati;*
- *i suggerimenti a conclusione dell'audizione;*
- *un rilievo sui punti di forza e le aree di miglioramento del CdS.*

*A conclusione del processo di audizione viene redatto dall' US QSS un verbale sintetico che riassume i punti trattati, che viene successivamente inviato al Gruppo di Audizione che lo revisiona e lo approva via mail.*

*Il verbale approvato e l'analisi documentale vengono quindi inviati al Coordinatore del CdS/Dipartimento che può inviare a sua volta eventuali controdeduzioni.*

*Per quanto riguarda invece le audizioni svolte nel secondo semestre 2023 e nel primo semestre 2024, il Nucleo ha evidenziato punti di forza e aspetti da migliorare emersi in tali occasioni nella sezione Allegati, Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS della presente relazione.*

*Per quanto riguarda il 2025 il Nucleo di Valutazione effettuerà visite di audizione a supporto della preparazione alla visita di accreditamento ai corsi di studio che saranno selezionati da ANVUR per l'accreditamento periodico.*

---

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

### Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

#### PREMESSA

La parte della relazione del Nucleo di Valutazione (NuV) relativa a “Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi” si basa sulla relazione che il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ) predispone annualmente per dar conto alla Governance dell'attività svolta nell'ambito del sistema di rilevazione della soddisfazione delle diverse parti interessate, e per fornire agli Organi Accademici (OOAA) elementi di analisi utili a identificare punti di forza e criticità della formazione offerta dai Corsi di Studio (CdS) e dei servizi di supporto connessi.

La relazione del PQ contenente la descrizione dei processi di rilevazione, le metodologie adottate nonché i principali risultati delle rilevazioni condotte per l'a.a. 2022/23 (vedi allegato al presente quadro – Relazione PQRilevazioneOpinioni2022\_23), approvata nella seduta del 25/03/2024, sarà sottoposta agli OOAA (SA 16 aprile 2024 e CdA 24 aprile 2024) ed è stata contestualmente trasmessa al NuV sia come evidenza documentale del sistema di indagini sulla qualità percepita adottato dall'Ateneo, sia perché ne potesse tener conto ai fini della redazione della presente relazione.

In passato la relazione prodotta dal NuV prevista dalla L. 370/99 costituiva la sola analisi riguardante l'indagine sulle opinioni degli studenti. Dopo la definizione del sistema AVA, in coerenza con le Linee Guida europee e con il conseguente maturare dei sistemi di assicurazione della qualità e con l'istituzione e l'avvio delle attività del PQ, le autovalutazioni svolte dall'Ateneo mediante le analisi realizzate dal PQ precedono la riflessione del NuV.

Questa e altre innovazioni introdotte dal sistema AVA - che riguardano i protagonisti, le funzioni e l'organizzazione nei sistemi di valutazione degli Atenei - modificano necessariamente il ruolo del NuV anche in relazione alla rilevazione delle opinioni degli studenti, trasformandola da una valutazione diretta – ora proposta dal PQ - alla valutazione sull'efficacia dei processi di valutazione messi in atto dall'Ateneo. Questa relazione va quindi letta come documento elaborato successivamente e strettamente collegato alla relazione del PQ della quale si riprendono in sintesi i soli elementi di analisi funzionali all'esposizione dei contenuti.

Nella propria relazione, il PQ ha descritto approfonditamente modalità e risultati delle rilevazioni, così come ampio spazio è stato dedicato alla diffusione nell'Ateneo delle risultanze delle diverse tipologie di questionari rivolti ai portatori di interesse che costituiscono un articolato Sistema di rilevazione della soddisfazione.

#### 5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Come dichiara il PQ nella propria relazione, ai fini della definizione di un sistema di valutazione periodica della didattica, basato su criteri e indicatori stabiliti ex-ante dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), e in un'ottica di potenziamento del sistema di assicurazione della qualità, in particolare dei processi di autovalutazione, l'Ateneo rileva l'opinione degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati. La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureandi, dai laureati e dai docenti, nonché dagli enti e dalle aziende che ospitano gli studenti per stage/tirocinio, va vista all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei. Tutte le attività sono quindi organizzate e monitorate dal Presidio della Qualità. In quest'ottica, i principali risultati attesi della valutazione di quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

- il completamento dell'attività di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto connessi, identificandone sistematicamente punti di forza e criticità;
- l'evidenziazione dei punti critici che emergono dai questionari per favorire il processo di miglioramento della qualità.

A partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR. Modalità, tempistiche e obbligatorietà delle rilevazioni sono state indicate dall'ANVUR nel documento “Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a.2013-2014” emanato in data 6/11/2013.

L'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica (U.s. QSS – Servizio OFF-QD) cura la rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in

linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del Presidio della Qualità, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D.Lgs.19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo sono:

a) Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche: a partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR.

b) Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami sostenuti: dopo una prima edizione sperimentale riferita all'esperienza complessiva dell'a.a.2013/14 (compilazione non obbligatoria), dal 2015/16 il Presidio della Qualità ha stabilito di investire sul potenziamento di questa rilevazione, sospendendo in un primo momento la parte sullo svolgimento degli esami, rendendo la compilazione obbligatoria al termine dell'anno accademico, nei mesi estivi. Rispetto al questionario proposto dall'ANVUR i contenuti sono stati ampliati per rilevare il grado di soddisfazione per tutti i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e per i servizi di contesto offerti dalla città. Dal 2017/18, su richiesta del Consiglio degli Studenti, recepita dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2018, è stato reintrodotta il questionario sulla valutazione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame.

c) Rilevazione online delle opinioni dei docenti: la rilevazione, riferita all'organizzazione del corso di studi e dell'insegnamento, al carico di studio, svolta in modalità online a partire dall'a.a.2013/14 per ogni insegnamento è stata sospesa a partire dall'a.a.2019/20 e sostituita da una nuova rilevazione delle opinioni docenti dedicata non solo allo svolgimento della didattica ma a un campione di servizi offerti con cadenza biennale.

d) Rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati e dei dottori di ricerca e diplomati dei corsi di master di I e II livello (Indagini AlmaLaurea): per quanto riguarda questi aspetti, l'Ateneo di Trieste fa riferimento dal 1996 ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati. L'Ateneo aderisce al consorzio Almalaura anche per la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca, il cui questionario è stato di recente adattato a quello previsto da ANVUR- AVA3.

e) Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti per stage/tirocinio: tale rilevazione viene svolta direttamente a cura dei Corsi di Studio con un questionario predisposto dal Presidio della Qualità.

f) Rilevazione delle opinioni dei dottorandi (questionari ANVUR AVA3): per quanto riguarda l'opinione dei dottorandi iscritti al 2° e al 3° anno, l'Ateneo ha avviato una prima sperimentazione della rilevazione a febbraio 2024 sugli iscritti all'a.a. 2022/23.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/Presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>).

Il testo definitivo dei questionari utilizzati per l'a.a.2022/23 è allegato alla relazione (allegato 1 – Questionari di rilevazione).

#### CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV apprezza il lavoro puntuale e approfondito svolto dal Presidio della Qualità e dall'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica relativamente alle procedure di valutazione e monitoraggio periodico della didattica. Il sistema di rilevazione è organico e ben organizzato in ogni suo momento. La relazione del PQ è puntuale e ricca di informazioni. La documentazione messa a disposizione dal PQ nel suo sito web è completa.

#### PUNTI DI FORZA:

Il NuV ritiene che il complesso delle rilevazioni riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi alla didattica e integrando i questionari proposti da ANVUR per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo, anche nei confronti dei docenti, e i servizi di contesto offerti dalla città. Si apprezza in modo particolare l'indagine annuale sull'esperienza complessiva degli studenti, che integra la valutazione dell'esperienza formativa con una valutazione dei servizi offerti. Apprezza anche che lo stesso approccio di integrazione degli aspetti didattici e dei servizi sia stato adottato per la rilevazione sui docenti.

#### AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV, apprezzando l'avvio sperimentale dei questionari previsti dal modello AVA3 per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, raccomanda di implementare stabilmente la rilevazione all'interno delle procedure di Ateneo, affinché i risultati possano essere utilizzati nelle procedure di autovalutazione dei dottorati.

• [RelazionePQ-RilevazioneOpinioni2022-23-corretta-pdf](#)

• [Allegato1-Questionari2022-23-pdf](#)

## 5.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE

### 5.2.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche

Come si evince dalla Relazione del PQ, nell'a.a.2022/23 la rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse è proseguita in modalità online, in linea con quanto avviato negli anni accademici precedenti.

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per ciascuna combinazione "insegnamento - modulo - docente incaricato – tipologia lezione" (di seguito "unità di rilevazione") presente nell'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a.2022/23, indipendentemente dal numero di CFU.

La compilazione è stata disabilitata, su indicazione delle Segreterie Didattiche di Dipartimento, su alcune tipologie di attività didattiche per cui il questionario non appare adeguato ( tirocini) o dove potrebbe essere ridondante rispetto alla valutazione delle lezioni (laboratori ed esercitazioni associate alle lezioni e svolte dal medesimo docente).

La rilevazione è stata avviata in data 24 novembre 2022 con il contestuale invio a tutti gli studenti e a tutti i docenti di una comunicazione contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni (vedi allegato 2 - Comunicazioni e Istruzioni). Le finestre temporali per la compilazione del questionario, concordate con le Segreterie Didattiche di Dipartimento, sono state aperte dall'U.s. QSS – Servizio OFF-QD a partire da dicembre per gli insegnamenti del primo semestre, da aprile per gli insegnamenti del secondo semestre e annuali, e sono rimaste aperte fino al 31 luglio 2023.

Con il superamento dell'emergenza sanitaria COVID19, la didattica dell'Ateneo dell'a.a. 2022/23 si è svolta in presenza. Le lezioni dei corsi di I e II livello sono state registrate secondo le indicazioni di Ateneo e la relativa registrazione è rimasta a disposizione degli studenti almeno sino al termine del semestre. L'Ateneo ha utilizzato a questo scopo la piattaforma MS TEAMS, associando ad ogni insegnamento un "team" accessibile agli studenti iscritti consultando il catalogo degli insegnamenti disponibile online. Attualmente tale pagina della Didattica digitale è stata implementata con i servizi e le piattaforme disponibili per la didattica interattiva.

Il Presidio della Qualità nel mese di novembre 2022 aveva stabilito di mantenere comunque nel questionario anche per l'anno 2022/23 una sezione dedicata alla didattica digitale di ciascun insegnamento, con quesiti relativi alla fruibilità degli strumenti per la didattica digitale e delle registrazioni. La sezione è quindi stata ulteriormente semplificata e adattata alle modalità didattiche interattive implementate nell'anno accademico 2022/23.

### 5.2.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva

Nel percorso di autovalutazione che l'Ateneo di Trieste ha intrapreso nell'intento di analizzare la propria capacità di rispondere alle esigenze dei diversi portatori di interesse, primi fra tutti gli studenti, elemento centrale è proprio la rilevazione delle opinioni degli studenti sui diversi aspetti che determinano l'esperienza complessiva di studio (organizzazione del Corso di Studio, orari, aule, laboratori e spazi per lo studio, altri servizi offerti dall'Ateneo e dai Dipartimenti, servizi ristorazione e per il diritto allo studio offerti dall'ARDIS e servizi di trasporto pubblico locale).

Il Presidio della Qualità ha predisposto a tal fine un questionario da compilare online al termine dell'anno accademico, una volta conclusa la rilevazione delle opinioni sui singoli insegnamenti. La compilazione, come concordato con il Consiglio degli Studenti, è obbligatoria in modo da poter disporre di dati affidabili che guidino le scelte dell'Ateneo.

Il Presidio della Qualità ha deciso di condurre l'indagine con le seguenti modalità:

- questionario rivolto a tutti gli iscritti all'anno accademico 2022/23;
- compilazione in ambiente Servizi Online di Esse3, con obbligo di compilazione realizzato mediante l'applicazione del c.d. evento di "post-login" (opzione che vincola l'uso dei servizi online di ESSE3 all'avvenuta compilazione del questionario);
- somministrazione nel periodo agosto-settembre 2023, in modo da non sovrapporsi né alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (chiusa il 31/07/2023), né all'avvio del nuovo anno accademico.

Nell'a.a. 2022/23 l'Ateneo ha, inoltre, aderito al progetto Good practice, coordinato dal Politecnico di Milano, adottando in via sperimentale, nell'ambito della rilevazione "efficacia percepita" del progetto dedicata alle opinioni degli studenti sui servizi amministrativi e di supporto offerti dall'Ateneo, i due questionari comuni a tutti gli atenei aderenti, uno rivolto alle matricole e uno agli studenti degli anni successivi. A regime, la nuova rilevazione permetterà all'Ateneo non solo di monitorare la soddisfazione degli iscritti ma anche di confrontare i livelli dell'efficacia percepita, in un'ottica di benchmarking, con quelli di più di 50 altri atenei italiani, allo scopo di individuare modalità di miglioramento e buone pratiche.

La rilevazione, su base volontaria, è stata condotta nel periodo 19 giugno - 14 luglio 2023, con la piattaforma sviluppata da POLIMI, inviando a tutti gli studenti un invito con una comunicazione multimediale (avviso nei servizi online, e-mail all'indirizzo istituzionale).

Per questa prima rilevazione con i questionari Good practice, il tasso di risposta è stato del 7,3% per il questionario rivolto agli studenti del primo anno (383 questionari su 5.282 potenziali compilatori) e del 10,1% per il questionario rivolto agli studenti iscritti agli anni successivi (1.138 su 11.322). Il tasso di copertura e la diversa struttura del questionario non permettono un confronto diretto con i risultati della rilevazione interna ma consentono comunque

di avviare un confronto diretto con gli atenei atenei aderenti tassati di copertura simili. L'Ateneo ha stabilito per l'a.a. 2023/24 l'adesione a tutte le rilevazioni di customer del progetto (estendendo quindi la rilevazione anche al personale TA e al personale docente/assegnisti) e di implementare il questionario rivolto agli studenti nell'applicativo Esse3 per poterlo rendere obbligatorio. Va precisato che il questionario rivolto ai docenti non sarà somministrato ai dottorandi per evitare sovrapposizioni con la rilevazione svolta con il questionario ANVUR.

### *5.2.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva dell'a.a.2022/23*

Per l'a.a. 2022/23, la consueta rilevazione è stata avviata il 16 agosto 2023 con l'invio di una comunicazione a tutti gli studenti iscritti per l'a.a.2022/23, contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni (vedi allegato 2), e si è chiusa il 30 settembre 2023.

Il questionario adottato per l'a.a. 2022/23 rappresenta un nuovo adattamento di quello utilizzato a partire dall'a.a. 2017/18.

Data la bassa adesione al progetto Good practice, si è infatti deciso di mantenere ancora per quest'anno la rilevazione interna semplificando però la struttura del questionario, mantenendo per molti servizi solo il quesito relativo alla soddisfazione generale. Il dettaglio su singoli aspetti del servizio è stato mantenuto solo per alcuni servizi fondamentali o di recente riorganizzazione: orari delle lezioni centralizzati (con i quesiti proposti dal Consiglio degli studenti), ufficio ammissioni, ufficio carriere studenti.

Superato il periodo di emergenza pandemica da COVID19 la sezione del questionario dedicata alla "Didattica a distanza e ai servizi erogati a distanza", introdotta nell'a.a. 2019/20, è stata eliminata, mantenendo solo all'interno dei servizi centrali di ateneo un quesito relativo alla soddisfazione per le piattaforme e gli strumenti interattivi per la didattica.

Per l'a.a. 2022/23 è stata, inoltre, semplificata la sezione relativa ai servizi sportivi del CUS, con la sola domanda di soddisfazione generale, mentre è stata mantenuta invariata la sezione relativa ai servizi erogati dall'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (ARDIS) e quella implementata nell'a.a. 2021/22, in collaborazione con il Mobility Manager di Ateneo, relativa ai trasporti. Tale sezione è stata introdotta con l'obiettivo di indagare in particolare le modalità di spostamento, la soddisfazione per il trasporto pubblico locale e gli atteggiamenti nei confronti della mobilità sostenibile degli studenti, ed è funzionale a disporre di una serie di informazioni utili alla realizzazione delle attività previste dal "Piano Spostamenti Casa Lavoro" adottato dall'Ateneo a novembre 2021 in ottemperanza al Decreto Interministeriale 12/5/2021 n.179.

Il questionario sull'esperienza complessiva (parte A, vedi allegato 1) ha sottoposto quindi agli studenti i consueti 10 diversi ambiti di valutazione, per un totale di 33 servizi valutati, anche se è diminuito drasticamente il numero di item complessivo:

- 1) Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio;
- 2) Organizzazione del corso di studio;
- 3) Orario delle lezioni;
- 4) Aule laboratori e spazi per lo studio;
- 5) Servizi centrali di Ateneo;
- 6) Servizi di dipartimento;
- 7) Servizi di contesto nella città sede del corso (ARDIS);
- 8) Servizi di trasporto pubblico locale (TPL FVG);
- 9) Mobilità sostenibile;
- 10) Servizi di contesto nella città sede del corso (CUS);

Per ogni servizio indagato, il questionario ha comunque previsto domande "filtro" sull'effettivo utilizzo nel corso dell'anno accademico appena concluso, in modo da sottoporre a ciascuno studente solo i quesiti pertinenti. Per ogni item è comunque sempre possibile scegliere l'opzione "Preferisco non rispondere" o "Non utilizzato".

All'inizio del questionario sono inoltre presenti 3 quesiti volti a definire il profilo dello studente intervistato: frequenza alle lezioni nell'anno accademico appena concluso, sede didattica principale (singoli poli didattici di Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro, Udine per i corsi interateneo), tipologia di residenza (residente nella provincia della sede didattica, pendolare, fuori sede ma alloggiato nella sede). Nel questionario non sono stati invece inseriti quesiti sul corso di studio e l'anno di iscrizione al corso in quanto il sistema di rilevazione permette, nel rispetto dell'anonimato, di abbinare direttamente queste informazioni a ciascun questionario.

Per ogni sezione del questionario è stato mantenuto un campo di testo libero per esprimere precisazioni e proposte di miglioramento.

### *5.2.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a.2022/23*

Contestualmente al questionario sull'esperienza complessiva e i servizi di Ateneo, dal 2017/18 viene somministrato il questionario sullo svolgimento delle prove d'esame. L'obiettivo principale è quello di rilevare la coerenza tra lo svolgimento delle prove e quanto dichiarato nei syllabi degli insegnamenti.

All'interno della medesima pagina di Esse3 viene inoltre proposto, per ciascun esame sostenuto nell'a.a.2022/23,

anche un breve questionario di valutazione di valenza della prova d'esame (parte B, vedi allegato 1) con alcuni quesiti riguardanti la soddisfazione complessiva, indipendentemente dall'esito dell'esame, per le modalità di svolgimento della prova, la coerenza con quanto dichiarato nel programma del corso e, in caso di mancata coerenza, l'esplicitazione delle motivazioni.

Il testo definitivo del questionario è stato inoltre tradotto in inglese, per renderlo accessibile agli studenti stranieri.

### 5.2.c. Rilevazione online delle opinioni dei/delle docenti

Fino all'a.a. 2018/19 il Presidio della Qualità aveva reso disponibile per tutti gli insegnamenti un questionario per raccogliere le opinioni dei docenti sull'organizzazione del corso di studio, sulle strutture didattiche e su alcuni servizi di supporto. Lo scopo del questionario, sviluppato a partire dalla scheda 7 del modello AVA, era quello di disporre di tutti gli elementi di analisi utili per un confronto con le opinioni degli studenti sull'erogazione della didattica. Poiché nel caso dei docenti non era stato ritenuto opportuno rendere obbligatoria la compilazione applicando l'evento di post-login per consentire l'utilizzo dei servizi on-line, nell'a.a. 2018/19 erano stati raccolti complessivamente soltanto 775 questionari con un grado di copertura pari al 28%, dato in netta diminuzione rispetto a quanto riscontrato nell'a.a. 2017/18 (40,5%).

Per questo motivo, nella seduta del 4 marzo 2020 il Presidio Qualità aveva stabilito di sospendere la somministrazione in attesa di avviare un nuovo strumento rivolto al personale docente per rilevare, con un unico questionario da compilare periodicamente, la soddisfazione per come si è svolta l'attività didattica nell'anno accademico concluso e per una selezione di servizi offerti dall'Ateneo.

La prima rilevazione sui servizi di Ateneo rivolta al personale docente, svolta nel mese di marzo 2021, aveva riguardato l'esperienza didattica del 2019/20, la didattica a distanza di emergenza, le strutture per la didattica, i servizi per la didattica, per l'Assicurazione della Qualità, per la Ricerca e per la Terza Missione. Il Presidio della Qualità, visti anche gli esiti positivi in termini di soddisfazione, ritenendo opportuno continuare a monitorare il livello di soddisfazione del personale docente con rilevazioni periodiche, aveva quindi deciso di sottoporre a valutazione diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti in un'ottica di verifica pluriennale.

La seconda rilevazione è stata avviata nel mese di febbraio 2023 con l'obiettivo di analizzare il livello di soddisfazione dei docenti e di raccogliere le proposte di miglioramento con riferimento ai seguenti ambiti: esperienza Didattica; strutture per la Didattica; servizi per la Didattica; strumenti interattivi per la Didattica; percorso formativo Tras-Formazione; servizi di trasporto pubblico locale (TPL FVG) e mobilità sostenibile. Dall'a.a. 2023/24 l'Ateneo aderirà ai questionari del progetto Good practice anche per rilevare le opinioni dei docenti e del personale TA sui servizi, che sostituiranno quindi la rilevazione interna rivolta ai docenti.

### 5.2.d. Rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati e di dottori di ricerca e diplomati dei corsi di master di I e II livello (Indagini AlmaLaurea)

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi, l'Ateneo di Trieste aderisce dal 1996 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Ogni anno i laureandi e i laureati dell'Ateneo partecipano alle due indagini statistiche che riguardano, rispettivamente, il Profilo dei Laureati e la Condizione Occupazionale.

AlmaLaurea raccoglie e analizza ogni anno la documentazione e i giudizi di tutti i laureandi sull'esperienza universitaria appena conclusa offrendo interessanti indicazioni sul destino del capitale umano formato. I risultati che ne derivano, tempestivamente forniti al Ministero e agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, possono così essere elemento di supporto alle decisioni sulla programmazione dell'offerta formativa.

In particolare, la rilevazione "Profilo dei Laureati", tracciando la radiografia del capitale umano in uscita dalle università, costituisce un punto di riferimento per tutte le parti interessate alla valutazione del sistema universitario (potenziali iscritti, imprese, università stessa) ed è utile strumento per il processo di autovalutazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito delle indagini condotte da Almalaurea, viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso un questionario online, che garantisce l'anonimato, le valutazioni sul loro percorso di studio assieme ad una serie di informazioni curriculari personali. La sezione del questionario "Giudizi sull'esperienza universitaria" del Profilo Laureati di Almalaurea contiene i quesiti già proposti dal CNVSU nel documento 4/03 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi" e consente di disporre di un indicatore della soddisfazione dei laureati a diversi livelli di aggregazione fino al dettaglio del singolo corso di studi.

La rilevazione Almalaurea è stata estesa anche ai Dottori di Ricerca e ai Diplomati dei corsi di master di I e II livello. Il consorzio Almalaurea ha implementato a fine 2023 il questionario previsto da ANVUR nella sua rilevazione rivolta ai Dottori di Ricerca.

### 5.2.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per stage/tirocinio

Il Presidio della Qualità ha predisposto un modello di questionario da utilizzare per la rilevazione delle opinioni degli enti/aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio, volto ad evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento nella loro preparazione.

Il modello proposto dal Presidio della Qualità (allegato 1) contiene un set di domande che permettono di disporre di

risultati sulla soddisfazione degli enti ospitanti e dovrebbe essere compilato dal Tutor dell'ente/azienda al termine dello stage/tirocinio, in occasione della predisposizione delle relazioni finali sull'attività svolta. A partire dall'a.a. 2013/14 la procedura di somministrazione e il modello di questionario (non vincolanti), sono stati inviati, ai delegati dei dipartimenti per la Didattica e per l'Orientamento in uscita, con l'invito all'utilizzo, anche per poter disporre dei risultati della ricognizione per la compilazione del quadro C3 delle schede SUA-CDS. Nel corso del 2023, superate alcune criticità organizzative riscontrate negli scorsi anni, si intende concludere l'implementazione del modulo Esse3 relativo ai tirocini che permetterà in un prossimo futuro di rilevare all'interno dell'applicativo anche la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, implementando all'interno i questionari predisposti da ciascun Corso di Studio.

#### 5.2.f. Rilevazione delle opinioni dei dottorandi (questionari ANVUR - AVA3)

Per quanto riguarda l'opinione dei dottorandi iscritti al 2° e al 3° anno, l'Ateneo ha avviato una prima sperimentazione del questionario ANVUR nel febbraio 2024 sugli iscritti all'a.a. 2022/23.

Il questionario è stato implementato all'interno dei servizi on line di Esse3 ed è stato reso obbligatorio (utilizzando l'evento di post login, che rende necessario compilare il questionario per poter accedere ai servizi online). La rilevazione è stata avviata il 20/2/2024 e si concluderà il 20/3/2024. Il testo del questionario è stato, inoltre, tradotto in inglese, per renderlo accessibile agli studenti stranieri.

#### CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV rileva che l'impianto procedurale organizzato e promosso dal PQ risponde pienamente agli obiettivi posti dal sistema AVA e ribadisce il suo apprezzamento per il costante coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Raccomanda di continuare con la valutazione dei servizi didattici e amministrativi offerti agli studenti dai Dipartimenti e dall'Ateneo, e anche dei servizi di contesto e di mobilità nel territorio cittadino, anche utilizzando il questionario del progetto Good Practice in sostituzione di quello interno all'Ateneo per permettere il confronto con gli altri atenei.

La compilazione del questionario sulle attività didattiche – disponibile anche in inglese - è stata resa obbligatoria per ciascuna combinazione “insegnamento - modulo - docente incaricato – tipologia lezione” (di seguito “unità di rilevazione”) presente nell'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a.2022/23, indipendentemente dal numero di CFU, escludendo attività come tirocini o laboratori. La rilevazione è stata avviata in data 23 novembre 2021 con il contestuale invio a tutti gli studenti e a tutti i docenti di una comunicazione contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni.

Il NuV prende atto che la didattica per l'a.a. 2022/2023 si è svolta in presenza ma sono state mantenute le registrazioni visto l'ottimo riscontro registrato tra gli studenti. Si consiglia tuttavia di mantenere sotto attenta osservazione la situazione, per valutare se tale modalità didattica si configuri come un valore aggiunto ovvero generi effetti negativi sulle frequenze e sul livello di preparazione degli studenti.

Il NuV apprezza che il PQ abbia mantenuto nel questionario anche per l'anno 2022/23 la sezione dedicata alla Didattica a Distanza, ora sezione sulle “Tecnologie innovative per la didattica e sui servizi fruibili da remoto”, riguardando in modo più ampio strumenti e servizi che, uscendo dalla fase emergenziale, sono diventati strutturali nell'erogazione della didattica di Ateneo.

Il NuV apprezza che sia stata accolta la proposta del Consiglio degli Studenti di introdurre una sezione specifica sugli orari delle lezioni nel questionario sull'esperienza complessiva, per indagare l'impatto del nuovo software per la gestione degli orari.

Il NuV apprezza l'attenzione del PQ sulla rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage e tirocinio; inoltre, apprezza il fatto che si stiano superando le criticità tecniche degli anni precedenti per poter rilevare con Esse3 la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio.

Il NuV esprime un parere pienamente favorevole all'utilizzo del questionario Good Practice che oltre alla valutazione interna dei servizi offerti, permetterà il confronto con altre 50 università italiane. Inoltre, l'implementazione nell'applicativo Esse3 permetterà una raccolta dati più efficace.

#### PUNTI DI FORZA:

Il NuV esprime parere positivo rispetto al coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Il sistema di rilevazione ha dimostrato di permettere, da un lato, la confrontabilità nel tempo delle principali dimensioni della soddisfazione degli studenti, dall'altro di riuscire a superare la situazione emergenziale Covid mantenendo alcuni servizi e rilevazioni per la didattica da remoto. Inoltre, grazie sia all'adesione al consorzio AlmaLaurea che all'adeguamento dei questionari ai modelli AVA e alle proposte dell'ANVUR, è possibile un confronto dei dati raccolti con quelli di altri atenei.

Il NuV ritiene ottima la proposta di implementare il questionario di Good Practice in Esse3.

Il NuV ritiene positivo che si siano fatti passi avanti per la rilevazione della soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, in aggiunta a quella degli enti e delle aziende ospitanti.

Nell'ottica di promuovere un uso non discriminatorio della lingua anche nel processo AQ, il NuV apprezza che, a partire dalla rilevazione 2021/22 e nella relazione di quest'anno il PQ abbia iniziato un lavoro di revisione nelle denominazioni dei questionari volto all'uso di entrambi i generi.

## AREE DI MIGLIORAMENTO:

Non si segnalano aree di miglioramento.

- [Allegato2-ComunicazioniIstruzioni2022-23-pdf](#)

### Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

#### 5.3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

##### 5.3.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

###### 5.3.a.1 Copertura della rilevazione

Come risulta dalla relazione del PQ, nell'a.a. 2022/23 sono state rilevate 3.076 distinte unità didattiche (intendendo come unità le singole porzioni di insegnamento, lezioni o laboratori o esercitazioni, tenute da ciascun docente), riferite a 1.945 attività didattiche.

Per quanto riguarda la copertura della rilevazione si rimanda all'indicatore già comunicato all'ANVUR da questo Nucleo di Valutazione con la Relazione Annuale 2023 (allegato 5): relativamente alle 2.810 unità didattiche presenti nella didattica erogata di SUA-CDS per l'a.a. 2022/23 sono stati raccolti questionari per 2.686 unità didattiche.

Delle unità non rilevate, la maggioranza è riconducibile a attività di tirocinio, laboratorio o a seminari per i quali non è possibile rilevare la soddisfazione con il questionario specifico per le attività didattiche frontali. Restano 85 unità non rilevate, per una copertura complessiva della rilevazione del 97%.

Come evidenzia la Tabella 1, nel complesso sono stati raccolti 101.941 questionari di valutazione validi (vengono esclusi i questionari privi di compilazioni ovvero quelli in cui gli studenti sono usciti dalla compilazione dichiarando che l'unità didattica non è in realtà prevista dal proprio piano di studio o è stata frequentata e sostenuta all'estero), di cui 87.191 questionari relativi a studenti frequentanti e 14.750 questionari relativi a studenti non frequentanti. Continua il trend in salita del numero di questionari, in particolar modo di studenti frequentanti.

In termini percentuali, la stima del rapporto tra questionari compilati e questionari attesi è del 73%, con un leggero aumento rispetto all'a.a.2021/22 (72%). L'andamento di questo indicatore negli ultimi anni è sempre in leggero miglioramento.

Nella Tabella 2 è riportato inoltre il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento rispetto all'anno accademico precedente. Tenuto conto dell'importanza dei commenti a testo libero nell'ambito delle procedure di autovalutazione dei CdS, sono riportati inoltre i valori relativi al numero di tali osservazioni per entrambi gli anni accademici. Le modalità di utilizzo dei commenti a testo libero sono trattate più approfonditamente nel capitolo 4 della presente relazione.

###### 5.3.a.2 Livelli di soddisfazione degli studenti e delle studentesse

I risultati di dettaglio relativi alla soddisfazione degli studenti per ciascun corso di insegnamento sono pubblicati in SIS-VALDIDAT all'inizio di ciascun anno accademico. A tutti i docenti viene inviata una comunicazione con le istruzioni per l'accesso alle valutazioni dei propri insegnamenti e le modalità di autorizzazione alla visualizzazione pubblica dei risultati (allegato 2 - Comunicazioni e Istruzioni).

I Coordinatori dei Corsi di Studio accedono tramite il portale SIS-VALDIDAT ai risultati di massimo dettaglio della rilevazione per ciascun insegnamento e ai report di sintesi del proprio Corso di Studio.

Inoltre, nella pagina web realizzata per ciascun corso di studio con i dati statistici utili ai fini del monitoraggio e dell'autovalutazione (<http://web.units.it/statistiche-corsi>), viene inserito il link diretto alla tabella di sintesi dei punteggi medi del corso di studio per ciascuna voce.

Per il caricamento nel portale SIS-VALDIDAT, le percentuali di risposta a ciascuna voce sono trasformate in un punteggio (da 2 a 10), ottenuto assegnando punteggio 2 alle risposte "Decisamente NO", 5 alle risposte "Più NO che sì", 7 alle risposte "Più SÌ che no", 10 alle risposte "Decisamente SÌ" (Figura 1). Questa modalità di trasformazione della scala di risposta categorica a 4 punti in un punteggio numerico è stata proposta ed utilizzata dal Gruppo Valmon dell'Università di Firenze secondo il quale "la modalità di assegnazione dei punteggi si basa sull'ipotesi che il metro di giudizio sottostante abbia una distribuzione continua simmetrica tale che la distanza fra le due modalità centrali sia inferiore alla distanza tra ogni modalità centrale e la modalità estrema continua", e ha lo scopo di facilitare la lettura e l'interpretazione dei risultati.

Complessivamente, a livello di Ateneo, il livello di soddisfazione media degli studenti nell'a.a.2022/23 è in linea con quello dell'anno accademico precedente.

Nello specifico, il Presidio della Qualità considera utile per l'analisi porre l'attenzione sui punteggi medi relativi alle voci D7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), D11 ("È interessato/a agli argomenti trattati

nell'insegnamento?" e D12 ("È soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" e sul loro confronto. La Tabella 3 riporta i punteggi medi D7, D11 e D12 a livello di dipartimento; è opportuno ricordare che le domande D7 e D12 vengono rivolte solamente agli studenti che si dichiarano frequentanti (il confronto con la D11 è stato effettuato con riferimento ai soli questionari compilati da studenti frequentanti).

Quando le tre valutazioni vengono messe a confronto, analogamente a quanto rilevato nell'a.a.2022/23, si può riscontrare che il livello medio di interesse degli studenti (D11) per Dipartimento è sempre più alto della soddisfazione. Anche la chiarezza espositiva del docente (D7) risulta maggiore della soddisfazione complessiva, esiti che confermano come il giudizio espresso nella domanda D12 sia sintesi di diversi fattori (Tabella 3). Peraltro, anche se un valore inferiore riscontrato per la domanda D12 sulla soddisfazione necessita di opportuni approfondimenti per singoli casi, va detto che le differenze dei valori medi a livello dipartimentale non risultano statisticamente significative.

Rispetto alla soddisfazione complessiva (D12), le valutazioni si attestano su un livello mediamente alto. Pertanto, il Presidio della Qualità ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sugli insegnamenti che riscontrano valutazioni fortemente negative (con un punteggio medio inferiore al 5). A tale riguardo possiamo osservare che negli ultimi anni accademici il numero di unità di rilevazione con una soddisfazione  $\leq 5$  è stato:

- 2018/19: 76 (pari al 2,8% del totale);
- 2019/20: 66 (pari al 2,5% del totale);
- 2020/21: 55 (pari all'1,99% del totale);
- 2021/22: 60 (pari al 2% del totale);
- 2022/23: 66 (pari al 2,2% del totale);

Benché il dato sia estremamente contenuto e il suo trend costante negli anni, ad esso deve corrispondere una attenta analisi delle criticità che emergono dalle risposte fornite dagli studenti. In proposito, il Presidio della Qualità rileva che nell'a.a.2022/23 la situazione per le 60 unità che erano risultate "critiche" nell'a.a.2021/22 è stata la seguente:

- 31 unità di rilevazione non sono state riproposte nel 2022/23 o sono state assegnate ad un docente diverso;
- 16 sono state riproposte nel 2022/23 con lo stesso docente e valutate al di sopra del 7;
- 7 sono state riproposte nel 2022/23 con lo stesso docente e valutate tra il 5 e il 7;
- 6 sono state assegnate nel 2022/23 al medesimo docente conseguendo sempre un risultato inferiore o uguale a 5.

Ciò suggerisce che nella maggior parte dei casi le criticità sono state esaminate a livello di CdS e di CPDS e sono state individuate opportune azioni correttive per porvi rimedio.

Il Presidio della Qualità, considerata la minore significatività del confronto dei valori medi, ha ritenuto opportuno approfondire l'analisi valutando la distribuzione delle valutazioni medie da parte degli studenti frequentanti relativamente ai singoli insegnamenti all'interno dell'offerta didattica di ciascun dipartimento per le voci interesse (D11) e soddisfazione (D12), per identificare nell'offerta didattica i punti di forza (punteggio interesse  $\geq 7$  e soddisfazione  $\geq 7$ , laddove 7 corrisponde al punteggio delle risposte "più sì che no") e i punti di attenzione da contestualizzare opportunamente (punteggio interesse  $< 7$  e soddisfazione  $< 7$ ).

I risultati ottenuti sono rappresentati nella seguente Tabella 4 che riporta la serie storica con il confronto tra la distribuzione tra quadranti per tutti gli anni accademici con rilevazione online.

Negli anni accademici considerati è andata progressivamente aumentando la numerosità degli insegnamenti che si collocano nel 1° quadrante, attestandosi su un dato medio stabile.

Nell'a.a. 2022/23 si può notare un piccolo decremento del valore del primo quadrante, con un incremento nel quarto quadrante (alto interesse e bassa soddisfazione). Per approfondire ulteriormente l'analisi, l'Allegato 4 riporta i grafici di dispersione per ciascun Dipartimento, dove è possibile visualizzare la distribuzione nei quattro quadranti degli insegnamenti valutati. Nei grafici sono state evidenziate, a tal fine, due linee di "cut-off" che corrispondono alle soglie individuate dal Presidio della Qualità per individuare punti di forza e criticità, fissate rispettivamente al valore 7 (utilizzato anche nella Tabella 4 e che corrisponde al "Più sì che no") e al valore 5 (che corrisponde al "Più no che sì"). Tali grafici permettono di pubblicizzare i risultati analitici degli insegnamenti, resi anonimi, coerentemente con le indicazioni presenti nelle nuove Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari – AVA 2.0 (paragrafo 5.2). A tal fine il PQ ha pubblicato sul proprio sito web (<https://web.units.it/presidio-qualita/distribuzione-insegnamenti-interesse-e-soddisfazione-studenti>) i grafici interattivi che permettono, anche con il confronto con l'anno accademico precedente, di visualizzare la distribuzione degli insegnamenti a livello di Ateneo e di singolo dipartimento.

Nell'a.a. 2022/23 la sezione del questionario implementata nel 2019/20 per valutare l'impatto della didattica a distanza è stata modificata in Didattica digitale. Sono state mantenute le voci relative al miglioramento della didattica derivante dall'utilizzo degli strumenti per la didattica digitale (DD), alle registrazioni e alla possibilità di interazione a distanza con il docente, oltre a una voce (D16) sulla soddisfazione complessiva per la didattica digitale dell'insegnamento.

I risultati mostrano la generale soddisfazione degli studenti per tutti gli aspetti della Didattica digitale implementata in Ateneo. In particolare, il 91,3% è complessivamente soddisfatto (valutazioni sopra il 6) di come si è svolta la DD per l'insegnamento (D16), dato superiore alla soddisfazione per l'insegnamento che si attesta all'87,5%.

Come si può vedere dalla Tabella 5, in ciascun Dipartimento il punteggio medio di soddisfazione per la gestione DD dell'insegnamento è superiore al punteggio medio di soddisfazione per l'insegnamento.

In Figura 2 sono riportate le percentuali di soddisfazione per ciascuna voce della sezione DD, che mostrano

percentuali superiori al 90% per tutti gli aspetti.

#### CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV apprezza l'analisi condotta dal PQ, rileva la buona copertura dei questionari raccolti, e lo incoraggia a proseguire in tal senso. Apprezza inoltre che continui il trend in salita del numero di questionari, in particolar modo di studenti frequentanti. Inoltre, il NuV rileva la crescita relativa al numero di osservazioni a testo libero e auspica di vedere una crescita continua nel corso degli anni, indice di un maggiore coinvolgimento degli studenti.

Il NuV rileva che non emergono importanti discontinuità tra i livelli di soddisfazione rilevati negli ultimi anni accademici. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti, il dato si attesta su un livello mediamente alto e in linea con quello dell'anno accademico precedente, con differenze tra i dipartimenti dell'ordine di pochi decimali di punto. Se viene considerata non la media dei punteggi ma la loro distribuzione (ossia la percentuale di risposte sopra un certo valore di soddisfazione), sono apprezzabili le differenze tra i dipartimenti. Tuttavia, il livello di soddisfazione medio è leggermente più basso rispetto a quello dell'anno precedente, attestandosi tra 7,8 e 8,4.

Il numero degli insegnamenti con voto negativo è leggermente aumentato, ma si rileva dai dati riportati dal PQ che nella maggior parte dei casi le criticità sono state esaminate a livello di CdS e di CPDS e sono state individuate opportune azioni correttive per porvi rimedio (cambiamento del docente, o non riproposizione dell'insegnamento ed evidenza di azioni migliorative del docente, laddove questo non sia cambiato). Il NuV sottolinea il lavoro minuzioso compiuto dal PQ nel riportare i dati sulle azioni intraprese per i corsi con una valutazione non positiva. Le situazioni di persistenza di valutazioni molto basse sono comunque estremamente limitate.

Il NuV apprezza che il PQ abbia pubblicato sul proprio sito web (<https://web.units.it/presidio-qualita/distribuzione-insegnamenti-interesse-e-soddisfazione-studenti>) i grafici interattivi che permettono anche il confronto con l'anno accademico precedente.

Il NuV apprezza la decisione di continuare a monitorare con il questionario la didattica digitale, mantenendo alcuni indicatori sperimentati con la didattica a distanza in pandemia. Si può vedere dalla tabella 5 come l'indicatore D16 rilevi valutazioni alte in tutti i dipartimenti, con valori che si attestano tra l'8 e l'8,7.

#### PUNTI DI FORZA:

Il NuV ritiene che il sistema di raccolta dei questionari e la sostanziale obbligatorietà di risposta garantisca la validità della rilevazione e dei risultati analizzati, compresa la sezione dedicata alla Didattica Digitale. Inoltre, esprime soddisfazione per il sistema di feedback degli insegnamenti con valutazioni critiche, anche se si rileva un leggero aumento nell'ultimo anno accademico.

La rilevazione sulle dimensioni interesse (D11) e soddisfazione (D12) dimostrano dal confronto con gli anni precedenti che il dato si mantiene costante.

I commenti liberi degli studenti sono in continua crescita e sono stati resi disponibili oltre che al docente anche alle CPDS e ai gruppi AQ, rispettando la normativa in materia di privacy.

#### AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV si esprime in merito agli insegnamenti con valutazione negativa (2,2%) raccomandando ai CdS di rafforzare l'impegno nell'individuazione di opportune azioni correttive, estendendo l'analisi ai 3-5 anni precedenti allo scopo di verificare se ci sono dei casi ricorrenti nel tempo.

Il NuV raccomanda di porre la dovuta attenzione all'item D1 – conoscenze preliminari, il cui punteggio si conferma anche quest'anno in tutti i dipartimenti come il valore più basso tra tutti gli aspetti indagati. Il NuV raccomanda quindi di utilizzare queste informazioni per il miglioramento della definizione dei requisiti di ammissione e degli obblighi formativi aggiuntivi e della verifica della preparazione iniziale per le lauree magistrali. Permangono, benché in numero molto marginale, i casi in cui per motivi organizzativi o tecnici non viene aperta la valutazione su alcune unità di rilevazione. Il NuV ribadisce la raccomandazione di porre un correttivo a tali situazioni, anche sensibilizzando i docenti sull'argomento e responsabilizzandoli nella gestione dei casi eccezionali che richiedono l'iscrizione dello studente all'appello a cura del docente. A tal fine il NuV invita l'Ateneo a individuare le opportune soluzioni organizzative.

#### 5.3.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva

La rilevazione è stata svolta nel periodo agosto/settembre 2023 per tutti gli studenti iscritti per l'a.a.2022/23 a corsi di primo e secondo livello, con l'obbligo di compilazione per poter accedere ai servizi online di Esse3 tramite evento di "post-login".

L'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica, coerentemente con quanto stabilito dalla Politica per la diffusione dei risultati approvata annualmente dagli OO.AA su proposta del Presidio della Qualità, ha predisposto una reportistica sintetica differenziata della soddisfazione per ciascun servizio oggetto di analisi che invierà ai Dirigenti Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, ai Direttori di Dipartimento e ai Segretari Didattici, unitamente ai commenti liberi degli studenti, nel mese di marzo 2024. Con la restituzione il PQ darà avvio al processo di autovalutazione finalizzato all'individuazione delle azioni di miglioramento, coerentemente con quanto previsto dal modello AVA3 per il processo di riesame (punto di attenzione A4 aspetto da considerare A4.4). Va sottolineato che il Nucleo di Valutazione, nella propria relazione 2022, aveva raccomandato di iniziare a

per conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito del ciclo della performance al fine di disporre di elementi utili a valutare le prestazioni dell'Ateneo nella gestione dell'attività ordinaria e dei servizi. Poiché però attualmente le rilevazioni non coprono tutti i servizi offerti dalle strutture amministrative e, in particolare, non sono sottoposti a valutazione molti dei servizi rivolti all'utenza interna (docenti e PTA), l'Ateneo valuterà le modalità di introduzione di questo elemento nel Ciclo della Performance a partire dal 2025, alla luce delle rilevazioni condotte nel 2024. Queste da un lato potranno costituire la baseline di opportuni indicatori di soddisfazione, dall'altro saranno elemento utile per individuare opportuni obiettivi di miglioramento dei servizi da introdurre nel PIAO. Il Presidio della Qualità ha inserito una sintesi dei risultati nella presente relazione e ne renderà successivamente agli OO.AA (marzo 2024). Sul sito web del Presidio della Qualità <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto> è stata pubblicata una sintesi dei risultati.

Grazie alle iniziative di pubblicizzazione concordate con il Consiglio degli Studenti e all'obbligo di compilazione, in una fase dell'anno accademico in cui gli studenti hanno interesse ad accedere all'area riservata di Esse3 in quanto vengono resi disponibili gli importi di pagamento delle tasse, la copertura della rilevazione è stata anche per l'a.a.2022/23 molto elevata, attestandosi oltre l'80% degli iscritti, per un totale di 13.660 questionari. Pur essendo elevata, la copertura della rilevazione non si attesta a percentuali ancora maggiori per la possibilità di effettuare tramite app alcune operazioni, senza incorrere nell'obbligo di compilazione richiesta negli accessi da Servizi Online. I risultati della rilevazione mostrano in generale un livello di soddisfazione positivo nell'a.a.2022/23 per l'esperienza complessiva, per l'organizzazione dei corsi di studio, per le strutture e i servizi offerti, anche se – in generale – ancora in flessione rispetto all'a.a.2018/19 ma in netto miglioramento rispetto l'a.a.2019/20, per il prevedibile effetto delle conseguenze della gestione dell'emergenza COVID 19 in questi due anni accademici. La gestione dell'emergenza è stata comunque complessivamente apprezzata dagli studenti.

Si riporta il consueto confronto (Tabella 6) tra la soddisfazione complessiva per il Corso di Studi espressa dagli studenti nel Questionario sulla Soddisfazione Complessiva sul Corso di Studi e sui Servizi e la soddisfazione complessiva media sugli insegnamenti espressa nel Questionario per la rilevazione delle Opinioni degli studenti sulle attività didattiche. Mentre nel primo caso viene chiesta l'opinione degli studenti su un insieme di aspetti ("Ti ritieni complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza di studio dell'anno accademico appena concluso?"), nel secondo caso la domanda è volta ad indagare la soddisfazione sull'insegnamento ("È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?").

Il livello medio di soddisfazione degli studenti per le Attività Didattiche risulta sempre superiore alla soddisfazione complessiva per il Corso di Studi e per i servizi offerti. Su quest'ultima pesa certamente una molteplicità di aspetti, confermando comunque come le due rilevazioni siano complementari piuttosto che sovrapposte.

Ancora, sulla soddisfazione complessiva di un CdS, il Presidio della Qualità ha ritenuto opportuno introdurre nel questionario due voci di confronto, una rispetto alla soddisfazione per l'anno accademico precedente per coloro che risultavano già iscritti all'Ateneo, l'altra rispetto alle aspettative iniziali, al fine di disporre di informazioni che permettessero di capire se gli studenti stanno percependo una situazione stabile o meno e avere così un riscontro indiretto sull'adeguatezza delle azioni messe in campo dall'Ateneo.

Come emerge dai grafici che seguono (Figure 3-5), le percentuali di soddisfazione per l'a.a.2022/23 sono in netta ripresa dopo la flessione netta del 2019/20, collegata all'emergenza sanitaria COVID19.

La percentuale di soddisfatti per l'esperienza complessiva sale al 79,9%, dal 78,6% del 2021/22 (rispetto al 73,8% dell'a.a.2019/20 caratterizzato dall'emergenza sanitaria), per quanto si attesti ancora sotto all'81% del 2018/19. Si va dall'83,4% del Dipartimento di Studi Umanistici al 73,6% di Ingegneria e Architettura. Nel confronto con l'anno accademico precedente, a fronte di un 43,7% di studenti tra quelli già iscritti che si dichiara ugualmente soddisfatto, la percentuale di più soddisfatti si attesta al 37,3% (dal 26,4% del 2019/20 e il 31,8% del 2020/21) e i meno soddisfatti rispetto all'anno precedente diminuiscono nettamente, passando dal 20,8% al 19,1%.

In risalita anche il dato di soddisfazione rispetto alle aspettative, rimasto invece relativamente costante anche negli anni di emergenza, con il 78% degli intervistati che dichiara che l'esperienza presso l'Università di Trieste è stata in linea (64%) o al di sopra (14%) delle proprie aspettative.

Come gli scorsi anni, i risultati dovranno essere analizzati con attenzione a livello di Dipartimento e di Corso di Studio, per verificare le motivazioni degli eventuali risultati non in linea con i livelli medi di Ateneo.

Nelle Tabelle 7-8, vengono riportati alcuni risultati di sintesi della rilevazione in termini di percentuale di soddisfazione complessiva degli studenti a livello di Ateneo/Sede, per le strutture e per i servizi di Ateneo.

Quanto alla soddisfazione sui singoli servizi offerti, i risultati sono stati restituiti ai direttori di Area nella riunione del Comitato di Direzione del 18 marzo 2024 per le successive attività di autovalutazione da condurre con i responsabili dei servizi stessi, e saranno resi disponibili in forma aggregata sul sito web del Presidio della Qualità. I risultati di dettaglio della soddisfazione per l'esperienza complessiva a livello di Dipartimento e il confronto con i risultati della rilevazione per gli a.a. 2020/21, 2021/22 e 2022/23 sono esposti nell'allegato 3 – Dati Sintetici Rilevazioni 2022/23.

#### CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV esprime apprezzamento per la rilevazione che l'Ateneo conduce annualmente sulla soddisfazione degli studenti per l'esperienza didattica complessiva nei corsi di studio e per i servizi forniti da Ateneo e Dipartimenti e ritiene molto soddisfacente la ripresa della copertura dell'indagine, dopo i lievi cali registrati negli anni precedenti a

ativo delle procedure introdotte per l'emergenza pandemica. Auspica che il lavoro di analisi dei risultati continui ad essere condotto in modo analitico all'interno dei CdS e delle strutture responsabili dell'erogazione dei servizi, nell'ambito dei processi di riesame finalizzati all'individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento.

Il NuV rileva che le percentuali di soddisfazione per l'a.a.2022/23 segnalano una ulteriore ripresa rispetto a quella degli anni della pandemia. Inoltre, i risultati dei 2 item di confronto, uno rispetto alla soddisfazione per l'anno accademico precedente per coloro che risultavano già iscritti all'Ateneo, l'altro rispetto alle aspettative iniziali, indicano che il livello di soddisfazione sta lievemente crescendo tornando ai valori registrati nel 2018/2019.

Il NuV valuta molto positivamente il grado di soddisfazione elevato per i servizi fruibili da remoto, segno che si sta consolidando la struttura alla base dei servizi.

Il NuV rileva una diminuzione generale della soddisfazione per quanto riguarda le aule didattiche, i laboratori e gli spazi studio per tutte le sedi. Il dato potrebbe essere direttamente collegato con le problematiche energetiche riscontrate durante il corso dell'inverno 2022 ma si consiglia di osservare il trend nei prossimi anni e di valutare l'opportunità di reintrodurre nei questionari domande di dettaglio che possano far emergere le motivazioni alla base delle valutazioni eventualmente negative.

Qualche criticità emergente sul lato dei servizi può aiutare a spiegare perché anche in quest'anno il livello medio di soddisfazione degli studenti per le Attività Didattiche risulti sempre superiore alla soddisfazione complessiva per il Corso di Studi e per i servizi offerti.

#### **PUNTI DI FORZA:**

Il NuV apprezza che i risultati della rilevazione siano condivisi con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di Dipartimento e i Segretari Didattici.

Il NuV rileva un buon livello di soddisfazione degli studenti sull'esperienza complessiva con percentuali di risposte positive che continuano a risalire. La percentuale di decisamente insoddisfatti scende ancora dal 5,4% al 5,1%.

Il NuV valuta molto positivamente il gradimento per i servizi erogati online, segno che le innovazioni tecnologiche e organizzative introdotte durante la pandemia hanno dato luogo a processi di innovazione non limitati alla gestione dell'emergenza.

**5.3.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti**  
Per quanto riguarda il questionario sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a.2022/23, l'ultima edizione registra una copertura del 92,6% degli esami sostenuti nel periodo (rispetto all'83% dello scorso anno), con 55.968 questionari compilati.

Nella Tabella 9 per ciascun dipartimento è indicata la percentuale di studenti che dichiarano che le modalità di esame sono coerenti con quanto indicato nel programma e la percentuale di soddisfazione per le modalità di svolgimento degli esami. I risultati indicano coerenza tra modalità indicate e modalità effettivamente applicate in sede d'esame in una percentuale molto elevata dei casi (96,44%); rimane tuttavia da monitorare quella porzione che potrebbe invece discostarsi. Il dato della soddisfazione è stabile rispetto allo scorso anno per tutti i dipartimenti. Il Presidio richiama comunque l'attenzione sulla percentuale di studenti non soddisfatti (variabile da 9,18% a 16,16%) e su come questo dato necessiti di particolare attenzione per comprendere se tale esito possa dipendere da un'incoerenza tra contenuti e modalità d'esame dichiarati nel Syllabus rispetto a quelli utilizzati in sede d'esame. I risultati di dettaglio relativi a ciascun insegnamento e i commenti espressi dagli studenti nelle risposte aperte sono stati inviati (marzo 2024) ai Direttori di Dipartimento e alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Si ricorda che per questa rilevazione non è al momento tecnicamente possibile restituire i risultati di dettaglio ai singoli docenti perché i questionari vengono compilati a livello di ciascuna "Attività Didattica" (AD) in cui è stato sostenuto un esame. Non è possibile in modo automatico associare a posteriori l'AD al docente responsabile dell'insegnamento, perché i docenti sono associati a singole porzioni di AD nell'anno accademico di offerta e l'esame può essere sostenuto nell'ultima sessione dell'a.a. con un altro docente. Il dato pertinente che potrebbe essere utilizzato per l'associazione è quello relativo al Presidente della commissione di esame ma al momento, nonostante le richieste a CINECA, tale dato continua a non essere presente nell'estrazione dati dal sistema Esse3. Superato il problema dell'associazione AD di sostenimento dell'esame al singolo Docente, la restituzione capillare dovrebbe comunque avvalersi di un sistema automatizzato (Pentaho o SIS-VALDIDAT).

Sebbene i dati siano ampiamente positivi e non denotino criticità specifiche, nel loro complesso, Il Presidio della Qualità rileva l'opportunità di mantenere/promuovere, per quanto possibile, idonee forme di monitoraggio circa la coerenza fra le modalità di esame enunciate a monte, in via ufficiale (es., mediante la piattaforma "Syllabus"), e quelle concretamente osservate, poi, nello svolgimento delle prove.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI:**

Il NuV osserva come sia cresciuta notevolmente la percentuale dei questionari compilati rispetto all'anno precedente con uno scarto del 10%. Viene rilevato anche ottimo il risultato relativo alla coerenza con il syllabus e per la soddisfazione complessiva. Tuttavia, bisogna monitorare anche i corsi per cui non è stata dichiarata una coerenza con i syllabi e informare i coordinatori dei corsi di studio e le commissioni paritetiche.

Il NuV prende atto degli sforzi del PQ nel cercare di implementare in esse3 l'associazione tra AD e singolo docente

che ha tenuto l'esame e si auspica un intervento a breve per implementare questa modifica.

#### **PUNTI DI FORZA:**

*Il NuV apprezza l'aumento della partecipazione alla rilevazione da parte degli studenti e valuta positivamente le attività svolte dal PQ per promuovere l'indagine. Inoltre, viene apprezzata anche l'uniformità tra i dipartimenti rispetto alla coerenza con i syllabi.*

#### **AREE DI MIGLIORAMENTO:**

*Il NuV prende atto che per motivi di ordine tecnico non è possibile al momento associare i questionari in modo diretto al docente con cui lo studente ha sostenuto l'esame, e pertanto i risultati dei questionari sullo svolgimento degli esami non vengono restituiti ai singoli docenti. Segnala comunque l'importanza della valutazione condotta da Dipartimenti, CPDS e CdS, ai quali si raccomanda di segnalare le maggiori criticità ai docenti interessati, anche valorizzando l'eventuale testo libero inserito nell'item 2c "Altri motivi". Suggerisce inoltre di valutare la possibilità che il responsabile dell'insegnamento si renda maggiormente attivo nell'integrare le attività didattiche svolte da diversi docenti anche nel momento della valutazione e possa pertanto farsi parte attiva nella considerazione complessiva dei risultati delle valutazioni dell'apprendimento, anche quando queste siano svolte in momenti e da persone diverse.*

#### **AREE DI MIGLIORAMENTO:**

*Anche se le percentuali di soddisfazione per l'a.a. 2022/23 sono ancora in ripresa, i livelli precedenti non sono ancora raggiunti, pur avvicinandosi al picco del 2018/2019.*

*È opportuno analizzare con maggiore dettaglio i Dipartimenti in cui più elevata è la percentuale di studenti complessivamente poco soddisfatti dell'esperienza dell'anno accademico: Ingegneria e Architettura, Scienze della Vita, Scienze Giuridiche, del Linguaggio, della Traduzione e Interpretazione e Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute.*

*Il NuV invita l'Ateneo a riflettere sul netto calo delle valutazioni rispetto alle aule didattiche, laboratori e spazi studio, indice del fatto che bisogna attuare misure di correzione sulla base delle valutazioni degli studenti. Per reperire maggiori informazioni sul disagio percepito si potrebbe chiedere al Consiglio degli Studenti di intervenire in tal modo chiedendo un parere alla comunità studentesca. Invita inoltre a valutare se, nel sistema di assegnazione centralizzata delle aule, si tenga adeguatamente conto delle esigenze specifiche di singoli insegnamenti o modalità didattiche, avendo particolare riguardo alla didattica innovativa.*

*Infine, il NuV richiama l'attenzione dell'Amministrazione sul peggioramento sostanziale della valutazione per i servizi di orientamento.*

#### **5.3.c. Rilevazione online delle opinioni dei/le docenti/e**

*La rilevazione del Presidio della Qualità rivolta ai docenti relativa alla soddisfazione per l'esperienza didattica e per alcuni servizi offerti dall'Ateneo si è svolta nell'anno accademico 2021/22 (servizi e strutture per la didattica, strumenti interattivi per la didattica, percorso formativo Tras-Formazione, servizi di trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile), nel periodo 6 febbraio/6 marzo 2023.*

*I risultati sono stati rendicontati nella relazione dello scorso anno. Come detto nel paragrafo 2.c, dall'a.a. 2023/24 l'Ateneo aderirà ai questionari del progetto Good practice anche per rilevare le opinioni dei docenti e del personale TA sui servizi.*

#### **5.3.d. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)**

*L'indagine 2023 relativa al profilo dei laureati del 2022 ha riguardato 3.013 laureati su 3119 che hanno conseguito il titolo nel 2022 presso l'Ateneo di Trieste.*

*A questo proposito è opportuno sottolineare che il tasso di compilazione si attesta al 96,6%.*

*Nella Tabella 10 è riportato il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento nel 2022.*

*Nell'allegato 3 "Dati Sintetici Rilevazioni 2022/23" è presente il report completo della rilevazione Almalaurea 2023, relativo al Profilo Laureati 2022 dell'Ateneo, per tipo corso di studio e dipartimento nonché alcune tabelle che confrontano la soddisfazione complessiva dei laureati dell'Ateneo dal 2019 al 2022 per raggruppamento disciplinare con il dato medio nazionale e dei principali atenei dell'area di riferimento.*

*Tra gli indicatori analizzati annualmente dai Corsi di Studio nella Scheda di Monitoraggio Annuale sono presenti due indicatori di soddisfazione tratti dall'Indagine Almalaurea, l'iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" e l'iC25 "Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS".*

*I dati relativi alla soddisfazione dei laureati per ciascun corso di studio della rilevazione Almalaurea più aggiornata (attualmente Almalaurea 2023 Laureati 2022) sono riportati anche nel quadro B7 di ciascuna scheda SUA-CdS, corredati del dato medio dei corsi di studio della medesima classe a livello nazionale e i Corsi di Studio possono inserire nel quadro un testo di analisi.*

*Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, nell'allegato 3 "Dati Sintetici Rilevazioni 2022/23" è presente il report completo della rilevazione Almalaurea 2023, relativo al Profilo Dottori di Ricerca 2022 dell'Ateneo, per ciclo e corso di dottorato.*

*Dall'analisi degli esiti delle rilevazioni condotte da AlmaLaurea, il PQ osserva che, per quanto con valori*

leggermente inferiori al dato medio nazionale, la soddisfazione complessiva dei laureandi negli ultimi 3 anni si attesta su percentuali di soddisfatti elevate e stabili (88,2%), con una quota di laureandi che si reinscriverebbe all'ateneo pari al 77,5% nell'ultimo anno di indagine.

Si osserva, dopo il crollo del 2021, una ripresa del livello di soddisfazione dei Dottorandi, con una quota di Dottorandi che si reinscriverebbe allo stesso dottorato dell'Ateneo del 58,1% (dal 43,9%), a fronte di un dato nazionale pari al 63,7%. Il PQ invita i Coordinatori dei Dottorati di ricerca ad approfondire l'analisi di questo dato verificando quali tra i fattori indagati dal questionario AlmaLaurea abbiano registrato valutazioni significativamente negative che potrebbero aver determinato un tale impatto sulla soddisfazione complessiva. Il PQ suggerisce inoltre di mettere a confronto tali risultati con gli esiti della rilevazione interna rivolta ai dottorandi iscritti, in modo da verificare se le criticità rilevate al termine del percorso di dottorato (e che si riferiscono quindi all'esperienza complessiva per il triennio precedente) sono rilevate anche durante la frequenza o se si può già osservare un superamento delle criticità.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI :**

Il NuV rileva come l'obbligo di compilazione in un momento dell'anno accademico opportuno, in occasione della presentazione della domanda di laurea, abbia portato a una copertura molto elevata della rilevazione. Il NuV rileva il buon grado di soddisfazione generale espresso dai laureandi. Segnala tuttavia che il livello di soddisfazione e la domanda retrospettiva sull'iscrizione presentano dati leggermente inferiori alla media nazionale. Va poi considerato con molta attenzione il dato relativo alla valutazione complessiva del dottorato. Il NuV invita i Collegi dei docenti di dottorato a verificare le singole situazioni e a raccogliere, anche attraverso interviste dirette, indicazioni sui motivi di insoddisfazione che emergono dalle indagini.

#### **PUNTI DI FORZA:**

Il NuV rileva che il livello di soddisfazione complessiva si mantiene su livelli elevati per la maggior parte dei corsi ed è globalmente soddisfacente.

#### **AREE DI MIGLIORAMENTO:**

Il NuV suggerisce che i Gruppi AQ dei CdS analizzino con attenzione le problematiche di rapporti con i docenti, laddove questi indichino situazioni stabilmente peggiori rispetto alla media. Suggerisce inoltre di considerare con molta attenzione il dato relativo al grado di soddisfazione dei dottorandi, anche ricorrendo ad interviste e focus group tra i dottori degli ultimi anni.

#### **5.3.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti per stage/tirocinio**

I dati della rilevazione sono elaborati a cura di ciascun Corso di Studio che ne dà conto all'interno dei quadri C3 delle schede SUA-CdS. Il Presidio della Qualità monitora annualmente la compilazione dei quadri C3 delle SUA-CdS e raccomanda ai CdS di tenere conto degli esiti ai fini del miglioramento del progetto formativo.

#### **5.3.f Rilevazione delle opinioni dei dottorandi (questionari ANVUR - AVA3)**

La rilevazione sperimentale sugli iscritti 2022/23 è stata avviata il 20/2/2024 ed è in corso al momento della stesura del presente documento. I risultati saranno restituiti ai Coordinatori dei Dottorati per il primo processo di riesame. Con l'a.a. 2023/24 la rilevazione delle opinioni dottorandi entrerà a regime nel sistema di rilevazioni dell'Ateneo e si svolgerà nel periodo di agosto-settembre, coerentemente con le tempistiche per il passaggio d'anno dei dottorandi.

- [Allegato-tabelle-grafici-cap5-pdf](#)
- [Allegato3-Dati-Sintetici-Rilevazioni-2022-23-pdf](#)
- [Allegato4-GraficiDispersioneDipartimenti2022-23-pdf](#)

#### **Utilizzazione dei risultati**

#### **5.4. DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI**

Come emerge dalla relazione del PQ, l'Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico cura la pubblicazione sui siti web del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) e del Nucleo di Valutazione (<http://web.units.it/nucleo-valutazione/valutazione-didattica>) di alcune pagine dedicate alle

procedure di rilevazione, alla documentazione e ai risultati della rilevazione.

L'Ateneo ha deliberato l'adesione, a partire dall'anno accademico 2010/11, al sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani finalizzato alla diffusione via web dei risultati della rilevazione annuale delle opinioni degli studenti frequentanti. L'accesso a tale sistema è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <https://sisvaldidat.it/AT-UNITS/AA-2022/T-0/DEFAULT>. Il portale SIS-VALDIDAT è stato oggetto di una completa revisione e rielaborazione nell'a.a. 2019/20, anche sulla base delle anticipazioni delle nuove Linee Guida ANVUR sulla Rilevazione delle Opinioni Studenti (ROS), per rendere più dinamica e fruibile la navigazione dei dati e per consentire la pubblicazione di un più ampio e articolato sistema di questionari. A dicembre 2022 è stata rilasciata una nuova versione, con nuove funzionalità grafiche e una maggiore attenzione alla fruibilità dei risultati.

L'Ateneo ha sottoscritto un nuovo contratto per il portale rinnovato nel triennio 2019/20 - 2021/22 e lo ha rinnovato nell'ottobre 2022 anche per il triennio 2023 - 2025.

Nella nota del 26 settembre 2023 con cui è stata comunicata a tutti i docenti la pubblicazione nel portale SIS-VALDIDAT dei risultati della rilevazione sulle opinioni sulle Attività Didattiche 2022/23, è stato chiesto a ciascun docente di visualizzare i propri risultati ed esplicitare la propria scelta in merito all'autorizzazione alla consultazione pubblica tramite il menu "Privacy - Insegnamento", entro il 30/11/2023.

Dopo il 30/11/2023, ciascun Coordinatore di Corso di Studio aveva quindi il compito di rendere pubblici massivamente i risultati del proprio Corso di Studio in SIS-VALDIDAT tramite il menu "Privacy - Corso di Studi", per tutti gli insegnamenti per cui non era stato esplicitamente negato il consenso alla pubblicazione, per dare attuazione a quanto deliberato dal Senato Accademico in sede di approvazione della "Politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati delle rilevazioni delle opinioni per l'a.a. 2022/23" e ampliare i dati visionabili nella navigazione libera all'interno del portale come auspicato anche dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2021.

Nella Relazione 2019, il Nucleo di Valutazione ha dato indicazione di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 2), soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica. Il Presidio della Qualità ha ritenuto di accettare l'indicazione e di impostare il limite per la pubblicazione in SIS-VALDIDAT a 3 questionari.

Il principale utilizzo dei risultati delle rilevazioni emerge dalle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento.

Il modello fornito dal Presidio della Qualità per la relazione delle CPDS 2023 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-49854>) prevede, in particolare nel quadro A, di descrivere analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in merito alla metodologia di rilevazione, alle attività di miglioramento intraprese e all'utilizzo dei risultati da parte dei Coordinatori nella gestione del CdS. Ai fini della stesura della Relazione annuale, i risultati della valutazione di ciascun insegnamento e i risultati aggregati a livello di ciascun corso di studio pubblicati nel sistema SIS-VALDIDAT sono stati richiamati nel quadro B6 delle schede SUA-CdS con un link al portale, e in questo modo sono stati resi disponibili alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento e ai Coordinatori dei Corsi di Studio.

Per quanto riguarda i commenti e suggerimenti nel campo a testo libero del questionario, la scelta del PQ è stata di renderli visibili sul portale SIS-VALDIDAT solo al docente incaricato dell'insegnamento e non da altri utenti abilitati alla visione e di disabilitare al docente stesso la possibilità di mettere in chiaro il relativo report. Tuttavia, poiché si tratta di commenti che possono rivelarsi in molti casi utili al lavoro di autovalutazione della didattica delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei Gruppi di AQ dei Corsi di Studio, le opinioni a testo libero espresse dagli studenti iscritti ai corsi di studio offerti da ciascun Dipartimento vengono inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarle al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

Tale processo di condivisione ha l'obiettivo di favorire l'utilizzo di tali informazioni nell'ambito del lavoro di analisi previsto per la Relazione Annuale Commissione Paritetica (RA\_CPDS) 2023. Trattandosi di contenuti estremamente delicati e riservati, è stato ricordato che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione sono tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali (vedi informative pubblicate al link: <http://web.units.it/presidio-qualita/rilevazione-studenti-didattica>). Le informative sono state aggiornate per il 2020/21 con il nuovo modello previsto ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e sono disponibili al link: <https://gdpr.unifvg.it/MostraSchedaGDPR/625>.

I risultati della Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente sono invece pubblicati nelle rispettive pagine del sito del Presidio della Qualità raggiungibili dal seguente link: <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>. Il tipo di reportistica pubblicato permette di analizzare i risultati a livello di Dipartimento e di Corso di Studi.

Come si è già detto, alla data di stesura della presente relazione i risultati del questionario sull'esperienza complessiva 2022/23 in termini di soddisfazione per i diversi aspetti del servizio sono in corso di restituzione ai

Dipartimenti e ai responsabili dei servizi di Ateneo, insieme al confronto con lo scorso anno accademico e con i commenti a risposta aperta delle relative sezioni per la presa in carico e l'elaborazione degli interventi di miglioramento, nonché ai responsabili del contesto territoriale. Successivamente, come gli scorsi anni, sarà pubblicata sul sito del Presidio della Qualità una reportistica sintetica dei principali risultati.

Per quanto riguarda infine i risultati dei questionari sulla rilevazione delle opinioni dei laureandi e la condizione occupazionale dei laureati (Almalaurea), i link ai risultati del corso di studio sono stati inseriti nei quadri B7 e C2 della SUA-CdS, e in questo modo direttamente accessibili ai Presidenti delle CPDS e ai Coordinatori dei CdS.

Infine, il Presidio della Qualità ha approvato nella seduta del 14/09/2024 le "Linee Guida per la gestione dei risultati delle rilevazioni opinioni studenti e docenti" (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-49874>), con l'obiettivo di inquadrare il Sistema di Rilevazioni delle opinioni delle parti interessate, e in particolare degli studenti, nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, coerentemente con le "Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" (approvato con delibera del Comitato Direttivo ANVUR del 13/2/2023) e di fornire agli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo indicazioni sull'utilizzo e sulla diffusione dei risultati delle rilevazioni, nonché sulle modalità analisi degli stessi.

Il Presidio della Qualità propone per l'a.a.2023/24 l'adozione della medesima politica di diffusione dello scorso anno accademico, aggiornata con le nuove rilevazioni implementate (vedi allegato 6).

#### CONSIDERAZIONI GENERALI:

L'Ateneo di Trieste si è dotato di una politica molto chiara di diffusione dei dati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti e dei docenti. Tali linee, approvate dagli Organi di Ateneo, sono indirizzate a raggiungere tutti gli interlocutori coinvolti nel processo di qualità, rispettando la tutela dei dati personali. Inoltre, molte informazioni e in particolare i risultati delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, sono rese liberamente accessibili al pubblico. Si condivide la scelta di rendere discrezionale, da parte dei docenti, la pubblicazione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sui propri insegnamenti. Altrettanto condivisibile è l'orientamento preso relativamente alla diffusione delle opinioni libere degli studenti.

Le evidenze raccolte sul processo di distribuzione dei risultati delle diverse indagini sono altrettanto positive. Il NuV condivide la scelta di confermare l'utilizzo della piattaforma SISValdidat per la diffusione dei dati e di confermarne l'impiego per i prossimi anni. Si apprezza anche la scelta di rendere disponibili i commenti liberi degli studenti solo al docente incaricato dell'insegnamento. I Direttori di Dipartimento hanno comunque la possibilità di vedere i commenti e sono invitati a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

Il NuV apprezza il fatto che il PQ abbia ritenuto di accogliere l'indicazione del NuV nella Relazione 2019 di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 2), soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica ma invita ulteriormente a riflettere su un eventuale innalzamento della soglia anche oltre ai limiti indicati dal Garante, in modo analogo a quanto avviene in altri atenei. La garanzia di anonimità è fondamentale per rassicurare gli studenti e migliorare l'attendibilità delle risposte.

Il NuV raccomanda al PQ di proseguire nella sua attività di sensibilizzazione mediante incontri rivolti agli studenti, ai docenti e, dove possibile, agli stakeholder, in cui dare evidenza non soltanto dei risultati dei questionari, ma anche delle azioni di miglioramento adottate a fronte delle criticità rilevate.

Dall'analisi delle relazioni annuali delle CPDS il NuV ha poi potuto verificare che i risultati delle rilevazioni sono stati effettivamente considerati e sono alla base delle analisi delle relazioni annuali delle CPDS e dell'autovalutazione dei CdS.

#### PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza la presenza di politiche esplicite di diffusione dei dati da parte degli organi di Ateneo e ne condivide il contenuto.

L'architettura del processo di diffusione dei dati appare efficace, precisa e documentata.

La diffusione dei dati segue un processo molto accurato e tale da raggiungere, di volta in volta, la platea più ampia possibile (compatibilmente con le norme sulla riservatezza e le scelte di disclosure) di interlocutori interessati.

L'ampia pubblicità dei risultati delle indagini è favorita dall'impiego di piattaforme web aggiornate e in continuo miglioramento.

Attraverso il sito del PQ è possibile accedere facilmente ai risultati di tutte le rilevazioni.

Il NuV esprime apprezzamento per l'approvazione e diffusione da parte del PQ di linee guida per la gestione dei risultati delle rilevazioni opinioni studenti e docenti, coerentemente con le indicazioni del sistema AVA3.

#### AREE DI MIGLIORAMENTO:

Si raccomanda ancora di dedicare attenzione alle rilevazioni sui tirocini, sia dal lato studenti, sia da quello degli enti ospitanti. Anche se attualmente i responsabili dei CdS e i gruppi di AQ ottengono le informazioni utili, si sollecita nuovamente l'implementazione del modulo Esse3 relativo ai tirocini con il quale sarà possibile rilevare anche la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, implementando all'interno i questionari predisposti da

ciascun Corso di Studio, e successivamente disporre dei dati per consentire elaborazioni centralizzate. Il NuV ritiene che il numero minimo di risposte per la restituzione dei risultati potrebbe essere portato da 3 a 5, per rafforzare ulteriormente la garanzia dell'anonimato e per garantire l'utilizzo di risultati significativi.

- [Allegato5-LG-PQ-ROS-approvate14-9-2023-pdf](#)
- [Allegato6-PoliticaDiffusioneRisultatiRilevazioniOpinioni2023-24-pdf](#)

#### **Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

##### **5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI**

*Nella sua relazione, il Presidio della Qualità puntualizza come ogni anno la questione dell'utilizzo e dell'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo. I punteggi vanno sempre analizzati tenendo conto della numerosità dei questionari compilati, che incide sulla significatività statistica del risultato: i punteggi calcolati ponderando le risposte date a pochissimi questionari, rischiano infatti di non essere interpretati nel modo corretto, sia in positivo che in negativo. Non solo, è anche opportuno contestualizzare i punteggi ottenuti tenendo conto delle caratteristiche intrinseche del corso di insegnamento, quali la numerosità degli studenti o la tipologia ("corso di base" vs "corso specialistico").*

*Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei tutor aziendali sulle attività di stage e tirocinio, l'implementazione in corso del modulo tirocini di CINECA (TSP2) consentirà di gestire tali rilevazioni all'interno dell'applicativo, appena conclusa l'implementazione ci sarà quindi l'occasione per revisionare il modello di questionario comune già proposto dal PQ, fermo restando che date le peculiarità dei tirocini per ciascun Corso di Studio si ritiene opportuno lasciare autonomia nella gestione di tali rilevazioni.*

*L'Ateneo ha deliberato (seduta del CdA del 3/3/2023) di aderire al progetto Good Practice 2022/23 e ha stabilito di integrare gradualmente gli strumenti di rilevazione dell'efficacia percepita adottati nell'ambito del progetto con il sistema di rilevazioni della soddisfazione per i servizi attualmente in uso.*

*Infine, il PQ comunica nella sua relazione che sta proseguendo nel percorso di incontro con le diverse rappresentanze studentesche per coinvolgerle nei diversi processi dell'AQ di Ateneo e in particolare per sensibilizzarle sull'importanza delle rilevazioni di soddisfazione all'interno dei processi di autovalutazione della didattica e sulle modalità di utilizzo dei risultati per il miglioramento. In particolare, il 7 marzo 2024 si è svolto l'incontro con i rappresentanti degli studenti nell'ambito del ciclo di incontri di diffusione del modello AVA3. Con gli studenti è stata approfondita l'importanza della loro partecipazione attiva, richiamando l'attenzione su come, in un sistema di istruzione superiore che punta alla centralità dello studente come previsto dalle ESG 2015, i questionari per la rilevazione delle opinioni rappresentino uno strumento privilegiato di coinvolgimento degli studenti per poter fare sentire la propria voce in prima persona.*

*Inoltre, è in corso da parte del PQ un'analisi sulle risposte aperte del questionario per gli studenti sull'esperienza complessiva dell'a.a.2022/23 che sono state raccolte in macro-categorie in modo da individuare le istanze più frequenti. In seguito, si intende illustrare al Consiglio degli Studenti le azioni di miglioramento già intraprese o previste relative a tali istanze oppure fornire risposte alle situazioni critiche già risolte.*

##### **CONSIDERAZIONI GENERALI:**

*Il NuV apprezza e condivide il richiamo alla prudenza formulato ogni anno dal PQ sulle problematiche relative all'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo e non nel confronto diretto tra singoli corsi o CdS.*

*Inoltre, raccomanda che venga posta attenzione agli aggiornamenti richiesti dal modello AVA3.*

*Infine, il NuV raccomanda al PQ di esaminare le indicazioni espresse nella presente relazione anche al fine dell'aggiornamento delle linee guida per il processo di analisi dei risultati delle rilevazioni.*

**Ulteriori osservazioni**

---

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

### **Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**

*Il NuV rileva un continuo aumento del numero di questionari compilati rispetto ai due anni precedenti che ad oggi si attesta a 101.941. Questa crescita è molto rassicurante rispetto al lavoro di sensibilizzazione dell'Ateneo attraverso i canali ufficiali e gli studenti. Si rileva anche un miglioramento rispetto al numero di studenti frequentanti, probabilmente in relazione alla crescita degli iscritti. Da monitorare invece il numero di studenti non frequentanti. Questo dato potrebbe avere diverse motivazioni alla base, il Nucleo di Valutazione dovrà osservare l'andamento del numero di non frequentanti nel corso dei prossimi anni in modo da capire le ragioni alla base del fenomeno. Un altro dato da tenere in considerazione è il numero di studenti in corso che, nonostante il valore vicino alla media, è calato leggermente rispetto agli anni precedenti, tenuto conto anche della crescita degli iscritti. Infatti, il numero di studenti fuori corso si attesta a 4.247. Per risolvere il problema si invitano i CdS con un alto tasso di studenti fuori corso a consultarsi con la CPDS del proprio Dipartimento per intervenire localmente.*

---

### **Livello di soddisfazione degli studenti**

*Il NuV ritiene buona la situazione media di soddisfazione degli studenti che cresce ogni anno e si attesta sul 79,9%. A livello di CdS non ci sono discrepanze e neanche a livello di soddisfazione media sull'esperienza nell'Ateneo. Si segnalano insoddisfazioni generali per le strutture messe a disposizioni, dovute in parte ai lavori in corso nel periodo di valutazione.*

*Non emergono forti discostamenti nei CdS anche in relazione al lavoro del Nucleo di Valutazione e nel processo di autovalutazione dei corsi coinvolti. Analizzando le schede di valutazione delle CPDS troviamo alcuni problemi a Giurisprudenza relativi a:*

- necessità di separare gli esami più corposi in più moduli;*
  - continua comunicazione con il CdS per risolvere singole problematiche relative ad alcuni docenti.*
- 

### **Presa in carico dei risultati della rilevazione**

*Il NuV esprime un forte apprezzamento per la trasparenza delle analisi condotta dal PQ e da tutti gli organi di valutazione dell'Ateneo.*

*Il NuV osserva come le CPDS abbiano svolto un ottimo lavoro di analisi, evidenziando le principali criticità e fornendo una loro proposta di soluzione.*

*Il NuV ritiene ottimo il lavoro eseguito dal Presidio Qualità con un'ottima analisi e sintesi dei risultati.*

---

# Valutazione della performance

## 1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

**L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?**

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

L'aggiornamento 2024 del SMVP è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2024, a seguito del parere positivo del Nucleo di Valutazione. Il SMVP 2024 presenta, innanzitutto, una struttura del documento rivista, per meglio rispondere al requisito di chiarezza e leggibilità. Le principali novità introdotte nel 2024, che perseguono un miglioramento continuo delle metodologie adottate nel ciclo della performance e recepiscono i suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione, sono descritte al paragrafo 7 “Le novità introdotte nel 2024” (pag. 9) e riguardano nello specifico i seguenti aspetti: • A seguito dell’approvazione del Piano strategico di Ateneo per il periodo 2023-2026, si è provveduto ad aggiornare in coerenza il quadro della programmazione operativa contenuta nel PIAO, prestando particolare attenzione alla definizione di obiettivi, indicatori e target sia in termini qualitativi (scelta e formulazione) che in termini quantitativi (individuazione corretta delle baseline e dei target). • Agli obiettivi e agli indicatori definiti nel PIAO viene associato un sistema differenziato di pesatura su base percentuale, al fine di mettere in evidenza la priorità degli obiettivi e la diversa complessità delle misure associate al raggiungimento dei risultati previsti, compensando così anche le eventuali differenze nella numerosità degli obiettivi assegnati a ciascuna area dirigenziale. • È stata esplicitata la metodologia di misurazione del grado di raggiungimento di obiettivi e indicatori della performance organizzativa, al fine di renderla maggiormente oggettiva e trasparente. • All’interno della performance dei Dirigenti, oltre alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati, viene introdotta la valutazione di una specifica area di competenza che è declinata, a seconda delle esigenze, in uno o più obiettivi individuali di diretta responsabilità del Dirigente. • Viene introdotta una nuova scala di valutazione dei comportamenti organizzativi, aumentata da 5 a 7 livelli, su suggerimento sia del Nucleo di Valutazione che in risposta alle esigenze manifestate dai Responsabili delle strutture, che hanno richiesto una maggiore articolazione dei punteggi assegnabili, al fine di poter meglio differenziare le valutazioni. • Nell’ambito della performance individuale, alla luce del rinnovato contesto lavorativo, sviluppatosi nel corso degli ultimi anni a seguito dell’implementazione di nuove forme di organizzazione del lavoro (smart work), si è reso necessario adeguare i contenuti della valutazione dei comportamenti organizzativi, adeguandoli in coerenza con la nuova organizzazione del lavoro, per avere riscontro della valutazione dell’impatto, interno ed esterno, del lavoro agile sul contesto lavorativo. • Sempre maggiore importanza viene riservata al grado di soddisfazione dell’utenza; nella valutazione dei comportamenti organizzativi del personale si tiene in debito conto anche tale aspetto, relativo sia alla qualità dei servizi offerti in generale che all’impatto sugli utenti, interni ed esterni, della prestazione a distanza (secondo quanto previsto dalla Direttiva della FP del 28 novembre 2023).

**Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?**

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP prevede un sistema di valutazione della performance integrato, che pondera obiettivi e comportamenti organizzativi. Secondo quanto previsto nel paragrafo 11 “La performance individuale” (pag. 14), la valutazione della prestazione è basata sulla performance collegata al raggiungimento di specifici obiettivi, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate. La valutazione dei comportamenti organizzativi, in particolare, si basa su liste di comportamenti attesi in funzione del raggiungimento degli obiettivi e differenziati a seconda del ruolo del personale (vedi Allegati al SMVP, pag. 22). Come già riportato nel punto precedente, nel 2024 l’Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo anni, rivedere e aggiornare anche la disciplina relativa alla valutazione dei comportamenti organizzativi, aumentando i livelli della scala di valutazione e adeguando parzialmente la definizione stessa dei comportamenti.

**Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?**

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel paragrafo 11.1 “La performance individuale nei diversi ruoli” (pagg. 15-16), per ogni ruolo esaminato (dal Direttore Generale, ai Dirigenti, ai responsabili dei vari livelli e al restante personale) viene chiaramente indicata la percentuale di punteggio attribuita alla valutazione della performance gestionale (obiettivi) e alla valutazione dei comportamenti organizzativi. Il SMVP non prevede l’assegnazione di obiettivi di performance istituzionale, ma è chiaramente indicata, per ciascun obiettivo operativo, la diretta derivazione dagli obiettivi del Piano strategico di Ateneo.

**Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?**

- Sì

Se Altro specificare

Nota

A pag. 11 del SMVP è inserito un box di definizioni che riporta la descrizione di tutti gli elementi che caratterizzano la performance gestionale, con particolare attenzione alla differenza tra obiettivi strategici/operativi/individuali/di struttura, compresi indicatori e target.

**Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?**

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Il processo di misurazione e valutazione della performance è descritto nel paragrafo 10 (pag. 12 e seguenti). La fase di misurazione si basa sull'utilizzo di dati e/o informazioni di natura quantitativa e qualitativa, che provengono da sistemi informativi interni, da banche dati esterne, oppure sono forniti direttamente dagli uffici competenti, ove non ancora disponibili nei sistemi informatizzati. In questa fase, i Dirigenti rendicontano i risultati realizzati (attraverso la compilazione di apposite schede), fornendo i dati rilevati al 31 dicembre per la misurazione di ciascun obiettivo di diretta responsabilità. Le schede con le misurazioni sono accompagnate dall'indicazione delle evidenze documentali relative agli obiettivi rendicontati, da una descrizione sintetica delle attività realizzate e da una prima proposta di valutazione dell'obiettivo, formulata secondo la metodologia di seguito riportata: Performance Obiettivo operativo (P. OB) Per proporre la valutazione di ogni singolo obiettivo di loro competenza, i Dirigenti fanno riferimento ai risultati degli indicatori ad esso associati, determinati sulla base dei dati di misurazione rilevati e utilizzando la seguente scala di punteggi: Target raggiunto (Attività pienamente realizzata) Punti 3 Target parzialmente raggiunto (Attività qualitativamente rilevante ma target non rispettato) Punti 2 Target scarsamente raggiunto (Attività realizzata in misura minima) Punti 1 Target non raggiunto (Attività realizzata in misura insufficiente) Punti 0 Il punteggio complessivo dell'obiettivo viene determinato in valore percentuale attraverso l'applicazione della formula:  $\text{Punteggio ind. 1} * \text{peso \%} + \text{Punteggio ind. 2} * \text{peso \%} + \text{Punteggio ind. N.} * \text{peso \%} / \text{Punteggio massimo raggiungibile per obiettivo}$  La fase si conclude con la formulazione di una proposta di valutazione, da parte dei Dirigenti, per ognuno degli obiettivi di propria competenza, così determinata: Punteggio complessivo da 81% a 100% Obiettivo raggiunto Punteggio complessivo da 61% a 80% Obiettivo parzialmente raggiunto (l'attività è qualitativamente rilevante ma il target non rispettato) Punteggio complessivo da 41% a 60% Obiettivo scarsamente raggiunto (attività realizzata in misura minima) Punteggio complessivo  $\leq$  al 40% Obiettivo NON raggiunto Nella fase di valutazione, il Direttore Generale esamina le rendicontazioni e le proposte di valutazione degli obiettivi formulate dai Dirigenti. La valutazione viene svolta analizzando e prendendo in considerazione anche ulteriori informazioni di carattere qualitativo che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento dell'obiettivo, determinando, in alcuni casi, una valutazione finale dell'obiettivo non corrispondente al risultato misurato e/o alla proposta ricevuta. Al termine del processo il Direttore Generale attribuisce, ad ogni singolo obiettivo, un punteggio così determinato: Obiettivo raggiunto punti 3 Obiettivo parzialmente raggiunto punti 2 Obiettivo raggiunto in misura minima punti 1 Obiettivo non raggiunto punti 0 Spetta al Consiglio di amministrazione verificare il conseguimento effettivo dei risultati della performance e deliberare sulla valutazione complessiva dell'anno precedente approvando la Relazione sulla performance.

**Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente**

Il sistema di valutazione del DG è descritto nel paragrafo 11.1 "La performance individuale nei diversi ruoli" (pag. 15), unitamente a quella dei Dirigenti, in quanto presentano alcuni aspetti in comune.

Gli obiettivi del Direttore Generale, proposti dal Rettore e assegnati dal CdA nel PIAO, si sviluppano negli obiettivi operativi conferiti alle Aree dirigenziali, in quanto la performance gestionale del DG è espressione della capacità di coordinamento complessivo delle Aree dirigenziali e della loro efficienza, e in uno o più obiettivi di diretta responsabilità del DG che si configurano come individuali.

Il modello utilizzato prevede la seguente ponderazione delle seguenti dimensioni:

Performance gestionale 60% di cui: 50% collegato agli obiettivi operativi e 10% collegato a obiettivi individuali  
Comportamenti organizzativi 40%

Agli obiettivi è associato un sistema di pesatura su base percentuale, al fine di mettere in evidenza la complessità delle azioni da realizzare per raggiungere i risultati previsti.

Il processo di misurazione e valutazione della performance del Direttore Generale non ha subito modifiche rispetto agli anni precedenti.

Sono state, invece, modificate le fasce di punteggio complessivo correlate alla determinazione della retribuzione di risultato spettante al Direttore Generale: al di sotto dei 40 punti l'indennità di risultato è pari allo 0% ed è prevista una valutazione della revoca dell'incarico (in precedenza tale limite minimo era posto a 20 punti).

**Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente**

Il sistema di valutazione dei Dirigenti è descritto sempre nel paragrafo 11.1 “La performance individuale nei diversi ruoli” (pag. 15), unitamente a quella del Direttore Generale, in quanto presentano alcuni aspetti in comune.

Nel SMVP 2024, come già segnalato in precedenza, è stata introdotto uno specifico ambito di valutazione dei Dirigenti riferito agli obiettivi individuali.

Gli obiettivi operativi e individuali dei Dirigenti sono definiti dal Direttore Generale in coerenza con le finalità individuate dal processo di pianificazione strategica dell'Ateneo e formalizzati nel PIAO.

Per rinforzare ulteriormente il legame tra pianificazione operativa e utilizzo delle risorse economico-finanziarie, accanto alla valutazione degli obiettivi attribuiti e formalizzati nel PIAO, nella valutazione della performance dei Dirigenti viene considerato anche uno specifico fattore di prestazione collegato alla capacità di utilizzo del budget assegnato, valutata in termini di adeguatezza.

La capacità di valutazione, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, è invece compresa nella valutazione dei comportamenti organizzativi come indicatore specifico.

Il modello utilizzato prevede, quindi, la seguente ponderazione delle due dimensioni:

Performance gestionale (PIAO) 70% di cui: 50% collegato agli obiettivi operativi - 10% collegato agli obiettivi individuali -

10% collegato alla capacità di utilizzo del budget assegnato (anche in relazione alla corretta imputazione dei costi sugli obiettivi)

Comportamenti organizzativi 30%

Agli obiettivi operativi e individuali è associato un sistema di pesatura su base percentuale, al fine di mettere in evidenza la complessità delle azioni da realizzare per raggiungere i risultati previsti e compensare le eventuali differenze nella numerosità degli obiettivi assegnati a ciascuna Area dirigenziale (la somma dei pesi dei diversi obiettivi per singola Area dirigenziale è pari a 100).

Ad ogni obiettivo è associata, di norma, una pluralità di indicatori, pesati su base percentuale a seconda della diversa complessità e priorità (la somma dei pesi dei diversi indicatori per singolo obiettivo è pari a 100).

La definizione degli obiettivi si svolge parallelamente alla fase di predisposizione del Budget unico di Ateneo, ed è effettuata dal Direttore Generale, che condivide con i Dirigenti le linee di sviluppo da perseguire nell'anno e ne verifica la perseguibilità, con particolare attenzione alla qualità della formulazione degli indicatori e dei target, utili alla misurazione dei risultati raggiunti.

Il processo di misurazione e valutazione della performance dei Dirigenti non ha subito modifiche rispetto agli anni precedenti.

**Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)**

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Nelle premesse del SMVP 2024 (pag. 3) è dichiarato che il documento ha la finalità di descrivere – in modo trasparente e comprensibile - il sistema di misurazione e valutazione della performance che l'Università di Trieste ha adottato per l'anno 2024, definendo, anche sulla base dagli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), le metodologie e gli strumenti utilizzati per misurare e valutare i risultati della performance di Ateneo. Inoltre, questo aggiornamento vuole essere un ulteriore passo avanti nel percorso di diffusione della cultura della performance che mira a diffondersi in tutta l'organizzazione, nell'ottica di favorire il miglioramento continuo dell'azione amministrativa e promuovere comportamenti organizzativi orientati a garantire - anche attraverso la valorizzazione del merito e la promozione delle pari opportunità - la qualità dei servizi erogati, sostenendo principi di

equità e di trasparenza nei processi di definizione delle metodologie, assegnazione degli obiettivi, individuazione dei criteri di valutazione. Ferma restando la valutazione della performance organizzativa da un lato e individuale dall'altro, quali requisiti fondamentali del processo di misurazione e valutazione, il SMVP 2024 recepisce tutti gli aspetti richiesti dalla normativa vigente, con particolare riferimento a: - aggiornamento annuale del SMVP, previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione nella sua veste di OIV, che consente sia di recepire tutte le modifiche e integrazioni che possono rendersi necessarie a seguito dei mutamenti del contesto organizzativo e normativo dell'Ateneo, sia di inserire metodologie innovative - maggiore rilevanza della performance organizzativa nella valutazione della prestazione dei dirigenti, come previsto dall'art. 9, c. 1, lettera a) del D. Lgs n. 74/2017 - coinvolgimento degli utenti interni/esterni nella valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione, attraverso sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione in relazione alle attività e ai servizi erogati - presenza di indicatori di risultato al livello alto della programmazione, al fine della creazione del valore pubblico - prima graduale applicazione di quanto introdotto dalla Direttiva del DFP dd. 28 novembre 2023, avente ad oggetto: nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale - applicazione dei meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance affidati alla contrattazione collettiva, che stabiliscono criteri idonei a garantire che, alla significativa differenziazione dei giudizi, corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati - previsione di una disciplina per le misure di conciliazione e per la valutazione negativa delle performance, che rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e ai fini dell'erogazione delle indennità

**Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO 2024 è stato assegnato a tutti i Dirigenti uno specifico obiettivo finalizzato a promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il dirigente stesso e per il personale assegnato. Tale obiettivo è misurato attraverso il n. di ore di formazione svolte dal Dirigente sugli ambiti previsti dalla Direttiva FP del 28 novembre 2023 e il n. di ore di formazione svolte dal personale assegnato su tematiche di rilievo per lo sviluppo individuale e professionale (si veda allegato 3 al PIAO 2024). Inoltre, tra i comportamenti organizzativi oggetto della performance individuale per il personale Dirigente e per i titolari di posizione organizzativa, è prevista la valutazione della capacità di rilevare adeguatamente i bisogni formativi dei propri collaboratori (si veda allegato al SMVP 2024).

**Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Sì, per il Direttore Generale
- Sì, anche per altri Dirigenti

Se Altro specificare

Nota

Nel paragrafo 11.2 "La misurazione e la valutazione della performance individuale", in particolare per Direttore Generale e Dirigenti (pag. 17), è stabilito che la previsione di cui all'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, in merito all'obbligo, per tutte le PA, di inserire, nell'ambito del sistema di valutazione della performance dei Dirigenti, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle attuali disposizioni, è da intendersi come

obiettivo aggiuntivo per la valutazione dei Dirigenti. Nel caso in cui questo vincolo non risultasse effettivamente rispettato, l'erogazione della rispettiva indennità di risultato verrà decurtata di un importo pari al 30% della quota prevista.

# Valutazione della performance

## 2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

**Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?**

- Sì

**Nota**

Il processo di integrazione tra il PIAO e i vari ambiti di programmazione, tra cui in primis il Piano Strategico di Ateneo, è descritto nella Premessa (pag. 3), in cui si precisa che il PIAO è costruito per rendere esplicita la sinergia tra i vari strumenti programmatori dell'Ateneo, che vengono recepiti in apposite Sezioni e sottosezioni del testo e negli allegati del PIAO. Infatti, partendo dalla strategia individuata dagli Organi di Governo, il PIAO identifica le azioni necessarie a garantire il pieno conseguimento degli obiettivi strategici attraverso la realizzazione degli obiettivi operativi che, oltre a promuovere il raggiungimento delle strategie in materia di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, favoriscono l'accrescimento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità, generando Valore pubblico. La diretta derivazione dal Piano Strategico dell'Ateneo degli obiettivi operativi (e relativi indicatori di performance) assegnati alle strutture organizzative assicura che le azioni previste nel PIAO siano finalizzate a sostenere la realizzazione della pianificazione strategica.

**Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?**

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

**Nota**

Gli obiettivi di Valore pubblico di UniTs sono descritti a pag. 6 e seguenti, dove si afferma che il Piano Strategico è il documento principale per esplicitare la creazione di Valore pubblico dell'Ateneo: descrive gli obiettivi di sviluppo e le azioni che si intendono adottare per realizzarli, rappresentando un punto di riferimento ampio dove collocare i progetti e le decisioni di breve periodo. Gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono orientati alla creazione e alla crescita del Valore pubblico inteso come livello complessivo di benessere sociale, economico, ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato dall'Ateneo, anche nella prospettiva dello sviluppo sostenibile. Tutti gli obiettivi strategici di Ateneo rappresentano, pertanto, obiettivi di Valore pubblico misurati attraverso indicatori strategici. Il Valore pubblico viene realizzato in maniera più immediata dagli obiettivi che, derivando in modo diretto dalle tre missioni istituzionali dell'Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione), rispondono a bisogni di formazione, sviluppo e crescita culturale della società. Tuttavia, anche gli obiettivi che puntano al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, pur non contribuendo direttamente a generare Valore pubblico, sono strumentali alla sua realizzazione.

**Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO**

- Più di 15

**Nota**

Il Piano Strategico dell'Ateneo per il periodo 2023-2026 è articolato in cinque ambiti strategici pluriennali, all'interno dei quali sono stati identificati 19 obiettivi strategici che rappresentano obiettivi di Valore pubblico. Gli obiettivi operativi dell'azione amministrativa, definiti nel PIAO con i rispettivi indicatori e target, acquisiscono per declinazione le finalità di Valore pubblico degli obiettivi strategici di riferimento.

**Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?**

- Sì interni ed esterni

**Nota**

Il Piano Strategico 2023-2026 dell'Università degli Studi di Trieste è il risultato di un percorso partecipato che, oltre al Rettore, al Prorettore Vicario e al Direttore Generale, ha visto coinvolti in prima persona tutti i Collaboratori, i Delegati e i Referenti del Rettore, la Presidente del CUG, nonché i Dirigenti delle Aree dell'Amministrazione Centrale e, in parallelo, i Direttori dei Dipartimenti e i loro Delegati AQ. Oltre a condurre un processo di approfondimento con il vertice politico e amministrativo interno, volto a costruire una proposta strategica condivisa e quindi più partecipata, il Rettore ha ritenuto fondamentale raccogliere il feedback dei principali portatori di interesse interni ed esterni all'Ateneo, sottoponendo la bozza di Piano Strategico, prima dell'approvazione da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo, alla consultazione dei seguenti soggetti: - Consiglio degli Studenti - Personale dell'Ateneo - Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia - Comune di Trieste – Assessore alle Politiche dell'educazione e della Famiglia, Assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo - Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli-Venezia Giulia – SIS FVG - Agenzia regionale per il diritto allo studio Friuli-Venezia Giulia - ARDIS - ASUGI - Direzione strategica - Confindustria Friuli-Venezia Giulia - MIM - Ufficio scolastico regionale per il FVG – Ufficio territoriale di Trieste La consultazione è stata svolta mediante un questionario compilabile online, finalizzato a raccogliere le opinioni sulla chiarezza degli obiettivi e delle azioni ipotizzati e sulla rispondenza degli stessi alle esigenze della comunità. Inoltre, sono stati impostati dei campi a testo libero per formulare eventuali osservazioni e proposte con riferimento ad ogni singolo obiettivo, e per segnalare se vi fosse qualche aspetto importante che non è stato considerato. (Si veda il paragrafo “Il processo di pianificazione strategica” – pag. 4 e seguenti, del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026).

**Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?**

- Sì

**Nota**

Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda ONU 2030 costituiscono il punto di riferimento all'interno del quale realizzare le diverse linee di azione concrete che riguardano tutti gli ambiti strategici dell'Ateneo. Per ogni ambito del Piano 2023-2026 è stato specificato, tramite la corrispondente icona SDG, il collegamento ai goals dell'Agenda ONU 2030. Sulla base di tali collegamenti, si possono identificare le attività istituzionali che l'Ateneo mette in campo per rispondere alle sfide definite dall'Agenda ONU 2030 e contribuire così a creare Valore pubblico (vedi pag. 7 e seguenti del PIAO).

**Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)**

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

**Nota**

All'interno degli obiettivi e degli indicatori contenuti nel Piano Strategico di Ateneo e finalizzati alla creazione di Valore pubblico, si collocano anche i filoni progettuali riconducibili alla normativa ministeriale legata all'attribuzione del fondo per la Programmazione Triennale (PRO3) e alle procedure di valutazione dell'ANVUR (AVA3). A livello della programmazione operativa definita nel PIAO, è stato individuato un obiettivo comune a tutte le aree dirigenziali che fa riferimento alle attività di preparazione alla visita di accreditamento periodico ANVUR, accompagnato anche da un piano di formazione per il personale inerente ad AVA3 (si veda allegato 3 al PIAO).

**Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?**

- Sì per tutti gli obiettivi

**Nota**

L'individuazione degli stakeholder sui quali impattano gli obiettivi è stata fatta, all'interno del PIAO, a livello di obiettivi operativi (vedi allegato 2 – Classificazione degli obiettivi). In questa classificazione, gli obiettivi operativi sono stati raggruppati per dimensioni che corrispondono agli ambiti in cui si struttura il Piano Strategico di Ateneo; pertanto, è possibile stabilire un collegamento tra stakeholder e Valore pubblico, anche se non esplicitato nel documento.

**Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?**

- Sì (indicatori e target)

**Nota**

Per ognuno degli obiettivi contenuti nel Piano strategico di Ateneo 2023-2026, che costituiscono obiettivi di Valore pubblico, sono stati individuati specifici indicatori, ai quali è stata attribuita una baseline e un target. Non è prevista, invece, l'indicazione della fonte dei dati.

# Valutazione della performance

## 2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

**Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?**

- Sì

**Nota**

La realizzazione della programmazione strategica dell'Ateneo è correlata al supporto della struttura gestionale, quindi il PIAO recepisce, in modo esplicito e secondo le linee definite dal SMVP, gli obiettivi strategici e li traduce in ulteriori obiettivi operativi, seguendo logiche gestionali proprie. Tutti gli obiettivi operativi contenuti nel PIAO, direttamente o indirettamente, concorrono alla creazione di Valore pubblico in quanto discendono dalle linee strategiche dell'Ateneo e tengono conto della programmazione economico-finanziaria e delle esigenze degli stakeholder istituzionali. In coerenza con la logica di integrazione dei diversi ambiti di programmazione, il legame tra strategia e obiettivi operativi, teso alla creazione di Valore pubblico, è reso esplicito attraverso la classificazione degli obiettivi operativi rispetto alle seguenti dimensioni, che corrispondono agli ambiti del Piano strategico: - FORMAZIONE E STUDENTI - RICERCA - IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE – TERZA MISSIONE - PERSONE E ORGANIZZAZIONE - STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ. Tale classificazione è resa evidente nelle tabelle dell'Allegato 2 del PIAO in cui, a livello di ogni dimensione, vengono associati gli obiettivi operativi di diretta derivazione e i relativi indicatori, nonché gli stakeholder interni o esterni all'amministrazione che rappresentano i soggetti destinatari/beneficiari dei risultati di performance organizzativa.

**Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025**

- Caratterizzato da alcune modifiche

**Nota**

A fine 2023 è stato approvato dagli Organi accademici il nuovo Piano Strategico di Ateneo per il periodo 2023-2026. Il nuovo ciclo di pianificazione strategica dell'Ateneo nasce a conclusione della crisi pandemica e in uno scenario internazionale di conflitto e di crisi energetica, che hanno innescato nella società profondi cambiamenti e significative trasformazioni, ma anche in un contesto di incrementata disponibilità di risorse. Nasce anche in un momento significativo per l'Ateneo che celebra il primo centenario dalla fondazione. In applicazione della nuova pianificazione strategica, nel PIAO 2024-2026 si è reso necessario aggiornare in coerenza il quadro della programmazione operativa, prestando particolare attenzione alla definizione di obiettivi, indicatori e target sia in termini di scelta e formulazione, che in termini di individuazione corretta delle baseline e dei target (vedi paragrafo 2.2.2 "Gli obiettivi del PIAO 2024" pag. 10).

**Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)

- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

**Nota**

La pianificazione definita nel PIAO (vedi Allegato 3 Obiettivi operativi) è articolata a partire dagli obiettivi istituzionali contenuti nel Piano strategico di Ateneo. Da ognuno di questi, discende un sistema di obiettivi di performance organizzativa, specificatamente riferiti al Direttore Generale e alle Aree dirigenziali. Fermo restando che il Direttore Generale, in virtù della capacità di coordinamento complessivo delle Aree dirigenziali e della loro efficienza, risponde della realizzazione complessiva degli obiettivi operativi definiti nel PIAO, il SMVP 2024 prevede che possano essere individuati anche uno o più obiettivi di diretta responsabilità del DG, che si configurano come individuali. Analogamente, all'interno della performance dei Dirigenti, oltre alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati, viene introdotta la valutazione di una specifica area di competenza che è declinata, a seconda delle esigenze, in uno o più obiettivi individuali di diretta responsabilità del Dirigente.

**Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)**

- Nella maggior parte dei casi

**Nota**

Si veda l'allegato 3 al PIAO – Obiettivi operativi

**Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)**

- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

Se Altro specificare

**Nota**

Le tipologie di indicatori più utilizzate fanno riferimento alla realizzazione o meno dell'obiettivo e alle tempistiche di attuazione delle azioni programmate. Una terza tipologia, meno rappresentata, fa riferimento alla qualità erogata, perché direttamente collegata al mantenimento o al miglioramento della quantità e della qualità dei servizi e delle prestazioni fornite.

**Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Si tiene conto delle serie storiche
- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

Se Altro specificare

Nel determinare i target si è proceduto, di volta in volta, valutando gli elementi più opportuni. In particolare, negli indicatori legati al miglioramento di un determinato valore, si è fatto riferimento ai dati disponibili per l'anno precedente per individuare il corretto incremento. Ancora, per gli indicatori che fanno riferimento alla realizzazione di un determinato risultato, sono state recepite le indicazioni dei responsabili delle strutture coinvolte nell'attuazione dell'obiettivo.

**In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?**

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Le risorse finanziarie sono specificate a livello di obiettivo di valore pubblico

Nota

Nello specifico, il processo seguito per l'allocazione delle risorse 2024 si è svolto parallelamente alla stesura finale del Piano strategico 2023-2026, approvato a dicembre 2023. Pertanto, in prima battuta, ogni struttura (inclusi i dipartimenti), in fase di predisposizione delle richieste di budget, ha dichiarato il proprio fabbisogno finanziario annuale e triennale considerando gli obiettivi operativi di propria pertinenza ancora vigenti nella programmazione 2023. Successivamente, una volta perfezionati i contenuti del nuovo Piano strategico di Ateneo, si è provveduto ad effettuare una nuova associazione tra le richieste di budget e gli obiettivi strategici 2023-2026, secondo una logica di collegamento tra ambiti affini. Nella programmazione 2024, quindi, l'associazione tra obiettivi e risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione è stata effettuata a livello di obiettivo strategico e non più di obiettivo operativo (vedi Allegato 4 al PIAO – Budget su obiettivi). Analogamente agli anni precedenti, il budget di spesa complessivo è stato destinato solo in parte alla realizzazione degli obiettivi strategici, perché una quota consistente è destinata alle spese generali/di funzionamento dell'Ateneo (vedi paragrafo 2.2.5 “Il collegamento della pianificazione integrata con il Budget di Ateneo”, pag.12). Infine, si rammenta che la performance gestionale dei Dirigenti è associata, per una quota pari al 10%, alla capacità di utilizzo del budget assegnato, anche in relazione alla corretta imputazione dei costi sugli obiettivi.

**Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?**

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Obiettivi assegnati a livello di area dirigenziale

Nota

L'assegnazione degli obiettivi operativi è effettuata solo a livello di Area dirigenziale dell'amministrazione centrale; tuttavia, così come richiesto dall'ANVUR, ove necessario, sono state identificate le strutture, inclusi i Dipartimenti, che collaborano, per le loro specifiche competenze, al conseguimento dell'obiettivo (vedi Allegato 3).

**Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?**

- No

Se Altro specificare

Nota

**Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)**

**Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)**

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo

Se Altro specificare

Nota

Il responsabile di ogni obiettivo deve compilare una scheda di rendicontazione finale dei risultati raggiunti. All'interno di queste dichiarazioni, a seconda della tipologia di indicatore, vengono riportati, ove previsto, dati provenienti da banche dati interne dell'Ateneo (ad esempio gestionali CINECA). In altri casi si fa riferimento a documentazione certificata e pubblicata (come ad esempio: delibere di organi accademici, decreti, atti protocollati). Ancora, è possibile fare riferimento a mail, file di lavoro o estrazioni di report, ovvero all'autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo.

**Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance**

Come previsto dal SMVP, la Direzione Generale avvia un monitoraggio intermedio (da svolgersi entro il 31 luglio di ciascun anno) sul grado di attuazione degli obiettivi di performance organizzativa delle strutture rispetto agli indicatori e ai target definiti in fase di programmazione, al fine di intraprendere tempestivamente in corso d'opera eventuali azioni correttive per evitare lo scostamento rispetto al target prefissato al momento della rendicontazione dei risultati.

Il monitoraggio viene condotto attraverso la compilazione, da parte dei Dirigenti responsabili degli obiettivi operativi del PIAO, di apposite schede che rilevano lo stato dell'arte delle attività correlate al raggiungimento del target; contestualmente, in caso di obiettivi non in linea, viene richiesto di segnalare le problematiche rilevate e di proporre le possibili modifiche. Le criticità emerse durante il monitoraggio sono comunicate al Nucleo di Valutazione, che valuta l'opportunità di interventi correttivi e rimodulazioni da presentare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del D.lgs. n. 150/2009.

A partire dal monitoraggio degli obiettivi operativi, viene fatta anche un'analisi degli obiettivi individuali/di struttura, al fine di verificarne il corretto avanzamento.

**L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?**

- No

**Se Altro specificare**

**Nota**

Il Nucleo di Valutazione, nella sua veste di OIV, fa riferimento alla documentazione prodotta dall'Amministrazione, richiedendo, ove ritenuto necessario, eventuali approfondimenti o ulteriori elaborazioni. Viene svolta un'attività istruttoria di verifica e riscontro dei dati che non ha evidenziato criticità in merito all'affidabilità di quanto dichiarato dalle strutture in sede di misurazione dei risultati.

# Indicatori AVA3

## Allegato 5: Indicatori AVA3

### Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	2780	2685	11
2022	2886	2801	13
2023	2916	2768	13

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

**Note:** Per i corsi di dottorato sono stati indicati tutti i corsi di dottorato attivi per i quali viene svolta la rilevazione opinione dottori di ricerca tramite consorzio Almalaura e degli iscritti al 2° e 3° anno con questionario ANVUR a partire dall'a.a. 2022/23. Per quanto riguarda gli insegnamenti la rilevazione è obbligatoria per iscrizione agli appelli di esami su tutti gli insegnamenti a livello di singolo modulo/docente ad eccezione di tirocini e altre attività.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

**Descrizione:** Avvio lavori PQ composizione rinnovata (<https://web.units.it/presidio-qualita>) per integrazione del Sistema di AQ con Sistema di Governo e raccordo con le strutture responsabili dell'AQ a livello Dipartimentale; Approvazione delle Linee guida "PQ Progettazione in qualità dei corsi di studio" (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-49187>) e avvio modalità anticipata censimento proposte di Nuova istituzione per l'anno accademico successivo dai dipartimenti (verifica PQ e approvazione OO.AA per avvio alla progettazione); Linee Guida sulla definizione dell' Offerta Didattica Programmata ed Erogata (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-51038>) ; Approvazione Linee guida PQ gestione dei risultati rilevazioni opinioni studenti e docenti (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-49874>) con l'obiettivo di inquadrare il Sistema di Rilevazioni delle opinioni delle parti interessate, e in particolare degli studenti, nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, coerentemente con "Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" per fornire attori del Sistema di AQ di Ateneo indicazioni sull'utilizzo e sulla diffusione risultati rilevazioni e modalità di analisi degli stessi; Approvazione anticipata nel mese di luglio 2023 da parte degli OO.AA di un calendario per tutte le attività connesse alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica e delle procedure di Assicurazione della Qualità per l'a.a. 2024/25: [https://web.units.it/sites/default/files/all/nucleo-valutazione/pagine/Calendario%20offerta%202024\\_2025.pdf](https://web.units.it/sites/default/files/all/nucleo-valutazione/pagine/Calendario%20offerta%202024_2025.pdf) ; Revisione del modello interno di Riesame ciclico dei Corsi di Studio in base al modello AVA3; avvio nel mese di luglio di una fase di verifica degli ordinamenti di tutti i corsi di studio finalizzata alla modifica degli ordinamenti obsoleti e monitoraggio e censimento delle modifiche di ordinamento per l'anno accademico successivo (32 RCR 2023; 23 MO a.a. 2024/25): [https://web.units.it/sites/default/files/all/nucleo-valutazione/pagine/Rettorale\\_AvvioAutovalutazione2023\\_protocollata.pdf](https://web.units.it/sites/default/files/all/nucleo-valutazione/pagine/Rettorale_AvvioAutovalutazione2023_protocollata.pdf) <https://web.units.it/presidio-qualita/autovalutazione-cds-scheda-monitoraggio-annuale-e-rapporto-riesame-ciclico>; Avvio lavori implementazione questionario soddisfazione iscritti dottorato di ricerca 1° e 2° anno 2022/23 con somministrazione febbraio-marzo 2024; Revisione Relazione Annuale PQ in chiave auto-valutativa dell'anno solare precedente: <https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-50091>) Revisione modello di riesame dei dipartimenti 2023 con introduzione dei Dottorati di Ricerca: <https://web.units.it/presidio-qualita/procedure-autovalutazione-della-ricerca-e-della-terza-missione-dipartimenti>; Diffusione in area riservata con credenziali di Ateneo di un cruscotto Tableau

come strumento di condivisione dei dati in formato grafico e interattivo a supporto della stesura dei documenti di autovalutazione dei Dipartimenti; Supporto metodologico PQ per la stesura del Piano strategico di Ateneo e dei Dipartimenti 2023/2026; Nomina (dicembre 2023) gruppo di lavoro all'interno del PQ per redazione bozza di revisione Linee Guida SAQ per adeguamento AVA3 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-51703>); Mandato OO.AA dicembre 2023 MR per avvio Riesame Sistema di Governo e Sistema AQ gennaio 2024, secondo le indicazioni metodologiche c Presidio della Qualità e tenendo conto, tra gli elementi in ingresso del processo di riesame, analisi e raccomandazioni contenute nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità; Progettazione un percorso di formazione interna sul modello AVA3, differenziato in base agli attori coinvolti e articolato in 9 incontri, avviato a febbraio 2024.

**Grado di efficacia:** Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	7
Dottorati di ricerca	3
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	0

**Note:**

# Raccomandazioni e suggerimenti

## Raccomandazioni e suggerimenti

### Raccomandazioni e suggerimenti

*Il Nucleo sintetizza in questa sezione le valutazioni, le raccomandazioni e i suggerimenti espressi nei diversi capitoli delle sezioni I.*

#### **1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO**

##### **LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO E DEI DIPARTIMENTI**

*Il NuV evidenzia che l'Ateneo ha provveduto a dare riscontro alla sua sollecitazione riportata nella Relazione del 2023, che chiedeva una maggiore attenzione al collegamento tra obiettivi e risorse, esplicitando nel nuovo Piano strategico sia le risorse finanziarie previste a budget, che quelle umane e strumentali necessarie per sostenere la realizzazione degli obiettivi.*

*Il NuV esprime un giudizio positivo sul Piano Strategico 2023-2026 e riconosce un significativo miglioramento nella definizione degli obiettivi e delle azioni collegate: essi si caratterizzano per essere chiari e realizzabili e vengono quantificati attraverso indicatori e target che permetteranno il monitoraggio e la verifica dei risultati. Il percorso partecipato nella costruzione del documento che ha visto coinvolta la comunità accademica, gli stakeholder interni e le parti interessate testimonia la concreta volontà dell'Ateneo di definire il suo assetto strategico per i prossimi anni con la più ampia condivisione.*

*Il NuV esprime apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo nel migliorare l'integrazione tra pianificazione strategica, pianificazione operativa e ciclo di bilancio e raccomanda, in accordo con quanto segnalato dal PQ, di presidiarne i tempi al fine mantenere costante l'attenzione e la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti. Un ulteriore stimolo in tal senso potrebbe essere rappresentato dall'introduzione di sistemi informatici in grado di ridurre i tempi di raccolta e di trasmissione dei dati, di monitorare le azioni di miglioramento e quindi di supportare in modo maggiormente efficace i processi di AQ.*

*Il NuV nella precedente Relazione suggeriva di dare evidenza del contributo di ciascun Dipartimento alla realizzazione della strategia d'Ateneo e infatti, i nuovi Piani strategici di Dipartimento sono stati elaborati a partire dal framework d'Ateneo e il Presidio ha garantito un'articolazione e una metrica comune da applicare agli indicatori di monitoraggio.*

*La pubblicazione dei Piani Strategici dei Dipartimenti non sembra tuttavia essere associata ad una procedura comune che garantisca la tempestività e l'omogeneità del percorso di pubblicazione nei siti dipartimentali. Il NuV suggerisce di implementare la pagina di Ateneo dedicata alla pubblicazione della strategia con i link che rimandino ai documenti dei singoli dipartimenti, verificando così costantemente la corretta pubblicazione dei documenti.*

#### **B. LA GESTIONE DELLE RISORSE**

*La Programmazione del Personale appare in linea con la pianificazione strategica ed operativa dell'Ateneo ed operata in coerenza con le risorse disponibili.*

*L'indicazione delle priorità di reclutamento del personale Docente e ricercatore è demandata ai Dipartimenti, mentre la definizione della programmazione avviene all'interno di linee guida e criteri per la distribuzione dei punti organico e di utilizzo degli stessi da parte dei Dipartimenti approvate dal Consiglio di Amministrazione.*

*La Formazione, sia del Personale tecnico amministrativo che del Personale docente e dei Ricercatori appare programmata ed erogata in maniera adeguata, così come sono state implementate forme di ascolto del Personale docente attraverso la somministrazione di appositi questionari e mediante la partecipazione al progetto Good practice.*

*Per la valutazione della qualità del reclutamento si rimanda ai risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR) che evidenziano risultati molto soddisfacenti*

*Per quanto riguarda la capacità dell'Ateneo di definire e attuare "...una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali" il Nucleo rileva che, dagli aspetti presi in considerazione, emerge una buona capacità di collegare il processo di formazione del Budget sia agli obiettivi strategici che a quelli operativi, tenendo conto delle dinamiche in corso, sia interne che esterne.*

*Per quanto attiene la valutazione del Bilancio d'esercizio, il Nucleo esprime apprezzamento per i risultati conseguiti, sia in termini economici, sia in termini patrimoniali, sia, infine, in termini finanziari.*

*Il Nucleo di Valutazione osserva come ci sia coerenza sostanziale tra pianificazione strategica e pianificazione*

economico finanziaria e come la stessa risultato sostanzialmente attuata a consuntivo.

Come lo scorso anno, il nucleo raccomanda di proseguire nell'approfondimento della tematica del confronto tra budget di previsione (e suo collegamento con le strategie di Ateneo) con il bilancio d'esercizio, secondo due prospettive:

- Confronto tra previsioni e consuntivazioni in termini generali "per conto" al fine di introdurre opportune analisi degli scostamenti;
- Confronto tra previsioni di budget per strategia e corrispondenti consuntivazioni (vedi precedente punto B.2.1.1) al fine di valutare (ed eventualmente motivare) che non ci siano state variazioni nel perseguimento delle singole strategie.

Rispetto allo scorso anno, lo scostamento tra preventivo e consuntivo è diminuito di circa 10 milioni di euro, denotando una migliore programmazione delle risorse disponibili. Il Nucleo di valutazione invita l'Ateneo a proseguire nella accurata e positiva gestione economico finanziaria, al fine di continuare a rappresentare in modo sempre più significativo la coerenza della pianificazione economico finanziaria – e dei suoi risultati – con la pianificazione strategica.

Il Nucleo di Valutazione accoglie con favore l'attivazione del Servizio "Controllo di gestione e Servizio statistico" e valuta positivamente l'adesione al progetto Good practice. Raccomanda all'Ateneo di consolidare, nei prossimi anni, le nuove esperienze che potranno dare solidità al sistema di controllo di gestione, anche in un'ottica di benchmarking.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda il continuo ed attento monitoraggio degli indicatori di sostenibilità economico finanziaria, segnalando – nell'ultimo triennio - una evidente flessione sia dell'indicatore relativo alle spese del Personale, sia di quello legato alla sostenibilità economico finanziaria. Pur essendo ancora rientranti nei limiti stabiliti dalla normativa, la dinamica di tali indicatori deve essere attentamente monitorata.

Il Nucleo ribadisce la raccomandazione di costruire opportune proiezioni degli indicatori per gli anni futuri, sviluppando un sistema di previsione e monitoraggio delle grandezze che li compongono, con particolare attenzione alle dinamiche di spesa per il Personale.

### C. LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ E IL SUO FUNZIONAMENTO

La nuova struttura del PQ si sta dimostrando idonea a supportare i processi di qualità e a migliorare l'interazione tra tutti gli attori del Sistema.

Sebbene le nuove Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ) siano state aggiornate ad AVA3, il PQ stesso riconosce che ci sono ancora alcuni margini di adeguamento. Il NdV invita pertanto a presidiare gli aspetti da migliorare che il PQ ha evidenziato nella sua relazione annuale (assenza di un processo sistematico di riesame del Sistema di AQ, iniziative di controllo di gestione non ancora adeguatamente strutturate e assenza di una procedura formalizzata di gestione dei reclami degli studenti).

Il NuV esprime apprezzamento per l'azione di coinvolgimento degli studenti, elemento fondamentale e aspetto da considerare in logica AVA3.

Il NuV, nell'osservare come le audizioni dei Corsi di studio e ai Dottorati rivestano un'importanza fondamentale, tanto nel sistema di AQ, quanto come preparazione alla visita di accreditamento periodico, esprime apprezzamento per l'azione congiunta e collaborativa tra PQ e NuV, pur nel costante rispetto dei diversi ruoli.

In risposta alle raccomandazioni del NuV, l'Ateneo sta estendendo l'adozione di strumenti di supporto metodologico ai Dottorati di Ricerca, analoghi a quelli previsti per i CdS e i Dipartimenti.

Per quanto riguarda il riesame del SAQ, il NuV ritiene che la Relazione del PQ strutturata in chiave di rendicontazione integrata e autovalutativa (e in particolare l'evidenza degli aspetti da migliorare) ben si presti a costituire, assieme alle raccomandazioni contenute nella Relazione del NuV, uno degli elementi principali in ingresso del Riesame del Sistema di AQ. Anche la pratica di sottoporre entrambe le relazioni (NuV e PQ) agli Organi di Governo appare in linea con le finalità di tale processo. Quanto al Riesame del Sistema di Governo secondo il nuovo modello che potrà essere completato con l'ultima sezione verso la fine dell'anno, poiché si tratta della prima edizione, il NuV si riserva di portare le sue considerazioni sull'efficacia nella prossima Relazione annuale.

### D. LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E AI DOTTORANDI

Su questo aspetto il NuV raccomanda all'Ateneo di mantenere la rilevazione svolta con AlmaLaurea al termine del percorso dottorale in quanto consente di disporre di informazioni di benchmarking nazionale e apprezza l'iniziativa dell'Ateneo di introdurre una forma di rilevazione intermedia rivolta ai Dottorandi rendendola obbligatoria al fine di disporre di risultati utili in chiave di miglioramento.

Anche in questo caso, il NuV apprezza l'adesione al progetto Good practice che permetterà di estendere le rilevazioni sulla qualità dei servizi e quindi di disporre di informazioni utili al miglioramento della qualità e di confrontarle con quelle di altre realtà accademiche.

Il NuV apprezza l'impegno dell'Ateneo a rilevare il grado di soddisfazione dei dottorandi con una indagine specifica e raccomanda di stimolare la partecipazione e di tenere in ampia considerazione i risultati in chiave di miglioramento.

Il NuV apprezza che l'Ateneo abbia dedicato nel nuovo Piano Strategico 2023-2026 un obiettivo finalizzato a

“Incrementare e qualificare gli spazi di studio, di lavoro e di socialità, sotto il profilo della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza (ob. SIS-O.1)” e raccomanda di verificare la puntuale attuazione delle azioni collegate per incrementare l'adeguatezza delle strutture.

Il NuV conferma la necessità di perseguire alti standard di qualità sugli strumenti digitali per la didattica per non disperdere l'esperienza maturata, valorizzando i nuovi strumenti interattivi durante le lezioni in presenza. Per tale obiettivo è imprescindibile il contributo dei docenti e pertanto il NuV raccomanda di monitorare annualmente anche l'opinione e il grado di soddisfazione del corpo docente.

Il NuV esprime apprezzamento per le modalità con le quali l'Ateneo si impegna a comprendere le criticità, relative al supporto tecnico-amministrativo nell'ambito dei servizi agli studenti, e a mettere in atto le misure di miglioramento e raccomanda di monitorare con attenzione la soddisfazione rilevata con riferimento ai diversi servizi offerti.

Il NuV ribadisce che la formazione dei docenti rappresenta un investimento fondamentale per il miglioramento della qualità della didattica e auspica che attraverso il Teaching Learning Center (TLC) l'Ateneo possa curare in particolare modo l'istituzione di percorsi differenziati in relazione all'anzianità di servizio, approfondimenti sulle tecniche didattiche innovative e inclusive, e promuovere il miglioramento delle competenze linguistiche.

Il Nucleo ritiene che potrebbe essere utile introdurre una delega rettorale specifica per coordinare le attività del TLC e, tenuto conto delle differenze tra le discipline scientifiche, suggerisce la consultazione dei CdS nella progettazione dei percorsi di formazione al fine di approfondire gli aspetti valutativi peculiari di ciascuna area.

## 2. SISTEMA DI AQ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA

### 2.1 CORSI DI STUDIO DI I E II LIVELLO

Il Nucleo raccomanda a tutti i corsi di studio di prendere visione delle tabelle allegate e di tenere conto delle osservazioni riportate già a partire dalle procedure di autovalutazione 2024 (SMA e RCR in corso di redazione entro il 30 novembre 2024).

*Indicatore ic02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso)*

Il NuV esprime soddisfazione per il miglioramento mediamente registrato rispetto al 2022 e raccomanda ai Corsi ancora caratterizzati da ritardi significativi nel conseguimento del titolo di effettuare analisi approfondite per individuarne le cause ed approntare eventuali misure correttive.

*Indicatore ic13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire)*

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva con riguardo all'indicatore considerato e raccomanda ai Corsi di studio di continuare su questa linea.

*Indicatore ic14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio)*

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva con riguardo all'indicatore considerato e dei miglioramenti ulteriori registrati in diversi Corsi di studio e raccomanda di continuare su questa linea.

*Indicatore ic16-bis (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)*

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva, ed in alcuni casi eccellente, con riguardo all'indicatore considerato e, laddove permangono criticità, osserva comunque che il dato in numerosi casi evidenzia un miglioramento, anche molto significativo. Si raccomanda dunque ai Corsi di studio di dedicare attenzione a questo indicatore e di continuare su questa linea di progressivo miglioramento.

*Indicatore ic17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio):*

Il NuV prende atto della performance mediamente positiva (in alcuni casi anche molto buona) con riguardo all'indicatore considerato e, laddove permangono criticità (in particolare per alcuni Corsi di laurea magistrale in Ingegneria), osserva comunque che sono state rilevate, con l'adozione di alcune misure specifiche.

*Indicatore ic19 (ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate):*

Il NuV prende atto dell'assenza in generale di scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale ed invita a continuare a monitorare l'indicatore, cercando di operare ulteriori miglioramenti. Con riguardo al caso specifico del Corso di laurea magistrale in Scientific and data-intensive computing, si rileva che lo scostamento è legato alle peculiarità del Corso ed è riferibile all'alta partecipazione di docenti afferenti ad enti di ricerca convenzionati.

*Indicatore ic22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso)*

Il NuV invita i CdS che evidenziano scostamenti significativi rispetto al benchmark nazionale a monitorare con attenzione l'indicatore, cercando di valutare possibili azioni di miglioramento.

A questo proposito il Nucleo rileva che, per quanto riguarda le lauree magistrali, una delle possibili cause dei ritardi nelle carriere evidenziati dagli indicatori sia riconducibile alla possibilità di immatricolarsi fino al mese di marzo e invita l'Ateneo a una profonda riflessione sull'opportunità di mantenere questa deadline valutando piuttosto l'introduzione di una ulteriore sessione di laurea a dicembre che consenta l'immatricolazione sub condicione entro le normali scadenze.

### **3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE**

*Il NuV auspica che le linee tracciate dal piano strategico si traducano in precisi piani operativi con orizzonti temporali più brevi e chiare indicazioni orientative per la programmazione dei dipartimenti e il monitoraggio delle loro attività.*

*Il NuV rinnova la viva raccomandazione di avvicinare maggiormente le procedure di valutazione interne a quelle adottate in ambito VQR.*

*Il NuV apprezza il lavoro svolto per il perfezionamento del SAQ per la terza missione e raccomanda di insistere nello sforzo di ottenere una mappatura completa delle attività di terza missione svolte e una valutazione della loro efficacia.*

*Va positivamente sottolineata l'intensificazione dell'attività formativa realizzata dal PQ nei confronti degli attori che si occupano di AQ della ricerca, dottorati e terza missione nel primo semestre del 2024.*

*Il NuV ritiene che l'Ateneo abbia oramai un'attività di base di IPS-TM consolidata. Raccomanda tuttavia di migliorare il sistema di registrazione e monitoraggio delle iniziative, in particolare quelle di impegno pubblico e sociale realizzate su iniziativa individuale o dei dipartimenti.*

*Per quanto riguarda l'impatto della produttività del Personale docente, il NuV raccomanda di monitorare attentamente i risultati dei piani di reclutamento, tenendo anche conto dei possibili effetti dei piani straordinari di reclutamento.*

*Il NuV raccomanda che, accanto alla attività di aggiornamento delle infrastrutture fisiche e dei sistemi di supporto, si estendano iniziative formative che ne permettano un uso corretto e di realizzare un miglioramento effettivo della produttività e della qualità del lavoro.*

*Il NuV raccomanda di procedere alla revisione e aggiornamento del documento "Policy per l'accesso aperto (Open Access)", considerata l'importanza del libero accesso ai risultati della ricerca scientifica prodotta dalle Università.*

*Il NuV rinnova l'invito, già espresso nella precedente relazione, a identificare strumenti e momenti di verifica e riflessione sulla Policy di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.*

## **CAPITOLO 5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)**

### **5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI**

*Il NuV apprezza il lavoro puntuale e approfondito svolto dal Presidio della Qualità e dall'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica relativamente alle procedure di valutazione e monitoraggio periodico della didattica. Il sistema di rilevazione è organico e ben organizzato in ogni suo momento. La relazione del PQ è puntuale e ricca di informazioni. La documentazione messa a disposizione dal PQ nel suo sito web è completa.*

*Il NuV ritiene che il complesso delle rilevazioni riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi alla didattica e integrando i questionari proposti da ANVUR per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo, anche nei confronti dei docenti, e i servizi di contesto offerti dalla città. Si apprezza in modo particolare l'indagine annuale sull'esperienza complessiva degli studenti, che integra la valutazione dell'esperienza formativa con una valutazione dei servizi offerti. Apprezza anche che lo stesso approccio di integrazione degli aspetti didattici e dei servizi sia stato adottato per la rilevazione sui docenti.*

*Il NuV, apprezzando l'avvio sperimentale dei questionari previsti dal modello AVA3 per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, raccomanda di implementare stabilmente la rilevazione all'interno delle procedure di Ateneo, affinché i risultati possano essere utilizzati nelle procedure di autovalutazione dei dottorati.*

## **5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014**

### **5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI**

*Il NuV apprezza il lavoro puntuale e approfondito svolto dal Presidio della Qualità e dall'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica relativamente alle procedure di valutazione e monitoraggio periodico della didattica. Il sistema di rilevazione è organico e ben organizzato in ogni suo momento. La relazione del PQ è puntuale e ricca di informazioni. La documentazione messa a disposizione dal PQ nel suo sito web è completa.*

*Il NuV ritiene che il complesso delle rilevazioni riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi alla didattica e integrando i questionari proposti da ANVUR per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo, anche nei confronti dei docenti, e i servizi di contesto offerti dalla città. Si apprezza in modo particolare l'indagine annuale sull'esperienza complessiva degli studenti, che integra la valutazione dell'esperienza formativa con una valutazione dei servizi offerti. Apprezza anche che lo stesso approccio di integrazione degli aspetti didattici e dei servizi sia stato adottato per la rilevazione sui docenti.*

*Il NuV, apprezzando l'avvio sperimentale dei questionari previsti dal modello AVA3 per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, raccomanda di implementare stabilmente la rilevazione all'interno delle procedure di Ateneo, affinché i risultati possano essere utilizzati nelle procedure di autovalutazione dei dottorati.*

### **5.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE**

*Il NuV rileva che l'impianto procedurale organizzato e promosso dal PQ risponde pienamente agli obiettivi posti dal sistema AVA e ribadisce il suo apprezzamento per il costante coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli*

Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Raccomanda di suggerire la valutazione dei servizi didattici e amministrativi offerti agli studenti dai Dipartimenti e dall'Ateneo, e anche dei servizi di contesto e di mobilità nel territorio cittadino, anche utilizzando il questionario del progetto Good practice in sostituzione di quello interno all'Ateneo per permettere il confronto con gli altri atenei.

Il NuV esprime parere positivo rispetto al coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Il sistema di rilevazione ha dimostrato di permettere, da un lato, la confrontabilità nel tempo delle principali dimensioni della soddisfazione degli studenti, dall'altro di riuscire a superare la situazione emergenziale Covid mantenendo alcuni servizi e rilevazioni per la didattica da remoto. Inoltre, grazie sia all'adesione al consorzio AlmaLaurea che all'adeguamento dei questionari ai modelli AVA e alle proposte dell'ANVUR, è possibile un confronto dei dati raccolti con quelli di altri atenei.

### 5.3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

#### 5.3.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

Il NuV apprezza l'analisi condotta dal PQ, rileva la buona copertura dei questionari raccolti, e lo incoraggia a proseguire in tal senso. Apprezza inoltre che continui il trend in salita del numero di questionari, in particolar modo di studenti frequentanti. Inoltre, il NuV rileva la crescita relativa al numero di osservazioni a testo libero e auspica di vedere una crescita continua nel corso degli anni, indice di un maggiore coinvolgimento degli studenti.

Il NuV rileva che non emergono importanti discontinuità tra i livelli di soddisfazione rilevati negli ultimi anni accademici. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti, il dato si attesta su un livello mediamente alto e in linea con quello dell'anno accademico precedente, con differenze tra i dipartimenti dell'ordine di pochi decimali di punto. Se viene considerata non la media dei punteggi ma la loro distribuzione (ossia la percentuale di risposte sopra un certo valore di soddisfazione), sono apprezzabili le differenze tra i dipartimenti. Tuttavia, il livello di soddisfazione medio è leggermente più basso rispetto a quello dell'anno precedente, attestandosi tra 7,8 e 8,4.

Il numero degli insegnamenti con voto negativo è leggermente aumentato, ma si rileva dai dati riportati dal PQ che nella maggior parte dei casi le criticità sono state esaminate a livello di CdS e di CPDS e sono state individuate opportune azioni correttive per porvi rimedio (cambiamento del docente, o non riproposizione dell'insegnamento ed evidenza di azioni migliorative del docente, laddove questo non sia cambiato). Il NuV sottolinea il lavoro minuzioso compiuto dal PQ nel riportare i dati sulle azioni intraprese per i corsi con una valutazione non positiva. Le situazioni di persistenza di valutazioni molto basse sono comunque estremamente limitate.

Il NuV apprezza che il PQ abbia pubblicato sul proprio sito web (<https://web.units.it/presidio-qualita/distribuzione-insegnamenti-interesse-e-soddisfazione-studenti>) i grafici interattivi che permettono anche il confronto con l'anno accademico precedente.

Il NuV apprezza la decisione di continuare a monitorare con il questionario la didattica digitale, mantenendo alcuni indicatori sperimentati con la didattica a distanza in pandemia. Si può vedere dalla tabella 5 come l'indicatore D16 rilevi valutazioni alte in tutti i dipartimenti, con valori che si attestano tra l'8 e l'8,7.

Il NuV ritiene che il sistema di raccolta dei questionari e la sostanziale obbligatorietà di risposta garantisca la validità della rilevazione e dei risultati analizzati, compresa la sezione dedicata alla Didattica Digitale. Inoltre, esprime soddisfazione per il sistema di feedback degli insegnamenti con valutazioni critiche, anche se si rileva un leggero aumento nell'ultimo anno accademico.

La rilevazione sulle dimensioni interesse (D11) e soddisfazione (D12) dimostrano dal confronto con gli anni precedenti che il dato si mantiene costante.

I commenti liberi degli studenti sono in continua crescita e sono stati resi disponibili oltre che al docente anche alle CPDS e ai gruppi AQ, rispettando la normativa in materia di privacy.

Il NuV si esprime in merito agli insegnamenti con valutazione negative (2,2%) raccomandando ai CdS di rafforzare l'impegno nell'individuazione di opportune azioni correttive, estendendo l'analisi ai 3-5 anni precedenti allo scopo di verificare se ci sono dei casi ricorrenti nel tempo.

Il NuV raccomanda di porre la dovuta attenzione all'item D1 – conoscenze preliminari, il cui punteggio si conferma anche quest'anno in tutti i dipartimenti come il valore più basso tra tutti gli aspetti indagati. Il NuV raccomanda quindi di utilizzare queste informazioni per il miglioramento della definizione dei requisiti di ammissione e degli obblighi formativi aggiuntivi e della verifica della preparazione iniziale per le lauree magistrali. Permangono, benché in numero molto marginale, i casi in cui per motivi organizzativi o tecnici non viene aperta la valutazione su alcune unità di rilevazione. Il NuV ribadisce la raccomandazione di porre un correttivo a tali situazioni, anche sensibilizzando i docenti sull'argomento e responsabilizzandoli nella gestione dei casi eccezionali che richiedono l'iscrizione dello studente all'appello a cura del docente. A tal fine il NuV invita l'Ateneo a individuare le opportune soluzioni organizzative.

#### 5.3.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva

Il NuV esprime apprezzamento per la rilevazione che l'Ateneo conduce annualmente sulla soddisfazione degli studenti per l'esperienza didattica complessiva nei corsi di studio e per i servizi forniti da Ateneo e Dipartimenti e ritiene molto soddisfacente la ripresa della copertura dell'indagine, dopo i lievi cali registrati negli anni precedenti a motivo delle procedure introdotte per l'emergenza pandemica. Auspica che il lavoro di analisi dei risultati continui ad essere condotto in modo analitico all'interno dei CdS e delle strutture responsabili dell'erogazione dei servizi, nell'ambito dei processi di riesame finalizzati all'individuazione delle azioni correttive necessarie per il

*miglioramento.*

*Il NuV rileva che le percentuali di soddisfazione per l'a.a.2022/23 segnalano una ulteriore ripresa rispetto a quella degli anni della pandemia. Inoltre, i risultati dei 2 item di confronto, uno rispetto alla soddisfazione per l'anno accademico precedente per coloro che risultavano già iscritti all'Ateneo, l'altro rispetto alle aspettative iniziali, indicano che il livello di soddisfazione sta lievemente crescendo tornando ai valori registrati nel 2018/2019.*

*Il NuV valuta molto positivamente il grado di soddisfazione elevato per i servizi fruibili da remoto, segno che si sta consolidando la struttura alla base dei servizi.*

*Il NuV rileva una diminuzione generale della soddisfazione per quanto riguarda le aule didattiche, i laboratori e gli spazi studio per tutte le sedi. Il dato potrebbe essere direttamente collegato con le problematiche energetiche riscontrate durante il corso dell'inverno 2022 ma si consiglia di osservare il trend nei prossimi anni e di valutare l'opportunità di reintrodurre nei questionari domande di dettaglio che possano far emergere le motivazioni alla base delle valutazioni eventualmente negative.*

*Qualche criticità emergente sul lato dei servizi può aiutare a spiegare perché anche in quest'anno il livello medio di soddisfazione degli studenti per le Attività Didattiche risulti sempre superiore alla soddisfazione complessiva per il Corso di Studi e per i servizi offerti.*

*Il NuV apprezza che i risultati della rilevazione siano condivisi con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di Dipartimento e i Segretari Didattici.*

*Il NuV rileva un buon livello di soddisfazione degli studenti sull'esperienza complessiva con percentuali di risposte positive che continuano a risalire. La percentuale di decisamente insoddisfatti scende ancora dal 5,4% al 5,1%.*

*Il NuV valuta molto positivamente il gradimento per i servizi erogati online, segno che le innovazioni tecnologiche e organizzative introdotte durante la pandemia hanno dato luogo a processi di innovazione non limitati alla gestione dell'emergenza.*

*Anche se le percentuali di soddisfazione per l'a.a. 2022/23 sono ancora in ripresa, i livelli precedenti non sono ancora raggiunti, pur avvicinandosi al picco del 2018/2019.*

*È opportuno analizzare con maggiore dettaglio i Dipartimenti in cui più elevata è la percentuale di studenti complessivamente poco soddisfatti dell'esperienza dell'anno accademico: Ingegneria e Architettura, Scienze della Vita, Scienze Giuridiche, del Linguaggio, della Traduzione e Interpretazione e Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute.*

*Il NuV invita l'Ateneo a riflettere sul netto calo delle valutazioni rispetto alle aule didattiche, laboratori e spazi studio, indice del fatto che bisogna attuare misure di correzione sulla base delle valutazioni degli studenti. Per reperire maggiori informazioni sul disagio percepito si potrebbe chiedere al Consiglio degli Studenti di intervenire in tal modo chiedendo un parere alla comunità studentesca. Invita inoltre a valutare se, nel sistema di assegnazione centralizzata delle aule, si tenga adeguatamente conto delle esigenze specifiche di singoli insegnamenti o modalità didattiche, avendo particolare riguardo alla didattica innovativa.*

*Infine, il NuV richiama l'attenzione dell'Amministrazione sul peggioramento sostanziale della valutazione per i servizi di orientamento.*

*5.3.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva*

*Il NuV esprime apprezzamento per la rilevazione che l'Ateneo conduce annualmente sulla soddisfazione degli studenti per l'esperienza didattica complessiva nei corsi di studio e per i servizi forniti da Ateneo e Dipartimenti e ritiene molto soddisfacente la ripresa della copertura dell'indagine, dopo i lievi cali registrati negli anni precedenti a motivo delle procedure introdotte per l'emergenza pandemica. Auspica che il lavoro di analisi dei risultati continui ad essere condotto in modo analitico all'interno dei CdS e delle strutture responsabili dell'erogazione dei servizi, nell'ambito dei processi di riesame finalizzati all'individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento.*

*Il NuV rileva che le percentuali di soddisfazione per l'a.a.2022/23 segnalano una ulteriore ripresa rispetto a quella degli anni della pandemia. Inoltre, i risultati dei 2 item di confronto, uno rispetto alla soddisfazione per l'anno accademico precedente per coloro che risultavano già iscritti all'Ateneo, l'altro rispetto alle aspettative iniziali, indicano che il livello di soddisfazione sta lievemente crescendo tornando ai valori registrati nel 2018/2019.*

*Il NuV valuta molto positivamente il grado di soddisfazione elevato per i servizi fruibili da remoto, segno che si sta consolidando la struttura alla base dei servizi.*

*Il NuV rileva una diminuzione generale della soddisfazione per quanto riguarda le aule didattiche, i laboratori e gli spazi studio per tutte le sedi. Il dato potrebbe essere direttamente collegato con le problematiche energetiche riscontrate durante il corso dell'inverno 2022 ma si consiglia di osservare il trend nei prossimi anni e di valutare l'opportunità di reintrodurre nei questionari domande di dettaglio che possano far emergere le motivazioni alla base delle valutazioni eventualmente negative.*

*Qualche criticità emergente sul lato dei servizi può aiutare a spiegare perché anche in quest'anno il livello medio di soddisfazione degli studenti per le Attività Didattiche risulti sempre superiore alla soddisfazione complessiva per il Corso di Studi e per i servizi offerti.*

*Il NuV apprezza che i risultati della rilevazione siano condivisi con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di Dipartimento e i Segretari Didattici.*

*Il NuV rileva un buon livello di soddisfazione degli studenti sull'esperienza complessiva con percentuali di risposte positive che continuano a risalire. La percentuale di decisamente insoddisfatti scende ancora dal 5,4% al 5,1%.*

*Il NuV valuta molto positivamente le gradimento per i servizi erogati online, segno che le innovazioni tecnologiche e organizzative introdotte durante la pandemia hanno dato luogo a processi di innovazione non limitati alla gestione dell'emergenza.*

*Anche se le percentuali di soddisfazione per l'a.a. 2022/23 sono ancora in ripresa, i livelli precedenti non sono ancora raggiunti, pur avvicinandosi al picco del 2018/2019.*

*È opportuno analizzare con maggiore dettaglio i Dipartimenti in cui più elevata è la percentuale di studenti complessivamente poco soddisfatti dell'esperienza dell'anno accademico: Ingegneria e Architettura, Scienze della Vita, Scienze Giuridiche, del Linguaggio, della Traduzione e Interpretazione e Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute.*

*Il NuV invita l'Ateneo a riflettere sul netto calo delle valutazioni rispetto alle aule didattiche, laboratori e spazi studio, indice del fatto che bisogna attuare misure di correzione sulla base delle valutazioni degli studenti. Per reperire maggiori informazioni sul disagio percepito si potrebbe chiedere al Consiglio degli Studenti di intervenire in tal modo chiedendo un parere alla comunità studentesca. Invita inoltre a valutare se, nel sistema di assegnazione centralizzata delle aule, si tenga adeguatamente conto delle esigenze specifiche di singoli insegnamenti o modalità didattiche, avendo particolare riguardo alla didattica innovativa.*

*Infine, il NuV richiama l'attenzione dell'Amministrazione sul peggioramento sostanziale della valutazione per i servizi di orientamento.*

### *5.3.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti*

*Il NuV osserva come sia cresciuta notevolmente la percentuale dei questionari compilati rispetto all'anno precedente con uno scarto del 10%. Viene rilevato anche ottimo il risultato relativo alla coerenza con il syllabus e per la soddisfazione complessiva. Tuttavia, bisogna monitorare anche i corsi per cui non è stata dichiarata una coerenza con i syllabi e informare i coordinatori dei corsi di studio e le commissioni paritetiche.*

*Il NuV prende atto degli sforzi del PQ nel cercare di implementare in esse3 l'associazione tra AD e singolo docente che ha tenuto l'esame e si auspica un intervento a breve per implementare questa modifica.*

*Il NuV apprezza l'aumento della partecipazione alla rilevazione da parte degli studenti e valuta positivamente le attività svolte dal PQ per promuovere l'indagine. Inoltre, viene apprezzata anche l'uniformità tra i dipartimenti rispetto alla coerenza con i syllabi.*

*Il NuV prende atto che per motivi di ordine tecnico non è possibile al momento associare i questionari in modo diretto al docente con cui lo studente ha sostenuto l'esame, e pertanto i risultati dei questionari sullo svolgimento degli esami non vengono restituiti ai singoli docenti. Segnala comunque l'importanza della valutazione condotta da Dipartimenti, CPDS e CdS, ai quali si raccomanda di segnalare le maggiori criticità ai docenti interessati, anche valorizzando l'eventuale testo libero inserito nell'item 2c "Altri motivi". Suggerisce inoltre di valutare la possibilità che il responsabile dell'insegnamento si renda maggiormente attivo nell'integrare le attività didattiche svolte da diversi docenti anche nel momento della valutazione e possa pertanto farsi parte attiva nella considerazione complessiva dei risultati delle valutazioni dell'apprendimento, anche quando queste siano svolte in momenti e da persone diverse.*

### *5.3.d. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)*

*Il NuV rileva come l'obbligo di compilazione in un momento dell'anno accademico opportuno, in occasione della presentazione della domanda di laurea, abbia portato a una copertura molto elevata della rilevazione. Il NuV rileva il buon grado di soddisfazione generale espresso dai laureandi. Segnala tuttavia che il livello di soddisfazione e la domanda retrospettiva sull'iscrizione presentano dati leggermente inferiori alla media nazionale. Va poi considerato con molta attenzione il dato relativo alla valutazione complessiva del dottorato. Il NuV invita i Collegi dei docenti di dottorato a verificare le singole situazioni e a raccogliere, anche attraverso interviste dirette, indicazioni sui motivi di insoddisfazione che emergono dalle indagini.*

*Il NuV rileva che il livello di soddisfazione complessiva si mantiene su livelli elevati per la maggior parte dei corsi ed è globalmente soddisfacente.*

*Il NuV suggerisce che i Gruppi AQ dei CdS analizzino con attenzione le problematiche di rapporti con i docenti, laddove questi indichino situazioni stabilmente peggiori rispetto alla media. Suggerisce inoltre di considerare con molta attenzione il dato relativo al grado di soddisfazione dei dottorandi, anche ricorrendo ad interviste e focus group tra i dottori degli ultimi anni.*

## *5.4. DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI*

*L'Ateneo di Trieste si è dotato di una politica molto chiara di diffusione dei dati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti e dei docenti. Tali linee, approvate dagli Organi di Ateneo, sono indirizzate a raggiungere tutti gli interlocutori coinvolti nel processo di qualità, rispettando la tutela dei dati personali. Inoltre, molte informazioni e in particolare i risultati delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, sono rese liberamente accessibili al pubblico. Si condivide la scelta di rendere discrezionale, da parte dei docenti, la pubblicazione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sui propri insegnamenti. Altrettanto condivisibile è l'orientamento preso relativamente alla diffusione delle opinioni libere degli studenti.*

*Le evidenze raccolte sul processo di distribuzione dei risultati delle diverse indagini sono altrettanto positive. Il NuV condivide la scelta di confermare l'utilizzo della piattaforma SISValdidat per la diffusione dei dati e di confermarne l'impiego per i prossimi anni. Si apprezza anche la scelta di rendere disponibili i commenti liberi degli studenti solo al docente incaricato dell'insegnamento. I Direttori di Dipartimento hanno comunque la possibilità di vedere i*

commenti e sono invitati a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

Il NuV apprezza il fatto che il PQ abbia ritenuto di accogliere l'indicazione del NuV nella Relazione 2019 di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 2), soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica ma invita ulteriormente a riflettere su un eventuale innalzamento della soglia anche oltre ai limiti indicati dal Garante, in modo analogo a quanto avviene in altri atenei. La garanzia di anonimità è fondamentale per rassicurare gli studenti e migliorare l'attendibilità delle risposte.

Il NuV raccomanda al PQ di proseguire nella sua attività di sensibilizzazione mediante incontri rivolti agli studenti, ai docenti e, dove possibile, agli stakeholder, in cui dare evidenza non soltanto dei risultati dei questionari, ma anche delle azioni di miglioramento adottate a fronte delle criticità rilevate.

Dall'analisi delle relazioni annuali delle CPDS il NuV ha poi potuto verificare che i risultati delle rilevazioni sono stati effettivamente considerati e sono alla base delle analisi delle relazioni annuali delle CPDS e dell'autovalutazione dei CdS.

Il NuV apprezza la presenza di politiche esplicite di diffusione dei dati da parte degli organi di Ateneo e ne condivide il contenuto.

L'architettura del processo di diffusione dei dati appare efficace, precisa e documentata.

La diffusione dei dati segue un processo molto accurato e tale da raggiungere, di volta in volta, la platea più ampia possibile (compatibilmente con le norme sulla riservatezza e le scelte di disclosure) di interlocutori interessati.

L'ampia pubblicità dei risultati delle indagini è favorita dall'impiego di piattaforme web aggiornate e in continuo miglioramento.

Attraverso il sito del PQ è possibile accedere facilmente ai risultati di tutte le rilevazioni.

Il NuV esprime apprezzamento per l'approvazione e diffusione da parte del PQ di linee guida per la gestione dei risultati delle rilevazioni opinioni studenti e docenti, coerentemente con le indicazioni del sistema AVA3.

Si raccomanda ancora di dedicare attenzione alle rilevazioni sui tirocini, sia dal lato studenti, sia da quello degli enti ospitanti. Anche se attualmente i responsabili dei CdS e i gruppi di AQ ottengono le informazioni utili, si sollecita nuovamente l'implementazione del modulo Esse3 relativo ai tirocini con il quale sarà possibile rilevare anche la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, implementando all'interno i questionari predisposti da ciascun Corso di Studio, e successivamente disporre dei dati per consentire elaborazioni centralizzate.

Il NuV ritiene che il numero minimo di risposte per la restituzione dei risultati potrebbe essere portato da 3 a 5, per rafforzare ulteriormente la garanzia dell'anonimato e per garantire l'utilizzo di risultati significativi.

#### **5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI**

Il NuV apprezza e condivide il richiamo alla prudenza formulato ogni anno dal PQ sulle problematiche relative all'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo e non nel confronto diretto tra singoli corsi o CdS.

Inoltre, raccomanda che venga posta attenzione agli aggiornamenti richiesti dal modello AVA3.

Infine, il NuV raccomanda al PQ di esaminare le indicazioni espresse nella presente relazione anche al fine dell'aggiornamento delle linee guida per il processo di analisi dei risultati delle rilevazioni.

#### **6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2024**

##### **A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**

Il NuV rileva un continuo aumento del numero di questionari compilati e anche un miglioramento rispetto al numero di studenti frequentanti. Da monitorare invece il numero di studenti non frequentanti.

##### **B. Livello di soddisfazione degli studenti**

Il NuV ritiene buona la situazione media di soddisfazione degli studenti che cresce ogni anno.

A livello di CdS non ci sono discrepanze e neanche a livello di soddisfazione media sull'esperienza nell'Ateneo. Si segnalano insoddisfazioni generali per le strutture messe a disposizione, dovute in parte ai lavori in corso nel periodo di valutazione

Non emergono forti discostamenti nei CdS anche in relazione al lavoro del Nucleo di Valutazione e nel processo di autovalutazione dei corsi coinvolti.

##### **C. Presa in carico dei risultati della rilevazione**

Il NuV esprime un forte apprezzamento per la trasparenza delle analisi condotta dal PQ e da tutti gli organi di valutazione dell'Ateneo

Il NuV osserva come le CPDS abbiano svolto un ottimo lavoro di analisi, evidenziando le principali criticità e fornendo una loro proposta di soluzione.

Il NuV ritiene ottimo il lavoro eseguito dal Presidio Qualità con un'ottima analisi e sintesi dei risultati.



# Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Corso di Laurea_Coordinamento e gestione dei servizi educativi_LM50	Audizioni Analisi SMA	Si	<p>1. Il CdL risponde alle esigenze espresse dal territorio, circostanza che determina un buon livello di collaborazione permanente con gli stakeholders.</p> <p>2. La figura che il CdL si propone di formare è ben caratterizzata, possedendo effettivi sbocchi professionali.</p> <p>3. Il CdL propone un interessante modello di didattica interattiva che rappresenta un utile strumento di coinvolgimento degli studenti lavoratori.</p> <p>4. Il Centro IDEAR costituisce uno strumento apprezzabile sia per le pratiche di didattica innovativa, sia per le attività laboratoriali realizzate.</p> <p>5. Predisposizione di uno specifico “patto formativo” d’aula, strumento non obbligatorio ma posto in essere da una buona percentuale dei docenti del CdL, apprezzato dagli studenti.</p> <p>6. Significativa attenzione del CdL per il profilo degli studenti lavoratori, particolarmente numerosi. Questo si traduce, nello specifico, negli strumenti utilizzati per l’organizzazione della didattica (registrazione lezioni, ecc.).</p> <p>7. Collaborazione</p>	<p>1. Necessità di ulteriori azioni di miglioramento da dedicare sia agli strumenti tecnici informatici di supporto alle attività didattiche, sia alla redazione dei Syllabi integrati.</p> <p>2. Necessità di trovare una modalità di didattica mista, più strettamente interattiva visto l’alto numero di studenti lavoratori.</p> <p>3. Tutor di tirocinio numericamente insufficienti a coprire il reale fabbisogno richiesto dal CdL.</p> <p>4. Orientamento in uscita verso il mondo del lavoro, ulteriormente implementabile.</p> <p>5. Basso tasso di internazionalizzazione, anche se riconducibile al peculiare profilo degli studenti del CdL, che spesso sono lavoratori e quindi trovano difficile affrontare una mobilità all’estero.</p> <p>6. Supporto tecnico informatico non sempre in linea con le esigenze del CdL, per mancanza di una figura stabile dedicata al supporto informatico in sede.</p> <p>7. Apertura ad orario ridotto della nuova biblioteca.</p> <p>8. Contatti tra il CdL ed i servizi di placement di Ateneo da implementare, anche con iniziative specifiche in loco, per supportare ulteriormente iscritti e neolaureati nel</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>interdipartimentale efficace e positiva, anche utile al contenimento dei costi della didattica a contratto.</p> <p>8. Apertura della nuova biblioteca.</p> <p>9. Apprezzabile livello di coinvolgimento e collaborazione tra il CdL e i rappresentanti degli studenti.</p> <p>10. Alto gradimento tra gli studenti per la predisposizione di un questionario di valutazione finale in aggiunta a quello "generale" di Ateneo" che diventa un apprezzabile strumento di acquisizione di dati ed informazioni aggiuntive, utili da condividere con gli stakeholders.</p> <p>11. Elevato grado di apprezzamento e soddisfazione per il Corso, sia da parte dei docenti che degli studenti (frequentanti e neolaureati).</p>	<p>contatto con il mondo del lavoro e nella ricerca dell'occupazione dopo il conseguimento del titolo.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2	Corso di Laurea_Assistenza sanitaria_ME19	Audizioni Analisi SMA	Si	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cds che risponde ad un'esigenza territoriale ed è ben progettato in funzione delle richieste degli stakeholders.</li> <li>2. Cds attrattivo.</li> <li>3. Tirocini ben strutturati e rispondenti alle esigenze formative.</li> <li>4. Efficace sistema di monitoraggio dell'esito dei tirocini, sia dal lato studente sia dal lato tutor.</li> <li>5. Il materiale didattico è prontamente reso disponibile per gli studenti.</li> <li>6. Regolari riunioni del Gruppo AQ sulla base di necessità e contingenze.</li> <li>7. Efficace coordinamento tra gruppo AQ e responsabili dei tirocini.</li> <li>8. Ottima attrattività e partecipazione alle iniziative di orientamento in ingresso.</li> <li>9. Buon coordinamento con l'Albo Regionale e l'Ordine per l'accompagnamento al mondo del lavoro.</li> <li>10. Interesse degli studenti per un'eventuale dimensione internazionale del Cds.</li> <li>11. Notevole capacità del personale TA di dare supporto e rispondere alle esigenze del CdS.</li> <li>12. Ottimi e completi i servizi agli studenti offerti dalla sede periferica.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Notevole frammentazione degli insegnamenti in moduli che da un lato rappresenta un valore aggiunto per il contributo alla didattica da parte di molti professionisti, ma dall'altro pone sfide e rischi di tipo organizzativo.</li> <li>2. Sistema di calendarizzazione degli esami solo parzialmente centralizzato.</li> <li>3. Prassi diffusa che porta a sostenere gli esami in modalità "non integrata" ma frammentata in varie prove parziali, secondo lo schema di suddivisione in moduli degli insegnamenti.</li> <li>4. Assenza di tracciamento e verbalizzazione degli esiti delle discussioni del Gruppo AQ.</li> <li>5. Assente la figura di un Responsabile dedicato all'orientamento in ingresso e in itinere.</li> <li>6. Assente la figura di un Responsabile dedicato alle attività degli studenti con esigenze specifiche.</li> <li>7. Iniziative di internazionalizzazione da individuare, pur in un contesto di mancata corrispondenza dei contenuti del Cds con analoghi corsi a livello europeo.</li> <li>8. Numerosità del personale TA non adeguata alle necessità del CdS.</li> <li>9. Assenza di un servizio mensa attivo nella sede periferica, sin dall'inizio delle attività didattiche del primo semestre.</li> </ol>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	Corso di Laurea_Geophysics and Geodata_LM79	Audizioni	Si	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricca offerta di corsi.</li> <li>2. Docenti motivati e disponibili.</li> <li>3. Corso di studio ben progettato.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mancanza di un vero e proprio sito web del corso di studi.</li> <li>2. Mancanza di percorsi ben delineati da offrire agli studenti (e che gli studenti potrebbero variare scegliendo tra i molti corsi offerti).</li> <li>3. Estrema sinteticità e tecnicismo dei Syllabi dei corsi: la descrizione dei corsi è troppo tecnica e i Syllabi non sono facilmente disponibili per mezzo di link diretti dalla pagina web che dovrebbero essere collegati alla struttura dei percorsi offerti.</li> <li>4. Comunicazione da migliorare riguardo l'outreach nelle scuole superiori: si suggerisce di individuare personale molto giovane (anche volontari tra gli studenti del percorso di studi) per svecchiare l'immagine falsata delle geoscienze.</li> <li>5. I molti stakeholders che sostengono il corso di studi potrebbero partecipare alle azioni di outreach.</li> <li>6. Necessità di creare un laboratorio informatico dedicato al Corso di Studi.</li> <li>7. Nelle azioni di outreach andrebbe messo l'accento sugli aspetti più moderni del corso, quelli riguardanti l'utilizzo della sensoristica avanzata per l'acquisizione dei dati geofisici e del machine learning per la loro analisi.</li> </ol>	
4	Corso di Laurea_Scienze per l'Ambiente Marino e Costiero_LM75	Audizioni e Analisi SMA	Si	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Buona progettazione con una estesa consultazione delle parti interessate.</li> <li>2. Carattere interdisciplinare della formazione.</li> <li>3. Buona definizione degli obiettivi formativi.</li> <li>4. Articolazione attenta e ben delineata dei percorsi formativi.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero degli iscritti che non si avvicina all'obiettivo previsto.</li> <li>2. Comunicazione migliorabile, distinguendo il corso dalla Biologia Marina.</li> <li>3. Rapporti con enti esterni da sviluppare, anche finalizzati alla attivazione di tirocini.</li> <li>4. Comitato di indirizzo non</li> </ol>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>5. Percorso formativo ben articolato che si riflette negli obiettivi formativi delle singole attività didattiche.</p> <p>6. Grande attenzione alla coerenza del progetto formativo.</p> <p>7. Sito web aggiornato e completo.</p> <p>8. Syllabi aggiornati e (con rare eccezioni) completi in ogni parte.</p> <p>9. Presenza di tutor di supporto al Corso di Studio (“tutorato trasversale”).</p> <p>10. Sistema di tutoraggio organizzato ed evidenziato nelle pagine web del corso.</p> <p>11. Adeguata valutazione in ingresso.</p> <p>12. Non si rilevano particolari problemi da parte degli studenti.</p> <p>13. Organizzazione didattica attenta e chiara.</p> <p>14. Molteplicità di attività e di opportunità per lo sviluppo personale.</p> <p>15. Informazione estesa sulle possibilità di formazione all'estero.</p> <p>16. Verifica attenta dei Syllabi anche relativamente alle informazioni sulle prove.</p> <p>17. Docenti qualificati, presenti e impegnati per il buon esito del CdS.</p> <p>18. Ottima valutazione dei docenti da parte degli studenti.</p> <p>19. Laboratori ben attrezzati e accessibili.</p> <p>20. Attenta attività di monitoraggio e riesame.</p> <p>21. Il processo di qualità funziona bene e in modo ordinato.</p>	<p>costituito.</p> <p>5. La struttura delle valutazioni negli insegnamenti non è evidenziata con sufficiente precisione e andrebbe privilegiata una valutazione integrata.</p> <p>6. Mancanza di un'adeguata organizzazione didattica che permetta una partecipazione attiva anche agli studenti lavoratori.</p> <p>7. Orientamento in ingresso e in uscita da rafforzare ulteriormente.</p> <p>8. Scarsa partecipazione alle opportunità di studio all'estero, anche per tirocini e tesi.</p> <p>9. Reti internazionali dei docenti da attivare, per aprire anche a studenti incoming.</p> <p>10. Assenza di meccanismi informali di ascolto degli studenti da parte del Gruppo AQ del CdS e della CPDS, in modo da cogliere tempestivamente difficoltà emergenti come per l'organizzazione degli orari e l'adeguatezza delle aule.</p> <p>11. I docenti esterni hanno più difficoltà ad applicare la normativa di Ateneo (in relazione alla reperibilità delle relative informazioni).</p> <p>12. Aule non adeguate alla registrazione delle lezioni necessarie alla frequenza degli studenti lavoratori.</p> <p>13. Da attivare sistemi di raccolta di informazioni e suggerimenti.</p> <p>14. È necessario avere sensori più tempestivi su problemi insorgenti, attivando azioni di miglioramento anche in tempi più rapidi del ciclo annuale (considerato il numero limitato di studenti, questo è possibile).</p>	
5	Corso di Laurea C.U._Medicina e Chirurgia_LM41	Audizioni Analisi SMA	Si	Audit al CdS_Novembre 2023 1. Contatti costanti con	Audit al CdS_Novembre 2023 1. Assenza di un Comitato	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
		Analisi Riesame Ciclico		<p>l'ordine dei medici, sia pure non formalizzati.</p> <p>2. Le aree di apprendimento sono chiaramente definite.</p> <p>3. Valorizzazione dei tirocini formativi.</p> <p>4. Presenza di un insegnamento sulla Medicina basata sull'evidenza di natura metodologica e interdisciplinare.</p> <p>5. Presenza del centro di Simulazione Medica ed Addestramento Avanzato a disposizione di tutto il ciclo formativo.</p> <p>6. Esistenza e previsione di miglioramento di un sistema di prenotazione e gestione dei tirocini.</p> <p>7. Corsi preparatori per i test d'ingresso.</p> <p>8. Monitoraggio delle carriere in uscita verso le scuole di specializzazione.</p> <p>9. Attività in ambienti di simulazione e modalità di didattica interattiva.</p> <p>10. Iniziative di formazione e qualificazione dei tutor clinici.</p> <p>11. Presenza di laboratori di simulazione di avanguardia.</p> <p>12. Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina accreditata come Ente di eccellenza.</p> <p>13. Buona impostazione dei lavori della CPDS.</p>	<p>di indirizzo.</p> <p>2. Mancanza di un sistema adeguato di raccolta della documentazione.</p> <p>3. Ordinamento non aggiornato, in particolare in relazione al tirocinio pratico valutativo.</p> <p>4. Piano degli studi da rivedere per redistribuire i CFU rispetto al carico didattico di alcuni insegnamenti.</p> <p>5. Gestione non ottimale delle verifiche, in relazione ai moduli.</p> <p>6. Gestione e fruizione dei tirocini non ottimale rispetto alla programmazione delle lezioni.</p> <p>7. Alcuni Syllabi non sono aggiornati o adeguati alle indicazioni Anvur e di Ateneo.</p> <p>8. Necessità di monitoraggio della corretta applicazione delle modalità di apprendimento descritte nei Syllabi, anche utilizzando i questionari di ateneo.</p> <p>9. Criticità nella pianificazione del percorso formativo per la presenza contemporanea di propedeuticità e di blocchi negli anni di corso.</p> <p>10. Attività di tutorato in itinere da incrementare.</p> <p>11. Attività per gli OFA da definire più chiaramente nei regolamenti e da erogare in modo più articolato (specificare in cosa consiste la piattaforma utilizzata).</p> <p>12. Mancanza di iniziative dedicate da parte del CdS a studenti con bisogni specifici.</p> <p>13. Informazioni carenti sulle opportunità di esperienze internazionali.</p> <p>14. Calendarizzazione inadeguata o non coordinata degli appelli d'esame.</p> <p>15. Necessità di dati oggettivi per monitorare la</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
					<p>sostenibilità in termini di numero di ricoveri e accessi specialistici.</p> <p>16. Numero di aule attualmente inadeguato, causa opere di ristrutturazione per alcune attività.</p> <p>17. Necessità di maggiori spazi per gli studenti.</p> <p>18. Numerosità del personale tecnico-amministrativo di supporto insufficiente.</p> <p>19. Non risulta esistente un sistema interno di valutazione delle attività di tirocinio.</p> <p>20. Assenza di evidenze formali delle decisioni collegiali.</p>	
6	Corso di Laurea C.U._Scienze della Formazione Primaria_LM85bis	Audizioni Analisi SMA	Si	<p>1. Attrattività in regione e fuori regione.</p> <p>2. Interdipartimentalità con Scienze della Vita, Fisica, Matematica, Informatica e Geoscienze e Studi Umanistici; collaborazione con Gorizia.</p> <p>3. Percorso in lingua slovena.</p> <p>4. Possibilità di migliorare il profilo professionale del percorso sloveno grazie anche alla riforma in atto in Slovenia.</p> <p>5. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente.</p> <p>6. Capacità di intervenire sul problema dei Syllabi, buon lavoro del gruppo AQ.</p> <p>7. Si riconosce uno sforzo di coordinamento tra lezioni frontali, laboratori e tirocinio indiretto, lavoro sui Syllabi, Moodle ecc.</p> <p>8. Miglioramento attività di tirocinio.</p> <p>9. Buona attività di orientamento sia a livello di ateneo, che del CdS.</p> <p>10. Attività di</p>	<p>1. Corso di nuovo avvio, che necessita di andare a regime anche con risorse dedicate.</p> <p>2. Troppi docenti a contratto e mancanza di personale strutturato per il percorso in sloveno: da migliorare la collaborazione con Capodistria.</p> <p>3. Rapporti con le scuole per la figura dei tutors da perfezionare.</p> <p>4. Numero insufficiente di tutor, a causa del difficile coordinamento con l' Ufficio Scolastico Regionale.</p> <p>5. Spazi ridotti per lo studio e la vita universitaria degli studenti.</p> <p>6. Da migliorare le informazioni per gli studenti sul ruolo dei rappresentanti.</p> <p>7. Da rafforzare il patto formativo con gli studenti per tutti gli insegnamenti.</p> <p>8. Da migliorare il coordinamento tra tutor didattici/disciplinari e le figure specialistiche utilizzate, ai sensi del DM 1154/21, come docenti di ruolo o a contratto e impiegate prevalentemente</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>accompagnamento al mondo del lavoro.</p> <p>11. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate.</p> <p>12. Molti scambi Erasmus attivi.</p> <p>13. Varie modalità didattiche per venire in contro alle diverse esigenze degli studenti.</p> <p>14. Carattere interdipartimentale del corso.</p> <p>15. Presenza di figure specialistiche adeguate.</p> <p>16. Coordinamento con gli uffici centrali per la risoluzione dei problemi di spazi e di personale.</p> <p>17. Proficuo rapporto con le scuole.</p> <p>18. Buona composizione del gruppo AQ e attività costante.</p>	<p>nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali.</p> <p>9. Problema legato ai laboratori per gli studenti lavoratori.</p> <p>10. Necessità di promuovere sul territorio e fuori regione la presenza della LM85bis.</p> <p>11. Poca comunicazione tra gli studenti e necessità di migliorare l'organizzazione del loro percorso formativo all'estero.</p> <p>12. Da migliorare l'attrattività del CdS, anche per chi segue a distanza.</p> <p>13. Auspicabile la formazione dei docenti attraverso l'attività di un Teaching Learning Center di Ateneo.</p> <p>14. Spazi aule non adeguati.</p> <p>15. Personale TA non sufficiente alle esigenze del CdS.</p> <p>16. Insufficiente interazione tra studenti e docenti, anche a livello di rappresentanze studentesche, CPDS ecc.</p> <p>17. Da migliorare il coordinamento tra gli uffici di ateneo responsabili delle convenzioni con le scuole ed il personale del CdS per la necessità di redigere un piano individuale di tirocinio.</p>	
7	Corso di Laurea_Scienze Infermieristiche ed Ostetriche_LM SNT/1	Audizioni Analisi SMA	Si	<p>1. Approfondito e costante confronto con i portatori di interesse.</p> <p>2. Accurata verbalizzazione degli esiti dei confronti e della presa in carico delle indicazioni emerse dagli incontri.</p> <p>3. Regolari aggiornamenti degli incontri con i portatori di interesse.</p> <p>4. Chiara individuazione dei profili professionali da formare. Coerente programmazione dell'offerta formativa.</p> <p>5. Piena coerenza tra ordinamento didattico e</p>	<p>1. Processo di revisione dell'offerta formativa ancora da affrontare, all'esito della conclusione del ciclo di studio delle due coorti di studenti, come programmato dal CdS. In tale processo va approfondito il confronto con i Coordinatori di Dottorato, come previsto dal CdS.</p> <p>2. Necessità di coinvolgere maggiormente nella programmazione i portatori di interesse relativi all'eventuale formazione di III livello.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>regolamento didattico. Ottimo coordinamento tra contenuti scientifici ed esperienze pratiche di stage. Metodologie didattiche ben definite a livello di CdS.</p> <p>6. Materiale didattico fornito agli studenti e registrazioni disponibili, pur con modalità non in linea con le indicazioni generali sulla didattica, a causa di problematiche emerse nella configurazione di Teams per corsi interateneo.</p> <p>7. Il Syllabus è disponibile e completo per una gran parte degli insegnamenti.</p> <p>8. Adeguata attenzione del CdS agli aspetti relativi alla dimensione internazionale, pur con le difficoltà derivante dalla specifica figura professionale che il CdS intende formare.</p> <p>9. Buone le prime risultanze sul successo occupazionale, e buoni i piani per il monitoraggio in futuro degli esiti professionali del CdS.</p>	<p>3. Indicatori di raggiungimento degli obiettivi relativamente all'ampliamento delle offerte di stage da individuare. Da perseguire la possibilità di accreditamento unico delle convenzioni tra UniTS, UniUD ed enti esterni, rilevando tuttavia come questa azione debba essere svolta a livello di Amministrazioni centrali piuttosto che di CdS.</p> <p>4. In vari casi, il Syllabus manca della traduzione in inglese; spesso il campo prerequisiti appare non compilato, anche se gli studenti hanno segnalato casi riguardanti la mancanza delle conoscenze di base sufficienti e propedeutiche per seguire alcuni insegnamenti. La descrizione delle modalità di esame per i singoli moduli, in vari casi è difforme da quella relativa all'esame integrato. Va garantito agli studenti lo svolgimento di un vero esame integrato piuttosto che tante singole prove parziali; in ogni caso l'esito delle singole prove parziali va adeguatamente e prontamente registrato sul sistema Esse3.</p> <p>5. Necessità di incrementare il numero di iniziative (seminari di docenti stranieri, viaggi studio, attività Erasmus) da progettare e realizzare per fornire un adeguato carattere internazionale al CdS, individuando al contempo indicatori pluriennali di raggiungimento degli obiettivi.</p>	
8	Corso di Laurea_Chimica_LM54	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame	Si	1. Riprogettazione del Corso (presente nella prossima SUA CdS) alla luce dei rapporti di	1. Non risulta evidenziato formalmente che in rappresentanza delle parti sociali sono presenti anche	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
		Ciclico		<p>riesame precedenti.</p> <p>2. Ampliamento dei percorsi per far fronte a una richiesta di profili molto specializzati.</p> <p>3. Provenienza di studenti da fuori Regione.</p> <p>4. Capacità di sostenere un'ampia gamma di esami a scelta.</p> <p>5. Attenta considerazione delle richieste provenienti dagli stakeholder.</p> <p>6. Buona comunicazione dei risultati dei questionari da parte degli studenti e loro rappresentanti.</p> <p>7. Disponibilità del corpo docente ad adattare gli orari delle lezioni.</p> <p>8. Disponibilità, da parte dei docenti, nell' offrire l'opportunità di esperienze lavorative ed il supporto di un mentoring personalizzato.</p> <p>9. Azioni di orientamento costanti nel tempo e favorite dalla numerosità degli studenti in rapporto ai docenti.</p> <p>10. Numerosità degli esami a scelta che permette agli studenti la costruzione di un percorso personalizzato.</p> <p>11. Indicatori di internazionalizzazione superiori alla media nazionale.</p> <p>12. Partecipazione a programmi e network internazionali ed esperienza dei docenti all'estero.</p> <p>13. Non si registrano problemi relativi ad abbandono/ carriere lunghe.</p> <p>14. Gli studenti possono beneficiare di un lungo periodo del loro percorso formativo dedicato alla tesi sperimentale in gruppi di ricerca qualificati.</p> <p>15. Elevata</p>	<p>i rappresentanti dei Corsi di Dottorato.</p> <p>2. Le altre attività formative saranno adeguatamente valorizzate solo dal prossimo anno (al momento i crediti F sono impegnati dalla tesi).</p> <p>3. Da migliorare la fruibilità e l'aggiornamento del sito e la coerenza delle informazioni con i siti di Dipartimento e Ateneo, con particolare riferimento alle convenzioni per i tirocini.</p> <p>4. Percezione, da parte degli studenti, di un eccesso di carico didattico.</p> <p>5. Attività di orientamento in uscita poco strutturata.</p> <p>6. Da potenziare le modalità di contatto con gli studenti triennali di altri atenei per presentare l'offerta formativa del CdS.</p> <p>7. Attualmente poca attrattività di studenti stranieri.</p> <p>8. Mancanza di visiting professor per carenza di fondi.</p> <p>9. Non è stato ancora previsto un monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento.</p> <p>10. Climatizzazione delle aule inadeguata.</p> <p>11. Non sono adeguatamente individuate le competenze della Segreteria Didattica di Dipartimento e dell'Ufficio Carriere dell'Ateneo.</p> <p>12. Andrebbe rafforzata la figura del tutor studente che si interfaccia tra la segreteria e gli studenti.</p> <p>13. Mancanza di procedure specifiche attraverso le quali gli studenti possono fare un reclamo.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
9	Dipartimento_Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Audizioni Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Piano Strategico di Dipartimento	Si	<p>partecipazione dei docenti alle iniziative formative dell'ateneo.</p> <p>16. Dotazione strumentale e rinnovata.</p> <p>17. Aule e spazi didattici adeguati.</p> <p>18. I rappresentanti del CdS organizzano riunioni con gli studenti dei diversi anni di studio per fare emergere criticità che vengono portate nella CPDS.</p> <p>19. Elevata occupabilità dei laureati.</p> <p>20. Costante e continuato impegno del gruppo AQ nel monitorare le attività del CdS.</p> <p>1. Buona pianificazione strategica coerente con gli obiettivi di Ateneo.</p> <p>2. Crescita della consapevolezza dell'utilità delle procedure AQ.</p> <p>3. I nuovi reclutamenti hanno abbassato l'età media del corpo docente.</p> <p>4. Premialità destinata allo svolgimento delle tesi di laurea.</p> <p>5. Alta consapevolezza della necessità di aggiornamento delle modalità didattiche, resa evidente dalla partecipazione alle attività formative di Ateneo.</p>	<p>1. Partecipazione attiva dei portatori di interesse interni ed esterni, resa difficile dalla complessità e numerosità delle procedure AQ.</p> <p>2. Mancanza di tecnici informatici per la gestione dei siti del Dipartimento e del CDS.</p> <p>3. Carenze nell'inserimento delle attività di TM in ARTS.</p> <p>4. Bassa performance della VQR del Dipartimento.</p>	
10	Corso di Laurea_Economia Ambiente e Sviluppo_LM56	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Si	<p>1. Buona composizione del Comitato di indirizzo.</p> <p>2. Consultazioni periodiche regolari.</p> <p>3. Chiara definizione dei profili professionali.</p> <p>4. Progetto formativo chiaro e ben descritto.</p> <p>5. Organizzazione efficace dello svolgimento degli studi.</p> <p>6. Coerenza tra Syllabi e didattica.</p> <p>7. Buona organizzazione della didattica.</p> <p>8. Presenza di iniziative</p>	<p>1. Alcune figure professionali non sono coerenti con il percorso formativo.</p> <p>2. Difficoltà a far emergere la specificità del corso, anche rispetto ad altre alternative offerte da UniTS.</p> <p>3. Non chiara collocazione dei contenuti dell'area "Approfondimenti interdisciplinari".</p> <p>4. Eccessiva frammentazione dell'offerta formativa.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>di orientamento specifico.</p> <p>9. Criteri di accesso chiari.</p> <p>10. Differenziazione dei corsi a seconda della formazione iniziale.</p> <p>11. Supporto di tutoraggio per gli studenti provenienti da studi che non prevedevano una forte formazione quantitativa.</p> <p>12. Differenziazione dei percorsi di studio a seconda della preparazione iniziale.</p> <p>13. Ampio portafoglio di accordi di scambio.</p> <p>14. In generale le modalità di esame e i calendari sono comunicati tempestivamente.</p> <p>15. Legame tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi didattici.</p> <p>16. Buona organizzazione complessiva e comunicazioni tempestive.</p> <p>17. La nuova sede offre spazi e dotazioni confortevoli. Criticità passate sembrano totalmente superate.</p> <p>18. Buona interazione con gli studenti, attraverso il coordinatore.</p> <p>19. Buon funzionamento delle procedure di monitoraggio e riesame e impegno degli organi preposti alla qualità.</p> <p>20. Documentazione precisa e condivisa.</p>	<p>5. Non completa pubblicazione dei Syllabi e casi di descrizione troppo sintetica delle modalità di verifica.</p> <p>6. Comunicazione svolta con linguaggio troppo burocratico.</p> <p>7. Incompletezza del sito in inglese.</p> <p>8. Difficile bilanciamento tra l'eterogeneità degli studenti e la necessità di garantire il raggiungimento di un livello omogeneo.</p> <p>9. Basso accesso agli scambi internazionali.</p> <p>10. Riconoscimento del programma formativo all'estero a volte non rapido.</p> <p>11. Difficoltà di coordinamento tra segreteria di Dipartimento e segreterie centrali.</p> <p>12. L'indicatore della qualità della ricerca è inferiore ai valori di riferimento.</p> <p>13. Alcune criticità in termini di ritardi nell'immatricolazione e nella modifica dei piani di studio segnalano qualche problema sulle segreterie centrali.</p> <p>14. Spazi di miglioramento nelle interazioni con i docenti.</p> <p>15. Condivisione tra tutto il corpo docente (non solo tra chi è coinvolto nelle procedure di qualità) dei risultati e delle proposte di miglioramento.</p>	
11	Corso di Laurea_Scienze Statistiche e Attuariali_LM83	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Si	<p>1. Ascolto continuativo delle parti interessate.</p> <p>2. Ottima composizione del Comitato di indirizzo.</p> <p>3. Ottimi esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>4. Uso dei questionari da parte dei soggetti ospitanti i tirocinanti.</p> <p>5. Progetto formativo ben delineato e chiaro.</p>	<p>1. Non è evidente se il progetto formativo traspaia in modo chiaro, comprensibile e attrattivo dalla comunicazione.</p> <p>2. La denominazione "Approfondimenti interdisciplinari" di una delle due "aree di apprendimento" non risulta sufficientemente chiara: non risulta chiaro se essa</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>6. Accessibilità delle informazioni.</p> <p>7. Chiara articolazione delle attività didattiche.</p> <p>8. Schede degli insegnamenti complete e facilmente reperibili.</p> <p>9. Le attività didattiche e gli esami si svolgono coerentemente con quanto indicato nelle schede degli insegnamenti.</p> <p>10. Buona organizzazione dell'attività didattica.</p> <p>11. Articolato supporto dell'orientamento offerto a livello di Dipartimento.</p> <p>12. Chiara definizione delle condizioni di accesso.</p> <p>13. Accesso a lezioni registrate per i non frequentanti.</p> <p>14. Presenza di tirocini all'estero.</p> <p>15. Completezza delle schede.</p> <p>16. Buona tempistica dei calendari degli esami.</p> <p>17. Elevata soddisfazione degli studenti per il corso e per la docenza.</p> <p>18. Frequenti incontri tra docenti.</p> <p>19. Nuova sede con attrezzature e spazi adeguati.</p> <p>20. Partecipazione di docenti, personale TA e studenti ai processi di qualità.</p> <p>21. Attività precisa di segnalazione e controllo da parte della CPDS.</p> <p>22. Buona organizzazione delle attività di monitoraggio e riesame.</p> <p>23. Documentazione completa e aggiornata.</p>	<p>coincida con il curriculum denominato "Data science per l'assicurazione e la finanza" al punto 1.3. Una maggiore uniformità nel linguaggio è auspicabile.</p> <p>3. Alcune incongruenze tra i diversi documenti (es. obbligatorietà dei tirocini) devono essere emendate.</p> <p>4. Valutare una migliore distribuzione dei crediti per le attività congiunte di tirocinio e tesi.</p> <p>5. La descrizione delle modalità di esame non è sempre precisa e accurata.</p> <p>6. Effetto negativo delle iscrizioni tardive sulla regolarità degli studi (problema da affrontare assieme all'Ateneo).</p> <p>7. Disomogeneità della preparazione iniziale.</p> <p>8. Problemi di compatibilità tra tirocini e lezioni.</p> <p>9. Limitato numero di studenti, provenienti soprattutto da altri Atenei: carattere eccessivamente locale dell'orientamento e condizioni all'ingresso troppo stringenti per laureati in altri atenei.</p> <p>10. Comunicazione delle caratteristiche del corso poco efficace.</p> <p>11. Ritardo nelle iscrizioni degli studenti provenienti dalla triennale.</p> <p>12. La definizione del citato "piano di studi personalizzato" è poco dettagliata.</p> <p>13. Limitata mobilità internazionale in ingresso e in uscita.</p> <p>14. Necessità di allineamento della documentazione.</p> <p>15. Distribuzione dei carichi di lavoro per i servizi tra i dipartimenti poco efficiente e conseguente sovraccarico del PTA.</p> <p>16. Documentazione a volte</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
12	Corso di Laurea_Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi_LM28	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Si	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corso solido e ben costruito.</li> <li>2. Costante impegno del coordinatore per l'aggiornamento e la creazione di contenuti delle pagine del CdS in Facebook, Instagram e LinkedIn.</li> <li>3. Obiettivi formativi illustrati chiaramente.</li> <li>4. CPDS ben organizzata e in comunicazione con il corpo studentesco.</li> </ol>	<p>ridondante e poco attenta ai fruitori.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scarsa attrattività del corso.</li> <li>2. Siti web associati al corso da implementare ulteriormente.</li> <li>3. Pubblicizzazione del corso ancora insufficiente.</li> <li>4. Materiali distribuiti nei corsi a volte un po' datati.</li> <li>5. Non tutta la documentazione necessaria è presente.</li> <li>6. Modalità di svolgimento della prova finale assente nella documentazione scritta (solo comunicazione orale).</li> <li>7. Attività di orientamento delegata all'Ateneo.</li> <li>8. Scarse informazioni sull'attività di tutorato.</li> <li>9. Il corso magistrale non è indipendente da quello triennale.</li> <li>10. Parecchi corsi con più di un docente. (frazionamento dell'offerta didattica).</li> <li>11. Bassa internazionalizzazione.</li> <li>12. Linee guida per l'apprendimento non specificate.</li> <li>13. Segreteria amministrativa sottodimensionata.</li> <li>14. Mancanza di personale tecnico.</li> <li>15. La formazione continua del personale tecnico è insufficiente.</li> </ol>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
13	Dipartimento_Ingegneria e Architettura	Audizioni Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Piano Strategico di Dipartimento	Si	<p>1. Atteggiamento molto costruttivo del gruppo AQ del Dipartimento.</p> <p>2. Buone connessioni con le realtà industriali del territorio.</p> <p>3. Buona organizzazione del Dipartimento.</p> <p>4. Eccellente interazione con il personale tecnico amministrativo.</p> <p>5. Chiarezza dei criteri di distribuzione delle risorse interne.</p> <p>6. Tentativo di compensare la mancanza di personale con un'ottimizzazione dei processi.</p>	<p>1. Manca tuttora una visione chiara della visione strategica di dipartimento (riferimento a E.DIP.1.1.).</p> <p>2. Nel punto E.DIP.1.2 la visione strategica viene confusa con i principi che sono alla base dell'azione didattica e di ricerca. La strategia dovrebbe indicare, più concretamente, quali azioni si vogliono intraprendere per realizzare i principi. Ad esempio, sarebbe stato utile capire meglio le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'istituzione del nuovo CdS in Transizione Energetica, non delle possibili alternative, e come questo nuovo corso si inserisca nella strategia generale del Dipartimento.</p> <p>3. Accessibilità della documentazione non ottimale (riferimento a E.DIP.1.2).</p> <p>4. Si dovrebbe dare maggiore evidenza alle collaborazioni con aziende del territorio.</p> <p>5. Il Rapporto di Riesame è molto formale. Va chiarito il giudizio formulato sulla produzione scientifica.</p> <p>6. Manca la pianificazione per l'intero Dipartimento (riferimento a E.DIP.3.2).</p> <p>7. Personale docente e ricercatore insufficiente (riferimento a E.DIP.4.1).</p>	
14	Corso di Laurea C.U._Medicina e Chirurgia_LM41	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Si	<p>Audit al CdS_Maggio 2024</p> <p>1. Il NdV rileva che il Cds ha avviato alcune delle azioni raccomandate nelle precedenti audizioni, avviando i processi di verbalizzazione e l'aggiornamento del Regolamento di tutoraggio di medicina generale.</p> <p>2. Il NdV rileva che il Cds ha avviato alcune</p>	<p>Audit al CdS_Maggio 2024</p> <p>Si segnalano criticità che richiedono attenzione e riflessione:</p> <p>1. Mancato coinvolgimento diretto del personale TA nel Gruppo AQ del CdS.</p> <p>2. Si suggerisce di implementare ulteriormente il dialogo tra colleghi per coordinamento tra diversi moduli all'interno dei corsi e il coordinamento dei programmi dei diversi insegnamenti, con</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>delle azioni raccomandate nelle precedenti audizioni: in particolare, come richiesto dagli studenti, è stata implementata la gestione delle prove di esame attraverso l'inserimento di prove parziali per superare il problema degli esami con un numero elevato di CFU e si è intervenuti con la riduzione delle parcellizzazioni di alcune attività didattiche integrate. Inoltre, il CdS riferisce di aver avviato una serie di riunioni di coordinamento all'interno dei corsi integrati.</p> <p>3. Predisposizione, su base annuale, del calendario di esami.</p> <p>4. Si apprezza la riorganizzazione dell'offerta dei corsi ADE con una riduzione nel numero e una maggiore focalizzazione sugli argomenti di maggiore interesse per gli studenti.</p> <p>5. Il NdV rileva che il CdS è intervenuto sugli orari delle attività di tirocinio per evitare la sovrapposizione con le ore di lezione frontale.</p> <p>6. Positiva l'introduzione nel piano di studio del 4° anno di un corso integrato in Management Sanitario e Sanità Pubblica affidato ad un docente di ruolo.</p> <p>7. Il NdV rileva che il Cds ha avviato alcune delle azioni raccomandate nelle precedenti audizioni, relativamente al miglioramento dei programmi degli insegnamenti, specie per quanto riguarda la descrizione degli obiettivi formativi e delle modalità d'esame.</p> <p>8. Il NdV apprezza che sia stata implementata la</p>	<p>attenzione del coinvolgimento dei docenti esterni e convenzionati.</p> <p>3. Si suggerisce di implementare ulteriormente il dialogo con gli studenti riguardo ad eventuali criticità, come da loro suggerito.</p> <p>4. Si suggerisce di monitorare ulteriormente il ritardo nella registrazione degli esami per superare questa criticità molto impattante sulla carriera degli studenti.</p> <p>5. Si suggerisce di guidare maggiormente l'organizzazione delle attività di cui sopra valorizzando ulteriormente il ruolo del referente d'anno.</p> <p>6. Il NdV raccomanda di proseguire l'attività di monitoraggio e di miglioramento delle informazioni contenute nei Syllabi, in particolare per le modalità di verifica, va chiarita meglio la gradualità dei giudizi.</p> <p>7. il NdV raccomanda di inserire nel Regolamento didattico alcune indicazioni relative alle verifiche antiplagio.</p> <p>8. Si suggerisce di implementare ulteriormente lo sforzo legato alla necessità di evitare sovrapposizioni.</p> <p>9. Si suggerisce di operare per implementare ulteriormente le convenzioni internazionali alla luce del livello ancora basso di internazionalizzazione.</p> <p>10. Necessità di implementare la figura del tutor di carriera.</p> <p>11. Necessità di pubblicizzare le informazioni sulle opportunità di esperienza all'estero.</p> <p>12. Per il primo anno, aule</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>rilevazione delle opinioni sui tirocini clinici.</p> <p>9. Si valuta positivamente l'attività per uniformare la formazione dei tutor a livello di ateneo.</p> <p>10. Molto positivo l'investimento nei tirocini preclinici e l'introduzione di un corso in Healthy Humanities.</p> <p>11. Positivo lo sforzo per il miglioramento di tutti gli aspetti del tirocinio e per evitare sovrapposizioni tra tirocinio e lezioni.</p> <p>12. Bene lo svolgimento dei tirocini esterni nel periodo di silenzio didattico.</p> <p>13. Il NdV rileva che il Cds ha avviato alcune delle azioni raccomandate nelle precedenti audizioni: in particolare il CdS riferisce di aver avviato una serie di riunioni di coordinamento anche con i tutor clinici.</p> <p>14. Il NdV apprezza l'organizzazione dell'attività dedicata all'internazionalizzazione gestita dai tutor didattici di tirocinio.</p> <p>15. Il NdV apprezza che il CdS, oltre ad avere politiche di selezione coerenti con i fabbisogni stimati, abbia avviato una riflessione sulle possibilità di accogliere, in futuro, un numero maggiore di studenti nel caso venga eliminato il numero programmato a livello nazionale, aumentando il numero dei reparti dove svolgere il tirocinio e dei tutor di tirocinio.</p> <p>16. Positiva la presenza di una commissione per l'internazionalizzazione.</p> <p>17. Il NdV apprezza che le lezioni siano regolarmente registrate.</p>	<p>e spazi di aggregazione non sono sempre adeguati per numero, capienza e comfort.</p> <p>13. Il NdV rileva la necessità di rafforzare ulteriormente la dotazione di personale esclusivamente dedicato al CdS in medicina.</p> <p>14. Gli studenti segnalano carenze nelle informazioni presenti nel portale d'ateneo sul riconoscimento degli esami in caso di passaggio di CdS.</p> <p>15. Opportuno implementare iniziative informative e formative sul tema delle molestie, segnalando in particolare i soggetti competenti alla presa in carico.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
15	Dipartimento_Medicina e chirurgia	Audizioni Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Piano Strategico di Dipartimento	Si	<p>18. La Segreteria didattica del Dipartimento è stata rinforzata nell'organico ed è stata individuata una unità di personale specificatamente dedicata al CdS in medicina, anche se non in via esclusiva.</p> <p>19. Il sito del CdS è, secondo gli studenti, adeguatamente informativo.</p> <p>20. Il NdV rileva che il CdS si è dimostrato capace di gestire le segnalazioni degli studenti in situazioni critiche.</p> <p>21. Il NdV rileva il corretto funzionamento degli organi dell'AQ del CdS (Gruppo AQ e CPDS), e che i problemi vengono presi in carico.</p> <p>Audit al Dipartimento_Maggio 2024</p> <p>1. Consapevolezza della necessità del monitoraggio nell'ambito delle missioni e degli ambiti strategici individuati (formazione, ricerca, impegno pubblico e sociale, terza missione, persone e organizzazione, strutture, infrastrutture e sostenibilità).</p> <p>2. Ricorso ai mediatori linguistici per agevolare la comunicazione con le persone che non sono di lingua italiana.</p> <p>3. Il NdV apprezza la numerosità del trasferimento della conoscenza.</p>	<p>Audit al Dipartimento_Maggio 2024</p> <p>1. Il Piano Strategico non sempre indica i valori di baseline e i target.</p> <p>2. Il Dipartimento segnala la necessità di disporre di ulteriore personale TA per la gestione dei progetti, date le peculiarità della ricerca in ambito medico.</p> <p>3. Il NdV raccomanda l'istituzione di una commissione per la Terza Missione.</p>	

# Allegati

**Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati**

## **Dati INPS**

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

## **Almalaurea**

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

## **Dati Ufficio Placement**

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

## **Altro**

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

# Allegati

## Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

### Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

*Nella presente sezione, è richiesto al NuV di esprimere le proprie osservazioni in merito ad eventuali iniziative d'Ateneo per quanto riguarda gli ambiti di rendicontazione sociale, quali Bilancio di Genere, Bilancio Sociale o Bilancio di Sostenibilità.*

#### **IL BILANCIO DI GENERE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**

*A livello internazionale, l'eguaglianza tra uomini e donne è uno dei valori fondamentali su cui si fonda l'Unione Europea e costituisce uno degli obiettivi specifici che l'Agenda ONU 2030 individua per migliorare il benessere della società.*

*Spostando l'attenzione sull'università e la ricerca, vediamo che nei programmi Horizon 2020 e 2030, l'eguaglianza di genere costituisce l'oggetto non solo di specifici programmi, ma rappresenta un tema trasversale che attraversa tutte le aree considerate strategiche per la costruzione di uno sviluppo sostenibile.*

*In questo contesto, il bilancio di genere rappresenta uno strumento fondamentale per valutare e migliorare l'equilibrio tra uomini e donne in molti contesti, inclusi ambiti lavorativi, istituzioni pubbliche e nella società in generale. Questo strumento mira a identificare la disparità di genere, promuovere l'inclusione e garantire pari opportunità, anche attraverso un'attenta analisi delle risorse economico finanziarie necessarie per realizzare le azioni previste.*

*La CRUI ha voluto farsi portavoce dell'istanza pervenuta da più sedi per sostenere un intervento istituzionale forte, assumendo un impegno preciso per implementare e monitorare la diffusione e l'utilizzo del Bilancio di genere quale strumento fondamentale per inserire la parità di genere nella più ampia strategia di sviluppo degli Atenei, coniugando la valutazione del contesto alle azioni di intervento e investimento volte a favorire la parità tra uomo e donna in tutti gli ambiti: personale docente, tecnico-amministrativo, studenti e studentesse.*

*A tal fine, la CRUI ha ritenuto opportuno istituire un Gruppo di lavoro di esperti/e sulle questioni di genere che, nel settembre 2019, ha prodotto delle specifiche Linee guida, disponibili alla pagina <https://www.cru.it/bilancio-di-genere.html>, allo scopo di definire una metodologia comune per la realizzazione del Bilancio di genere delle Università, e rendere i dati facilmente accessibili e comparabili e contribuire così a diffondere la cultura delle pari opportunità nell'ambiente universitario.*

*Secondo quanto previsto dalle suddette Linee guida, il Bilancio di genere è un documento che, da un lato, fotografa la distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università nonché la partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione dell'Ateneo e, dall'altro, monitora le azioni dell'Ateneo a favore dell'eguaglianza di genere, nonché valuta l'impatto di queste e delle politiche dell'Ateneo, compresi gli impegni economici-finanziari, su donne e uomini.*

*Le due parti del Bilancio di genere sono strettamente integrate: l'analisi del contesto è infatti essenziale per programmare le azioni positive e assegnare le risorse necessarie a ridurre i divari di genere presenti nell'Ateneo, mentre l'analisi dei risultati delle azioni programmate e dell'impatto delle spese di bilancio su donne e uomini è fondamentale per comprendere il contesto, monitorare il raggiungimento degli obiettivi e ridefinirli sulla base dello stato di avanzamento.*

*L'Ateneo, seguendo le raccomandazioni della CRUI, ha costituito al proprio interno un Gruppo di coordinamento del Bilancio di genere, con il compito di assumere le decisioni necessarie all'attuazione del progetto, definirne il cronoprogramma, identificare il personale coinvolto, aggiornare e monitorare il suo sviluppo sulla base dei tempi programmati e, una volta concluso il Bilancio di genere, promuoverne la divulgazione all'interno e all'esterno dell'Ateneo.*

*Primo compito del Gruppo di Coordinamento è stato quello di procedere, sulla base delle indicazioni fornite dalla CRUI in collaborazione con CINECA, alla riclassificazione dei dati contabili in un'ottica di genere, operazione necessaria per poter collegare l'allocatione delle risorse finanziarie messe a budget per l'anno 2024, valutandone l'impatto sull'obiettivo dell'eguaglianza di genere.*

*Contestualmente, CINECA ha messo a disposizione di ciascun Ateneo un cruscotto informatico personalizzato contenente i dati di contesto utili a fornire una fotografia della distribuzione di genere delle diverse componenti*

*all'interno dell'Università (personale docente e ricercatore, personale tecnico amministrativo e componente studentesca) e della partecipazione di donne e uomini negli organi di governance.*

*A partire dall'analisi di contesto, che identifica situazioni critiche e punti di forza, e sull'assegnazione delle risorse a sostegno delle politiche di genere, l'Ateneo ha inserito delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di parità di genere all'interno dei propri processi di pianificazione, a partire dalla stesura del nuovo Piano strategico di Ateneo per gli anni 2023/2026 e alla conseguente declinazione nella programmazione operativa, rendendo così gli obiettivi di genere condivisi a livello di governance e inclusi nelle strategie dell'Ateneo.*

#### **IL BILANCIO SOCIALE E IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**

*L'Ateneo pubblica annualmente il suo "Bilancio sociale integrato", costituito dagli "Indicatori di performance sociale" e dal "Rapporto di Sostenibilità", con l'obiettivo di rendicontare gli impatti economici, sociali e ambientali collegati alle sue attività, nonché di illustrare l'impegno nel contribuire alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della responsabilità sociale dell'Ateneo.*

*Per facilitare l'accesso alle informazioni, sul sito dedicato ([www.units.it/ateneo/bilancio-sociale-integrato](http://www.units.it/ateneo/bilancio-sociale-integrato)) sono disponibili tre sezioni: un documento PDF con i contenuti essenziali, una sezione interattiva bilingue con gli indicatori del Bilancio Sociale e una parte dedicata al Rapporto di Sostenibilità.*

*Il Bilancio Sociale Integrato per l'anno 2023 è un documento fondamentale che illustra le attività della nostra Università a favore della comunità locale, della società in generale e di coloro che partecipano in prima persona alla vita dell'istituzione. Questo documento è rivolto proprio alle diverse categorie di persone che interagiscono con l'Università in vari modi: gli studenti e le loro famiglie, il personale di ateneo, i cittadini, le imprese, le associazioni, gli enti pubblici e la comunità scientifica nazionale e internazionale. L'obiettivo è quello di presentare al pubblico interno ed esterno le attività e i risultati raggiunti, evidenziando i successi ed individuando le aree di possibile miglioramento.*

*Il Bilancio Sociale Integrato 2023, come già fatto per le due precedenti edizioni, è stato realizzato affiancando al Bilancio Sociale il Rapporto di Sostenibilità, con indicatori specificamente riferiti agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e con contenuti e strumenti di reporting diversi.*

*Il piano strategico di Ateneo 2023-2026, conferma e rafforza la rilevanza dei principi e criteri di sostenibilità che l'Università di Trieste si è data, nella visione strategica, negli obiettivi di sviluppo e negli ambiti di intervento prioritari.*

#### **CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

*Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per l'avvio del lavoro finalizzato alla predisposizione del Bilancio di Genere ma auspica una razionalizzazione e un raccordo dei diversi documenti di rendicontazione prodotti dall'Ateneo in particolare tra Bilancio di Genere e Bilancio Sociale Integrato.*

---

# Questionario opinioni studenti

## Questionario opinioni studenti

**Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo**

QuestionarioRilevazioneStudentiAD2023\_24.pdf